Mostra

“NATO SOPRATTUTTO A MILANO”

di
Elia Festa

Galleria Credito Valtellinese
MILANO

16 maggio – 22 luglio 2017

RASSEGNA STAMPA

a cura di

manzoni 22
COMUNICAZIONE INTEGRATA

CARTA STAMPATA

- Il Giornale 17 luglio
- Corriere della sera 26 giugno
- Gioia 22 giugno
- Arte e Critica 1 giugno
- Il Giorno - Sondrio 19 maggio
- EkJournàl 19 maggio
- Repubblica 17 maggio
- Corriere della sera 17 maggio
- Vivi Milano – Corriere 17 maggio
- Corriere della Sera 16 maggio
- L'orologio 15 maggio
- City 2 maggio

WEB

- IlGiornale.it 17 luglio
- Abitare.it 12 luglio
- Espoarte.net 11 luglio
- Giornaledelgarda.info 3 luglio
- Repubblica.it 23 giugno
- Milanophotofestival 23 giugno
- Ad.vfnetwork.it 13 giugno
- Vivimilano.it 13 giugno
- Alpifashionmagazine.it 1 giugno
- La stampa.it 26 maggio
- Blogarteinmostra 23 maggio
- Milanofree.it 23 maggio
- Bulgarihotel.com 23 maggio
- Glamouraffair.com 22 maggio
- Arte.it 18 maggio
- Affariitaliani.it 18 maggio
- Lifestar.it 18 maggio
- Daylink.it 17 maggio
- Milanocittastato.it 17 maggio
- Cosedicasa.it 17 maggio
- Attualità.it 17 maggio
- Artribune.it 16 maggio
- Rivistasegno.eu 15 maggio
- Arte.it 11 maggio

- Zero.eu 8 maggio

RADIO

- Radio inBlu 23 giugno
- Radio Popolare 18 maggio

TV

- Teleunica 19 maggio

il Giornale

PAESE : Italia
PAGINE :7
SUPERFICIE :27 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

AUTORE :F.Am.

► **17 luglio 2017 - Edizione Milano**



GALLERIA DEL CREDITO VALTELLINESE

Soffici tappeti in bianco e nero da vedere Benvenuti nello (strano) mondo di Elia

«Nato soprattutto a Milano», esposizione autobiografica dell'artista Festa

■ In quello che un tempo era il refettorio delle Stelline di Milano, oggi c'è la Galleria Gruppo Credito Valtellinese: merita una visita, la sua programmazione è attenta alla produzione contemporanea. Fino al 21 luglio, sarete accolti da soffici tappeti in bianco e nero: sono alcune delle opere che Elia Festa mette in mostra in «Nato soprattutto a Milano», una mostra-autobiografica in cui il fotografo e artista milanese racconta se stesso.

L'esposizione, curata da Fortunato D'Amico e allestita in modo originale da Matteo Fantoni, comincia nel buio della camera oscura: è quella in cui il piccolo Elia, rimasto orfano di padre a soli 8 anni, si rifugiava da bambino. Festa comincia a lavorare molto presto sulle pellicole: classe '56, a neanche quindici anni frequenta il circolo del pittore albanese Ibrahim Kodra dove apprende i rudimenti delle arti visive. Trova lavora presto all'agenzia Young&Rubicam: «Ero il più giovane: o imparavi o eri fuori», racconta. Di quegli anni la mostra ricorda i primi lavori: scatti in bianco e nero dei tram e delle michette («Simbolo di una Milano che oggi i ragazzi neanche sanno cos'è») e poi persone come Pierre Restany, Mario Giacomelli, gli artisti del Jamaica, la mitica «Rita di Brera».

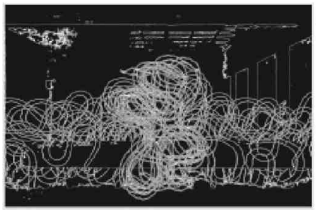
Tra gli anni Ottanta e Novanta la fotografia di Festa coniuga bene il lato commerciale (memorabili alcuni suoi scatti per le campagne Breil, San Pellegrino, Moschino) e di ricerca (merita attenzione la sezione esposta dedicata al suo viaggio a Cuba: un bel reportage in bianco e nero). In mostra scorrono in parallelo i lavori di questi due ambiti: dopo la felice collaborazione con la Galleria Photology, Elia Festa capisce che vuole fare altro. Il mondo della fotografia commerciale non è più quello della dorata stagione di un tempo: abbandona, almeno in parte, la fotografia analogica per esplorare il digitale.

«Oggi siamo tutti creatori di immagini: non possiamo non sfruttare gli strumenti a nostra disposizione», ci racconta mentre osserviamo in galleria i suoi lavori recenti: fatti a computer, spesso in bianco e nero (o in colore fluo su lastra d'acciaio), sono opere dalle forme fluttuanti e ipnotiche, punteggiate da infinite connessioni. Non sono però lavori completamente astratti: «Last Supper», ad esempio, è una sorta di Ultima Cena 2.0, molto suggestiva. Il percorso della personale di Elia Festa si chiude su una camera oscura: il cerchio si chiude.

FAm

ELABORAZIONE DEI RICORDI

Tutto inizia in una stanza buia: è quella in cui il creativo si rifugiava quando era bimbo



OPERE Tra gli anni '80 e '90 la fotografia di Festa coniuga bene il lato commerciale e di ricerca In mostra scorrono in parallelo i lavori di questi ambiti

Tutti i diritti riservati

CORRIERE DELLA SERA

PAESE :Italia
PAGINE :39
SUPERFICIE :17 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(686813)

► 26 giugno 2017 - N°25



Palazzo delle Stelline

Fotografia e design Fino al 21 luglio Elia Festa in mostra a Milano

È stata prorogata fino al 21 luglio prossimo la mostra *Elia Festa. Nato soprattutto a Milano*, ospitata alla Galleria Gruppo Credito Valtellinese (Creval). La personale abbraccia un ampio percorso temporale e cronologico, presentando le opere più significative di un lavoro in continua evoluzione che spazia da fotografie a lavori pubblicitari, a opere d'arte, sperimentali e di ricerca. Festa ha iniziato collaborando con il pittore Ibrahim Kodra per poi diventare freelance per l'agenzia Young & Rubicam; agli anni Settanta risalgono le prime ricerche fotografiche, proseguite con la realizzazione di importanti campagne pubblicitarie; inizia poi a collaborare con la Galleria Photology di Milano e Londra; negli anni Duemila passa dalla fotografia analogica all'immagine digitale e all'arte visiva. Elia Festa ha realizzato anche una copertina per «la Lettura» (#283, del 30 aprile 2017). Il percorso espositivo si apre e si chiude con due camere oscure e presenta anche i lavori più recenti, in bianco e nero, in grande formato e sculture. Curata da Fortunato D'Amico, su progetto d'allestimento di Matteo Fantoni, la mostra è visitabile da martedì a venerdì, 13.30-19.30; sabato, 9-12; ingresso libero. La galleria Creval si trova a Milano, in corso Magenta 59, tel. 02 48 00 80 15; www.creval.it). *(j. ch.)*



Elia Festa (1956)

Tutti i diritti riservati

gioia

PAESE : Italia
PAGINE :172
SUPERFICIE :47 %

DIFFUSIONE :(435000)
AUTORE : Michela Gattermayer

► **1 luglio 2017**



GIOIA! michimood



IO DAVANTI ALLA PARETE DI RAGNATORI DI PLASTICA, OPERA DI FRANCESCA PASQUALI PER **MELISSA SHOES**. SFILATE UOMO CRAIG GREEN E VIVIENNE WESTWOOD. DAVANTI A *LOVE* DI ROBERT INDIANA.

bella l'arte *infinita*

di Michela Gattermayer

Nel senso che ovunque ti giri c'è qualcosa di bellissimo! Amo andar per musei e gallerie. Sono gli unici luoghi dove mi faccio dei selfie senza vergognarmi, così faccio parte dell'opera. Al The Broad di Los Angeles ho pianto con Lichtenstein e al Moca di Bangkok ho visto per la prima volta le opere di Alec Monopoly, che ora forma una capsule per Philipp Plein. Non avete scuse anche se rimanete a Milano: alla Galleria del Gruppo Credito Valtellinese c'è *Nato Soprattutto a Milano*, foto e opere dell'amico mio Elia Festa (fino al 1 luglio, ma forse di più); poi alla Fondazione Prada per una full immersion negli anni Settanta raccontati da Francesco Vezzoli con materiali Rai (fino al 24 settembre): divertono Mina e Raffaella, colpiscono al cuore le femministe e le bombe. Struggente. Ci vuole un bicchierino, con spumante d'artista. **P.S.** gli stilisti fanno i pazzi...



LA BOTTIGLIA DI **VALDO ROSÉ FLORAL** DISEGNATA DA FABRIZIO SCLAVI.

UNA DELLE SALE DI *TV ZOO* DI FRANCESCO VEZZOLI GUARDA A RAI. *UNTITLED* DI BARBARA KRUGER, 1985.





I'M SORRY, ROY LICHTENSTEIN, 1965. IO DAVANTI AL MONOPOLY MAN DI ALEC MONOPOLY, ALL'OPERA SU WINNIE HARLOW PER LA COLLEZIONE **ALEC X PLEIN**. *COLOURS GIANTS*, *MOSTRI SACRI* E *ICONS* DI ELIA FESTA.



Scrivetemi!
mgattermayer@hearst.it

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :14
SUPERFICIE :6 %
AUTORE :N.D.



GALLERIA GRUPPO CREDITO VALTELLINESE
corso Magenta 59, Refettorio delle Stelline
tel 02 48008015 – www.creval.it
Elia Festa Nato soprattutto a Milano
a cura di Fortunato D'Amico
progetto espositivo di Matteo Fantoni
fino al 1 luglio
Il percorso della mostra accoglie opere dagli anni settanta a oggi. Filo rosso la sua elaborazione artistica dell'immagine fotografica, manifesto di una realtà contemporanea che nell'infinitamente piccolo indaga nuovi universi di conoscenza e di verità.



Elia Festa / Galleria Gruppo Credito Valtellinese

Tutti i diritti riservati

IL GIORNO

PAESE :Italia
PAGINE :59
SUPERFICIE :22 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

AUTORE :Emmanuela Tubelli

► 19 maggio 2017 - Edizione Sondrio



MOSTRA A PALAZZO DELLE STELLINE

La scoperta del digitale del fotografo Elia Festa

– SONDRIO –

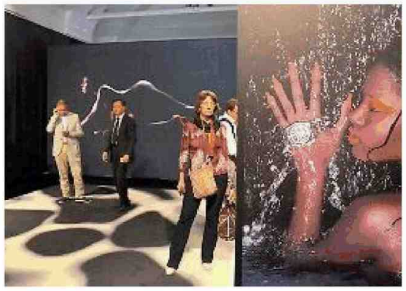
RACCONTARE l'evoluzione estetica e tecnica del talentuoso Elia Festa, attraverso un'onda naturale che guida tra le sue opere più rappresentative: è questa l'idea di fondo che anima "Nato soprattutto a Milano", la prima grande personale dell'apprezzato e conosciuto fotografo, attivo già dalla fine degli anni Settanta, inaugurata lo scorso martedì presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese-Refettorio delle Stelline di Corso Magenta a Milano.

«Abbiamo voluto offrire al pubblico milanese l'opportunità di seguire la grande ricerca che Festa ha compiuto con le sue opere nel corso di mezzo secolo: una panoramica completa, che sa restituire a pieno il senso del lavoro di quest'artista contemporaneo, il cui estro è ben sottolineato dal particolarissimo allestimento creato da Matteo Fantoni. La mostra rientra tra gli innumerevoli progetti culturali che il nostro gruppo porta avanti nella città di Milano, all'interno degli spazi espositivi di Palazzo delle Stelline, un'attività avviata nel 1987 con un evento cittadino di straordinaria risonanza: la mostra inaugurale in cui Andy Warhol si confronta con il genio di Leonardo. Da allora continuiamo a ospitare allestimenti e opere di grande spessore», ci spiega Tiziana Colombera, direttore della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese. Il progetto che ruota attorno alla produzione di Festa parte dai primissimi scatti realizzati dall'autore, sino al suo definitivo approdo alla digitalizzazione: «In un primo momento guardavo con molto distacco alle nuove tecnologie che hanno trasformato totalmente il modo di fare fotografia. Una diffidenza che da sempre accompagna qualsiasi grande svolta e che poi diventa accettazione: è così che ho cominciato il mio lento avanzare verso il digitale, dapprima solo in forma ibrida», racconta l'artista.

AD ILLUSTRARE invece il significato più profondo dell'allestimento - che resterà aperto al pubblico sino al 1° luglio - è Fortunato D'Amico, curatore della mostra: «L'idea che guida il progetto è quella di offrire al visitatore l'opportunità non solo di "consumare" la mostra, ma di aprire nella propria mente nuove finestre di conoscenza sull'arte, sulla ricerca estetica, ma anche sulla storia di Milano e dell'intero paese, che Elia Festa ha saputo raccontare attraverso i suoi scatti. Questa evoluzione è tutta riproposta nel circuito che si apre con una camera oscura e si chiude ancora, nel buio, con il primo video d'arte di Festa, nel quale un sole evidenza la preminenza della luce nella fotografia».

Emmanuela Tubelli

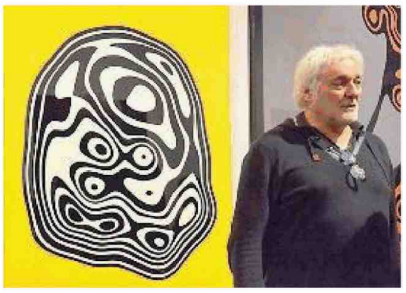
SONDRIO, FONDAZIONE CREVAL



INTERESSE Non pochi i visitatori nei primi giorni dell'esposizione



AL VERTICE Tiziana Colombera ha coordinato l'allestimento



L'ARTISTA L'autore Elia Festa ripreso nella galleria

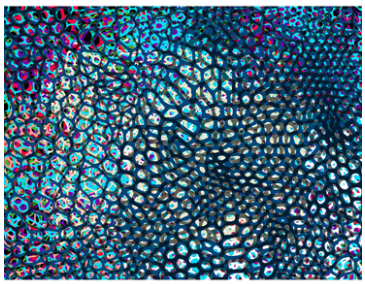


CURIOSITÀ La rassegna sta suscitando vivo interesse

Tutti i diritti riservati

This page was exported from - ekojournal - Free Press - News ed Eventi del Nord Ovest
Export date: Fri May 19 13:29:45 2017 / +0200 GMT

Nato soprattutto a Milano - Elia Festa



La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese inaugura, martedì 16 maggio presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano ? Refettorio delle Stelline, la prima grande mostra personale del fotografo Elia Festa con la curatela di Fortunato D?Amico e il progetto espositivo di Matteo Fantoni.

Nato nel 1956 a Milano, Festa collabora fin da giovane con il pittore Ibrahim Kodra, frequentandone il suo studio, lavora come free lance per l?agenzia Young&Rubicam a fianco di nomi come Scheichenbauer, Noble e molti altri. La sua ricerca fotografica, fin dagli esordi, sviluppa temi che diventano spesso pensiero, a volte riflessioni fino a diventare ritratti di design.
Conosciuto e apprezzato come fotografo già alla fine degli anni settanta oggi Elia Festa è un artista visivo che cattura con il suo obiettivo dettagli di oggetti comuni, di architetture, di fenomeni, di luci che spesso sfuggono allo sguardo comune. Li rimaneggia, ne coglie l?essenzialità, ne scruta l?animo svelandone la parte più profonda e nascosta. E così le sue opere, che inizialmente possono sembrare macchie astratte e informi, ad un occhio attento rimandano a paesaggi suggestivi lontani che accendono emozioni e curiosità. Le fotografie di Festa si muovono dalla realtà scrutando i particolari, scoprendo riverberi che definiti dall?occhio del fotografo assumono una nuova vita indipendente.
Il viaggio nell?universo di Elia Festa si sviluppa lungo il percorso temporale della sua attività dedicata all?elaborazione artistica dell?immagine fotografica, sempre più caratterizzata da una trasfigurazione astratta, diventata manifesto di una realtà contemporanea che nell?infinitamente piccolo indaga nuovi universi di conoscenza e di verità.
La mostra, in un ampio percorso temporale e cronologico, accoglie le opere più rappresentative di un intenso lavoro in continua evoluzione che parte dagli anni settanta con le prime ricerche fotografiche, prosegue negli anni Ottanta con la realizzazione delle più importanti campagne pubblicitarie con le più note aziende italiane (Breil, San Pellegrino, Moschino, Kodak, Enel, ecc.). Segue l?intensa e proficua collaborazione con la Galleria Photology di Milano e Londra che indirizza il lavoro di Festa nella decade degli anni novanta. Agli inizi degli anni duemila, avviene il passaggio dalla fotografia analogica all?immagine digitale e, quindi, all?arte visiva. Un?ampia area della mostra è dedicata alle grandi opere e sculture nelle quali l?utilizzo del bianco e nero esalta la precisione quasi chirurgica dei tagli, delle inquadrature dove ogni senso è ragionato e voluto. E, infine, la sezione più moderna con opere di grandi dimensioni dove si alterna il colore dal forte impatto emotivo al bianco e nero. Il percorso espositivo si apre e si chiude con due camere oscure che regalano al visitatore un?esperienza emozionale ed immersiva molto coinvolgente.
La mostra si racconta all?interno di un?onda naturale, creata da Matteo Fantoni, ritmata da un susseguirsi di volumi variabili, compressioni ed esplosioni spaziali, luci ed ombre che il visitatore attraversa per conoscere e vivere l?artistico di Elia Festa.

La luce, metafora nascosta dell?intero percorso espositivo, si manifesta sia sul piano bidimensionale che su quello tridimensionale sconfinando, con la forza espressiva dei contenuti artistici di Festa, nella concezione olistica dell?esistenza. Giovanni Gastel, amico ed estimatore di Festa, scrive di lui: ?è capacità degli artisti vedere oltre la realtà delle cose, cogliere le alternative di significato, scoprire una percezione nuova e trasmetterla con un contenuto alto di poesia. Elia Festa è un artista e un poeta: con il suo occhio fotografico ci invita a osservare le cose e a leggere la realtà con una nuova profondità?.
La mostra è accompagnata da un catalogo edito da NFC Edizioni contenente testi introduttivi a firma del curatore Fortunato D?Amico.

Biografia
Elia Festa nasce a Milano il 1° gennaio 1956, nel '70 conosce il pittore Ibrahim Kodra e frequenta il suo studio. Negli anni 71-'74 è free-lance per l'agenzia Young & Rubicam, collabora con Franco Scheichenbauer, Richard Noble e altri fotografi. Nell'89 inizia la ricerca fotografica "L'età del Pensiero" con l'amico Pierre Restany che lo avvierà alla prima mostra personale "Riflessioni" prodotta da Kodak nel '93 alla galleria D'Ars di Milano. Nel '93 inizia la collaborazione con la galleria Photology Milano e Londra, ne nascono idee e lavori: "la Habana" 1995, partecipazione alle mostre internazionali "Aipad Photographers" di New York negli anni '96,'97,'98,'99 e "artbasel?96" di BasileaNel 2000 pubblica un lavoro decennale di ritratto e atmosfera ,nella rassegna i grandi autori della fotografia internazionale:"100 al 2000" edito da Photology; nello stesso anno inaugura una mostra personale "Bla Bla & Co" con lo scultore K.H.Steck alla "Studiogalerie" di Amburgo. Nel 2006 in collaborazione con il regista Salvino Raco realizza la Performance "La corsa di Sizwe Kondhile" con proiezione di opere fotografiche inerenti il tema, alla Triennale di Milano con patrocinio di Comune e Provincia di Milano, ispirato da questo lavoro realizza il progetto "It's about blood" dolore e anima del grande sacrificio umano della storia Africana. Nel 2009 elabora ed espone in anteprima a Milano "I miei numeri", base da cui partirà il proprio cambiamento artistico. Agosto-settembre 2009 a Noto " La Habana" a cura di Davide Faccioli. Gennaio 2010 espone alla galleria "Studio Visconti" di Milano, il lavoro "Microbi" e alla galleria "Photology" di Milano "Ho vissuto qui" video realizzato nel 2010 e vintage 1993-2002. Nel 2011 presenta alla Torre Cesar Pelli di Milano il progetto di Industrial Art ?Photosophy. E? presente alla mostra internazionale ?Hong Kong Link ? Art ? Fair 2013 con il lavoro ?2° Generation?. Nel gennaio 2015 presenta ?Last Supper? a Estearte International Contemporary Art Fair e a Photology. Nel 2016 ?Giants and Microbi? Mondogalleria di Madrid e due eventi al Fuorisalone Milano ?ContamiNation? con Matteo Fantoni e Paula Lattes al Pau Design Container e ?Colours? con Ecocontract ? Ecodesign.

Coordinate mostra
Titolo NATO SOPRATTUTTO A MILANO
Elia Festa

Sedi Galleria Gruppo Credito Valtellinese
Corso Magenta n. 59 ? Milano

Durata 17 maggio ? 1 luglio 2017

Vernice per la stampa martedì 16 maggio h. 12.00
Galleria Gruppo Credito Valtellinese

Inaugurazione martedì 16 maggio h. 18.30
Galleria Gruppo Credito Valtellinese

Orari e ingressi Galleria Gruppo Credito Valtellinese
da martedì a venerdì h. 13.30-19.30
sabato h. 10.00-18.30
chiuso domenica, lunedì e 2 giugno
INGRESSO LIBERO

Informazioni al pubblico Galleria Gruppo Credito Valtellinese
gallerieearte@creval.it - www.creval.it <http://www.creval.it>

la Repubblica

PAESE :Italia
PAGINE :16
SUPERFICIE :6 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

AUTORE :N.D.

► 17 maggio 2017 - Edizione Milano



VERNICI

- **Enrica Borghi "Groviglio"** a cura di Francesca Pasini. Libreria delle Donne, via Pietro Calvi 29, ore 18,30. Fino al 30 giugno. Nuova mostra del ciclo "Quarta vetrina". Borghi espone bottiglie d'acqua "riciclate" e trasformate in sculture. Accompagna l'installazione un'edizione dell'artista in 10 esemplari.
- **Elia Festa "Nato soprattutto a Milano"**, fotografie, a cura di Fortunato D'Amico. Galleria Gruppo Credito Valtellinese, corso Magenta 59, da oggi all'1 luglio.

Tutti i diritti riservati

CORRIERE DELLA SERA

PAESE :Italia
PAGINE :17
SUPERFICIE :50 %

DIFFUSIONE :(658571)
AUTORE :Francesca Bonazzoli

► 17 maggio 2017 - Edizione Milano

La Milano da bere di Elia Festa

Alla galleria Credito Valtellinese gli scatti di una città di artisti, malavitosi e creativi

«Ho cominciato a lavorare a 14 anni. Ero orfano di padre e dovevo darmi da fare. La sera andavo a scuola e il giorno lo passavo in uno studio fotografico dove ho conosciuto molti nomi celebri». Elia Festa, nato a Milano nel 1956, si racconta nella sua prima mostra personale allestita da oggi fino al 1 luglio alla galleria del Gruppo Credito Valtellinese (*c. so Magenta 59, ingresso libero; chiuso domenica e lunedì*). Quasi cinquant'anni di lavoro, fra pubblicità, cronaca e sperimentazioni che sconfinano nell'arte e nel design, raccolti in un percorso espositivo cronologico che si apre e si chiude con due camere oscure.

«Nato soprattutto a Milano», questo il titolo dell'antologica, finisce per restituire un appassionante e ricco percorso nella città da bere degli anni Ottanta e Novanta con i suoi mitici personaggi: Pierre Restany, che a Milano diede vita al movimento internazionale del Nouveau Réalisme e che procurò a Festa la sua prima personale nel '93; il pittore Ibrahim Kodra; la Lella di Brera; Moscatelli che mesceva vino nel locale di corso Garibaldi; i personaggi della vecchia mala milanese; la Rita di Brera, consolatrice di uomini soli; e poi i protagonisti della moda e della dolce vita meneghina, da Diego Abatantuono ad Alba Parietti, Gabriele Salvatores. Su tutti quei volti, appesi uno accanto all'altro, primeggia l'immagine di profilo di Mario Giacomelli «La persona più bella che ho conosciuto in tutta la mia vita», ricorda Elia Festa. Nella parete di fronte, invece, sono raccolti i lavori pubblicitari per i grandi marchi. Infine, la svolta dal 2009 con le ricerche, prima in bianco e nero e poi a colori, che porteranno Festa ad intraprendere la strada dell'astrazione. Gli scatti non raccontano più volti e storie, ma righe, punti, segni. Che si trasformano anche in tavoli e quadri-sculture. Una ricerca di nuove possibilità di espressione che non si è mai fermata da quando il ragazzino quattordicenne è entrato per la prima volta in una camera oscura. Del resto anche la città è cambiata, dice: «Milano è in sofferenza e non credo che i suoi anni d'oro torneranno presto».

Francesca Bonazzoli



Anni 70 Un'immagine di «mamma Lina» al banco del bar Jamaica, ritrovo di artisti a Brera

Tutti i diritti riservati

Vivimilano (IT)

PAESE : Italia
PAGINE :56
SUPERFICIE :0 %
PERIODICITÀ : Settimanale

AUTORE :G.P.

► **17 maggio 2017**



Paesaggi fatti di macchie

Elia Festa, fotografo conosciuto e apprezzato già alla fine degli anni Settanta, è considerato un artista visivo capace di catturare dettagli di oggetti comuni, di architetture, di fenomeni, di luci che spesso sfuggono allo sguardo dei più. A lui si riconosce l'abilità di rivelare l'essenzialità della realtà, questo appuntamento offre al pubblico una selezione di opere che, a prima vista, possono sembrare delle macchie informi e astratte, ma che successivamente, con una più attenta osservazione, rimandano a paesaggi suggestivi che accendono emozioni e curiosità. **g.p.**

ELIA FESTA. *DAL 17 MAGGIO ALL'1 LUGLIO. ORARI: MAR. VEN. 13.30-19.30; SAB. 10-18.30. GALLERIA GRUPPO CREDITO VALTELLINESE. C. MAGENTA 59 ☎ 02.48.00.80.15. INGR. LIB.*



Tutti i diritti riservati

CORRIERE DELLA SERA

PAESE :Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :21 %

DIFFUSIONE :(658571)
AUTORE :N.D.



► 16 maggio 2017 - Edizione Milano

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: 9.30-19.30; lunedì 14.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30. **I Santi d'Italia. La pittura devota tra Tiziano, Guercino e Carlo Maratta**. Fino al 4/6. *Ingresso: € 8/6.* **Keith Haring. About art**. Fino al 18 giugno. *Ingresso: € 12/6.* **Charlotte Salomon. Vita? o Teatro?** Fino al 25 giugno. *Ingresso: € 12/6.* **Manet e la Parigi moderna**. Fino al 2 luglio. *Ingresso: € 12/6.*

GAM MANZONI, via Manzoni 45, tel. 02.62.69.51.07. **Orientalismo. In viaggio dall'Egitto a Costantinopoli**. Fino al 25 giugno. Orario: martedì-domenica 10-13; 15-19. *Ingresso: € 6.*

LE SALE DEL RE, piazza della Scala, ingr. Galleria Vittorio Emanuele II, tel. 02.872.397.73. **Leonardo3 - Il mondo di Leonardo**. Fino al 31 dicembre. Orario: 9.30-22.30, tutti i giorni, festivi inclusi. *Ingresso: € 12/9.*

MUDEC, via Tortona 56, tel. 02.54.917. Orario: 9.30-19.30; lunedì 14.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30. **Kandinskij, il cavaliere errante. In viaggio verso l'astrazione**. Fino al 9 luglio. *Ingresso: € 12/8.* **Dinosauri. Giganti dall'Argentina e Rex and the city. I sauri e noi**. Fino al 9 luglio. *Ingresso: € 12/10.*

TRIENNALE, viale Alemagna 6, tel. 02.72.43.41. Orario: mar.-dom. 10.30-20.30. **Christopher Williams. Models, Open letters, Prototypes, Supplements**. Fino al 25/6. *Ing.: € 6/4.* **La terra inquieta**. Fino al 20/8. *Ingr.: € 8.* **Wow. Immagini dal futuro**. Fino al 18 maggio. *Ingresso libero.* **Giro Giro Tondo. Design for Children**. Fino al 18/2/18. *Ingresso: € 8/6,50/5,50.*

FONDAZIONE ARNALDO POMODORO, via Vigevano 9, tel. 02.89.07.53.94. **Anna-Bella Papp**. Fino al 19/5. Orario: mar.-ven. 11-13 e 14-19. *Ingresso libero.*

VERNISSAGE

SBLU SPAZIOALBELLO / DI FAZIO. In via A. Cecchi 8, tel. 02.48.00.02.91, alle 18 inaugura **Costellazioni familiari e altre fioriture**, di Laura Di Fazio. Fino al 3/6. Orario: lun.-sab. su appuntamento.

ASS. CULTURALE RENZO CORTINA / FRAQUELLI. In via Mac Mahon 14, tel. 02.33.60.72.36, alle 18.30 inaugura **Materia-colore**, personale di **Edoardo Fraquelli**. Fino al 16/6. Orario: 10-12.30; 16.30-19.30. Chiuso dom. e lun. mattina.

GALLERIA GRUPPO CREDITO VALTELLINESE / FESTA. In corso Magenta 59, tel. 02.48.00.80.15, alle 18 inaugura **Nato Soprattutto a Milano**, di **Elia Festa**. Fino all'1/7. Orario: mar.-ven. 13.30-19.30; sabato ore 10-18.30.

EX FABBRICA DELLE BAMBOLE / MAGRI. via Plana 26, tel. 377.19.02.076, alle 18.30 inaugura **Piccola rapsodia del tempo**, di **Caterina Magri**. Fino al 30/5. Orario: lunedì- venerdì 15-18.

MUSEI

MUSEO DEL NOVECENTO, via Marconi 1, tel. 02.88.44.40.61. Palazzo dell'Arengario. Orario: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 10/8/6.

CASTELLO SFORZESCO, piazza Castello, tel. 02.88.46.37.03. Orario: 9-17.30, chiuso lunedì. Ingresso: € 5/3, gratuito under 18 (oreficeria, porcellane, mobili, sculture di legno, arte antica, pinacoteca, strumenti musicali, sezione archeologica, preistorica, egizia). Settore Cortile della Rocchetta, 1° e 2° piano, chiuso 13-14.

CASA BOSCHI-DI STEFANO, via Jan 15, tel. 02.20.24.05.68. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso libero.

ARCHIVIO STORICO PIRELLI, viale Sarca 222, tel. 02.64.42.39.71. Orario: lunedì-venerdì dalle 9 alle 17 su appuntamento. Ingresso libero. Per prenotazioni www.fondazionepirelli.org

MUSEO DIOCESANO, corso di Porta Ticinese 95, tel. 02.89.42.00.19. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso: € 8/5 (il martedì € 4).

ACQUARIO, viale Gadio 2, tel. 02.88.46.57.50. Orario: 9-13 e 14-17.30, gratuito tutti i martedì dalle ore 14 (chiuso lunedì). Ingresso € 5/3.

CASA DELLE ARTI - SPAZIO ALDA MERINI, via Magolfa 32, tel. 02.83.96.99.21. Orario: lun. 20-23; mar. e mer. 10-13; giovedì, venerdì, sabato e domenica 17-20. Ingresso libero.

CENACOLO VINCIANO, piazza Santa Maria delle Grazie 2. Prenotaz. obbl. tel. 02.92.800.360. Orario: 8.15-18.45 (chiuso lun.). Ingresso: € 6,50/3,25 (+ € 1,50 per prenot. obblig.), gratis under 18.

CASA DEL MANZONI - MUSEO MANZONIANO, via Gerolamo Morone 1, tel. 02.86.46.04.03. Orario: mar.-venerdì 10-18; sabato 14-18. Ingresso: € 5/3/2.

Tutti i diritti riservati

Look rivisitato

Design moderno e contemporaneo per i nuovi segnatempo Girard-Perregaux, equipaggiati dal rivoluzionario scappamento a forza costante presentato dalla Casa quasi dieci anni fa.



Grazie alle straordinarie proprietà del silicio, questo tipo di scappamento permette di superare le dispersioni di energia degli orologi meccanici convenzionali, restituendo impulsi regolari al bilanciere qualunque sia lo stato d'esaurimento del bariletto e garantendo una precisione senza precedenti. La riserva di carica, di circa una settimana, è assicurata dall'impiego di due doppi bariletti le cui molle raggiungono la lunghezza complessiva di tre metri. Ne dà lettura l'indicatore lineare a ore 9 sul quadrante, interamente argentato o nero, dei nuovi modelli Constant Escapement L.M. (la sigla finale nel nome degli orologi è un omaggio a Luigi Macaluso). Ore e minuti sono decentrati al 12 e, al fine di garantire una visuale ottimale sulla meccanica, solo la lancetta dei secondi si trova al centro. La cassa, disponibile nelle versioni in oro bianco (125.000 euro), oro rosa (119.000 euro) oppure in un composito di carbonio e titanio (103.000 euro), misura 46 millimetri di diametro (2 millimetri in meno rispetto al primo modello del 2008, realizzato esclusivamente in oro bianco). È stato invece aumentato lo spessore dell'orologio, sebbene di poco (14,84 i millimetri attuali contro i 14,63 precedenti).

MOSTRE E MANIFESTAZIONI

• "Passaggio dopo la battaglia" è il titolo della grande personale dell'artista madrileno José Molina, in programma dal 4 maggio al 3 giugno 2017 presso la Reggia di Caserta. Oltre cinquanta le opere esposte, tra dipinti, disegni e sculture, compreso un nucleo di lavori inediti. Il soggetto è l'uomo, con il bagaglio di sentimenti, tensioni e inquietudini che lo caratterizzano. Per informazioni: tel. 0823/27.74.68 – 0823/44.80.84; caserta@operalaboratori.com.

• Dal 6 maggio al 17 settembre 2017, nella sede cinquecentesca di Villa De Moll a Brugneto di Reggiolo (Reggio Emilia), Pavarini Arte presenterà una grande mostra dell'artista Claudio Spattini dal titolo "Nature silenti". Oltre cinquanta le opere esposte, grazie alle quali si potranno ripercorrere alcuni momenti del singolare percorso creativo di uno degli esponenti più significativi del Novecento emiliano. I lavori, che rivelano - rielaborandole in modo personale - le influenze dei grandi maestri quali Ghiozzi, Morandi, Cézanne, Modigliani, passando per il Cubismo, descrivono la sensibilità del pittore, l'attenzione per le piccole cose, l'interesse per quello che lo circonda, alla ricerca dell'anima più profonda della natura e della vita. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 335/35.51.36; pavarini@pavarini.it.

• Presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano, dal 17 maggio al 1 luglio 2017, si terrà la prima grande mostra personale del fotografo Elia Festa, abile nel catturare con il suo obiettivo - e poi rielaborare - dettagli di oggetti, architetture, fenomeni e luci che spesso sfuggono allo sguardo comune. La rassegna sarà dedicata ad alcune delle sue opere più rappresentative, in un ampio percorso temporale e cronologico che parte dagli anni Settanta fino alla produzione più recente. Ingresso libero. Per informazioni: galleriearte@creval.it; www.creval.it.

ADDIO *cambio* PILA



Nel 2015 Hip Hop presenta la sua prima collezione di orologi in cui il tradizionale movimento al quarzo è sostituito da un movimento a ricarica solare. Divertenti e colorati, i modelli della linea Solare sfruttano la luce naturale o artificiale grazie a minuscole celle fotovoltaiche in grado di catturarla e trasformarla in energia. Oggi anche la collezione Metal, caratterizzata da orologi con lunetta in acciaio, offre la possibilità di scegliere tra sette referenze maschili che lasciano filtrare la luce dal quadrante e ricaricare il movimento, senza necessità di ricorrere alla classica batteria. Pensati per rispettare l'ambiente, questi esemplari sono corredati come sempre di cinturini in silicone intercambiabili, le cui nuance si abbinano a quelle degli indici su lunetta e quadrante. La cassa, da 42 millimetri di diametro, è garantita impermeabile fino alla pressione di 5 atmosfere. Prezzo: 59 euro.

IL CACCIATORE BIANCO. PER UNA DECOSTRUZIONE DELLA MODERNITÀ OCCIDENTALE



Wangechi Mutu, *Automatic Hip*, 2015 / FM - Centro per l'arte contemporanea

Ginevra De Pascalis: *La mostra si pone l'obiettivo di superare le logiche ereditate dal colonialismo in favore di una decentralizzazione dell'eterno modello egemonico occidentale, cercando un confronto, un punto di contatto che possa iniziare una sorta di "riparazione". Un'ambizione che vanta, solo negli ultimi trent'anni, da Magiciens de la Terre al Centre Pompidou di Parigi, predecessori importanti che hanno cercato di colmare una frattura estesa da secoli e per secoli, non sempre con un esito risolutivo. In che modo si articola il percorso espositivo e con quali logiche ha scelto gli artisti.*



Kader Attia, *Open your eyes*, 2014. Collezione E. Righi / FM - Centro per l'arte contemporanea

Marco Scotini: La mostra *Il Cacciatore Bianco*, come suggerisce il sottotitolo, vuole raccogliere piuttosto una serie di rappresentazioni che sono state date sull'Africa. In questo senso, non è tanto un'indagine sull'arte africana contemporanea come tale, quanto una ricognizione sulla costruzione che l'Occidente ne ha fatto. Come le due mostre precedenti di FM, anche questa insiste sull'idea di decostruzione della modernità occidentale. E l'oggetto da mettere in discussione è il primitivismo. Per questo abbiamo deciso di far iniziare la mostra con il colonialismo italiano sull'Africa Orientale e con l'episodio della prima sala di 'scultura negra' apparsa alla Biennale di Venezia nel 1922. Per pensare il taglio che l'esposizione avrebbe avuto sono stati fondamentali due grandi artisti che sono anche grandi amici. I filmmaker Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, da un lato, e Peter Friedl dall'altro. Pur essendo diversi per generazione, il loro approccio è molto simile a quello delle ultime generazioni di artisti africani come Kader Attia, Sammy Baloji e Nidhal Chamekh che lavorano sulla memoria storica, sulle ferite e sulle possibili suture. Tocca a questi artisti di aprire e chiudere la mostra. Il fatto di mescolare arte tradizionale e arte contemporanea, così come materiale documentale e arte credo sia ormai diventata una cifra di FM a cui, anche in questo caso, non abbiamo potuto rinunciare. I quasi quaranta artisti che saranno presentati passano dalla valutazione di incontaminati od originari a quella di contaminati, ibridati, meticci. Così ci sono tanto gli artisti che erano presenti a *Magiciens de la Terre* come quelli comparsi nella documenta di Enwezor. I nomi sono molto noti e presenti con straordinari lavori provenienti dalle maggiori collezioni private italiane: dai manichini acefali di Shonibare agli archivi di Adeagbo, dagli arazzi di El Anatsui alle decostruzioni femminili di Wangechi Mutu.

Un percorso di ricerca sulle forme di rappresentazione e ricostruzione della memoria e contemporaneità africane, attraverso opere e materiali di archivio. Manufatti di arte africana antica dialogano con opere di artisti contemporanei che hanno messo in discussione la nozione di identità africana e hanno inteso la ricerca artistica come pratica di riappropriazione e di resistenza alle diverse forme di egemonia e omologazione.

FONDERIA ARTISTICA BATTAGLIA
via Stilicone 10 – tel 02 341071
www.fonderiabattaglia.com
Marta Pierobon
Shoes, Tongue and Cigarettes
Bronze is Now. Open Studio / Archive 2016-2017
Arianna Carossa / T-Yong Chung / Sara Enrico / Tao Kulczycki / Alessandro Pavone / Margherita Raso / Olga Schigal / Alberto Scodro / Elisa Strinna
Roberto Sironi Fuoco
31 marzo - 14 aprile
Zero... The act of drinking a Coke by yourself is the lowest form of art
31 marzo - 20 maggio

FUTURDOME
via Paisiello 6 – tel 393 4040233
www.futurdome.com
Outer Space
a cura di /77 e Ginevra Bria
direzione artistica di Atto Belloli Ardessi
Homesick
Jack Fisher / Ludovica Gioscia / Jacopo Miliani / Giulio Scalisi / Laura Yuile
a cura di T-space project (Elena D'Angelo, Gloria Paolini e Alberta Romano)
27 marzo - 15 aprile
Nel complesso di FutureDome sono presenti le strutture architettoniche di un appartamento ancora privo di familiarità che diventano l'involucro in cui questa nostalgia viene ricostruita e presentata.
I prossimi appuntamenti con: Almanac (Torino), Fantaspazio (Milano), Gelateria Sogni di Ghiaccio (Bologna), Le Dictateur (già interno a FuturDome), Tile Project Space (Milano) Mega (Milano), Treti Galaxie (Torino) e Ultrastudio (Pescara).

GALLERIA GRUPPO CREDITO VALTELLINESE
Corso Magenta 59, Refettorio delle Stelline
tel 02 48008015 – www.creval.it
Elia Festa
a cura di Fortunato D'Amico
progetto espositivo di Matteo Fantoni
16 maggio - 1 luglio
La mostra accoglie le opere più rappresentative dell'artista a partire dagli anni '70. La



Elia Festa, *Last Supper* / Galleria Gruppo Credito Valtellinese

sua attività si sviluppa intorno all'elaborazione artistica dell'immagine fotografica, sempre più caratterizzata da una trasfigurazione astratta, diventata manifesto di una realtà contemporanea che nell'infinitamente piccolo indaga nuovi universi di conoscenza.

DAVIDE GALLO
via Carlo Farini 6 – tel 339 1586117
www.davidegallo.net
Didone
Mariangela Levita / Marisa Albanese / Raffaela Mariniello / Rosy Rox
28 marzo - 13 maggio
Natalino Tondo Spazio N-dimensionale
a cura di Lorenzo Madaro
18 maggio - 1 luglio
Tondo fonde tutti gli elementi della tradizione contemporanea italiana: l'illusione ottica nella sovrapposizione dei piani, lo spazialismo nell'intersezione delle linee forma, il monocromatismo nelle vaste e omogenee campiture di colore. L'artista affronta la tematica della pittura italiana del secondo '900, quale spazio in relazione alla forma-colore.

KAUFMANN REPETTO
via di Porta Tenaglia 7 – tel 02 72094331
www.kaufmannrepetto.com
Adrian Paci The people are missing
29 marzo - 29 aprile
In mostra un nuovo video, *Interregnum*, insieme ad un'imponente installazione che occupa l'intero spazio della galleria. Presente anche un nucleo di lavori fotografici dal titolo *Malgrado tutto*.
Pae White Intrusions Exclusions
dall'8 maggio

Adrian Paci, *The people are missing* / kaufmann repetto



LISSON GALLERY
via Bernardino Zenale 3 – tel 02 89050608
www.lissongallery.com
Spencer Finch
30 marzo - 19 maggio
La mostra di Finch alla Lisson Gallery di Milano presenta oltre venti lavori creati utilizzando sia il mezzo fotografico o in risposta al processo fotografico, fornendo una visione unica di questo aspetto nel lavoro dell'artista.

M77 GALLERY
via Mecenate 77 – tel 02 84571243
www.m77gallery.com
Flavio de Marco Planetarium
28 marzo - 27 maggio

MAAB GALLERY. MICHAEL BIASI
via Nerino 3 – tel 02 89281179
www.artemaab.com
Jiří Kolář Il poeta del collage
23 marzo - 5 maggio
Attraverso una selezione di oltre venti opere realizzate tra gli anni sessanta e novanta, la mostra ripercorre la lunga carriera dell'artista ceco. Da sempre affascinato dai caratteri tipografici, autore di saggi e poesie, Kolář elegge il collage a una vera e propria scienza, dandogli, all'interno dei suoi lavori, ampio spettro di possibili soluzioni, elencate dall'artista stesso nel *Dictionnaire des méthodes*, terminato nel 1983.
Calixto Ramirez
25 maggio - luglio



Jiří Kolář, *Sempre qualcuno domanda la testa di un altro e questo, nel sangue, indica l'assassino e sempre qualcuno domanda chi è il vincitore*, 1976 / MAAB Gallery. Michael Biasi

GIÒ MARCONI
via Alessandro Tadino 20 – tel 02 29404373
www.giomarconi.com
Markus Schinwald
dal 29 marzo
L'artista austriaco si muove tra performance, teatro, cinema, moda e arti visive. Legato ad una formazione interdisciplinare, il suo immaginario risulta come un labirinto estetico basato sull'impiego parallelo o simultaneo di



Markus Schinwald / Giò Marconi

disegno e pittura, video, fotografia e scultura. Per la sua quarta personale da Giò Marconi, Schinwald gioca con l'architettura della galleria realizzando due lavori site specific.

MARSÈLLERIA
via privata Rezia 2 – tel 02 76394920
www.marselleria.com
Antoine Renard / Libby Rothfled
organizzato da Siliqoon
fino al 14 aprile
Dafne Boggeri LIANE ~ LINEA ~ ALIEN
a cura di Giulia Tognon
19 aprile - 19 maggio

GALLERIA MILANO
via Daniele Manin 13 / Via Filippo Turati 14
tel 02 29000352 – www.galleriamilano.net
Albano Morandi
testi di Nicoletta Boschiero, Giovanna Dalla Chiesa, Elena Di Raddo
fino al 20 aprile
Morandi riflette in mostra su quale sia la fonte dell'ispirazione artistica, mettendo in campo la concezione che l'opera si crei a partire da un'iconografia preesistente nella memoria dell'artista. Una memoria che guarda al passato ma anche al presente,

Albano Morandi, *Processo di pensiero visualizzato con Blinky Palermo*, 1972-2017 / Galleria Milano



il Giornale.it milano

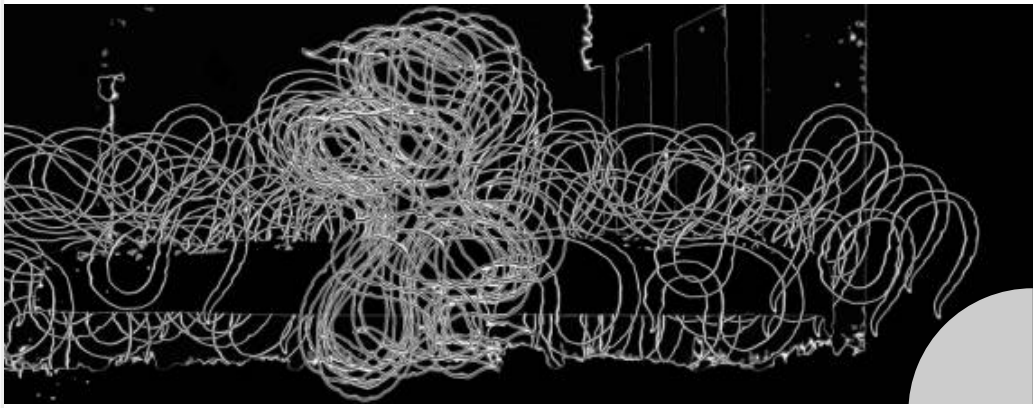
Soffici tappeti in bianco e nero da vedere Benvenuti nello (strano) mondo di Elia

«Nato soprattutto a Milano», esposizione autobiografica dell'artista Festa

Francesca Amé - Lun, 17/07/2017 - 06:00

commenta G+ Mi piace 22

In quello che un tempo era il refettorio delle Stelline di Milano, oggi c'è la Galleria Gruppo Credito Valtellinese: merita una visita, la sua programmazione è attenta alla produzione contemporanea.



Fino al 21 luglio, sarete accolti da soffici tappeti in bianco e nero: sono alcune delle opere che Elia Festa mette in mostra in «Nato soprattutto a Milano», una mostra-autobiografica in cui il fotografo e artista milanese racconta se stesso.

L'esposizione, curata da Fortunato D'Amico e allestita in modo originale da Matteo Fantoni, comincia nel buio della camera oscura: è quella in cui il piccolo Elia, rimasto orfano di padre a soli 8 anni, si rifugiava da bambino. Festa comincia a lavorare molto presto sulle pellicole: classe '56, a neanche quindici anni frequenta il circolo del pittore albanese Ibrahim Kodra dove apprende i rudimenti delle arti visive. Trova lavora presto all'agenzia Young&Rubicam: «Ero il più giovane: o imparavi o eri fuori», racconta. Di quegli anni la mostra ricorda i primi lavori: scatti in bianco e nero dei tram e delle michette («Simbolo di una Milano che oggi i ragazzi neanche sanno cos'è») e poi persone come Pierre Restany, Mario Giacomelli, gli artisti del Jamaica, la mitica «Rita di Brera».

Tra gli anni Ottanta e Novanta la fotografia di Festa coniuga bene il lato commerciale (memorabili alcuni suoi scatti per le campagne Breil, San Pellegrino, Moschino) e di ricerca (merita attenzione la sezione esposta dedicata al suo viaggio a Cuba: un bel reportage in bianco e nero). In mostra scorrono in parallelo i lavori di questi due ambiti: dopo la felice collaborazione con la Galleria Photology, Elia Festa capisce che vuole fare altro. Il mondo della fotografia commerciale non è più quello della dorata stagione di un tempo: abbandona, almeno in parte, la fotografia analogica per esplorare il digitale.

«Oggi siamo tutti creatori di immagini: non possiamo non sfruttare gli strumenti a nostra disposizione», ci racconta mentre osserviamo in galleria i suoi lavori recenti: fatti a computer, spesso in bianco e nero (o in colore fluo su lastra d'acciaio), sono opere dalle forme fluttuanti e ipnotiche, punteggiate da infinite connessioni. Non sono però lavori

completamente astratti: «Last Supper», ad esempio, è una sorta di Ultima Cena 2.0, molto suggestiva. Il percorso della personale di Elia Festa si chiude su una camera oscura: il cerchio si chiude.

TI POTREBBE INTERESSARE



5 TRUCCHI nascosti dai Casinò

Questi sono i 5 Trucchi che i Casino vogliono FERMARE, ma non possono...



Abbiamo scoperto il segreto per curare le vene...

Conoscilo nel blog...



Hai perso l'opportunità con i Bitcoin?

Non è troppo tardi. Ecco come comprare Bitcoin in Italia.



Soffri di alluce valgo?

L'alluce valgo può farti passare la voglia di indossare i tacchi alti. Ecco la soluzione



Cibi dimagranti!

Il peggior nemico del grasso: perdi 23 kg al mese se la mattina



Riscrescita semplice

Un metodo facile e casalingo per tutti gli uomini: nutre il capello e il cuoio capelluto

Ads by



EVENTI 12 luglio 2017

Milano è cambiata

Alessandra Lanza

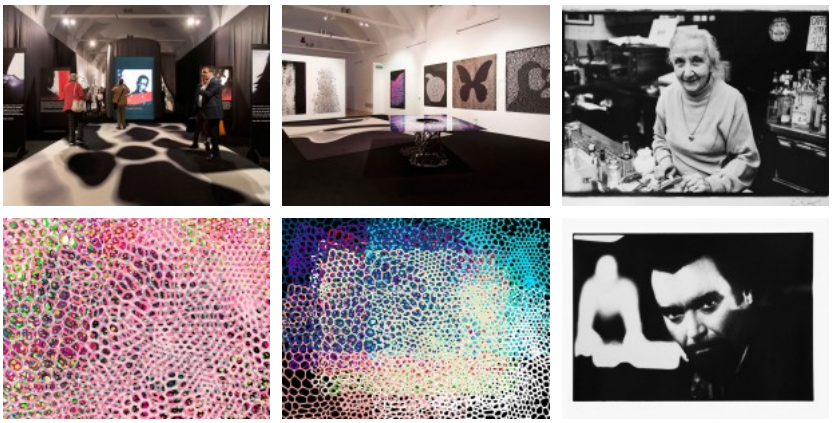
Al Palazzo delle Stelline il percorso artistico di Elia Festa che con fotografie e elaborazioni grafiche mette in scena i cambiamenti della sua Milano

Non aspettatevi di trovare architetture milanesi, scorci più o meno riusciti di una città che negli ultimi 50 anni è cambiata. Ci sono invece volti in bianco e nero di personaggi che hanno fatto la storia artistica e culturale degli anni '70 e '80, da Mario Giacomelli alla signora Lina del bar Jamaica, campagne pubblicitarie coloratissime, progetti artistici che arrivano anche da incursioni nel teatro e poi un brusco cambio di rotta verso un linguaggio astratto. ***Nato soprattutto a Milano***, la prima personale del fotografo e artista **Elia Festa** (nato nel 1956), fino al 21 luglio a Palazzo delle Stelline, contiene lavori di un autore che racconta le recenti trasformazioni della Milano in cui è nato e cresciuto.

IN EDICOLA



ABITARE 566
Contract: Bjarke Ingels, Richard Meier, Renzo Piano. Dal 7 luglio in edicola **Guarda la Preview** | **Archivio**



VAI ALLA GALLERY

Con allestimento a cura di Matteo Fantoni e curatela di Fortunato D'Amico, l'esposizione mette insieme le svariate produzioni di Festa: si apre con la messa in scena di una camera oscura, il grembo materno in cui inizia il suo rapporto con la fotografia a soli 14 anni, quando lo zio lo incarica di occuparsi di un piccolo studio in cui impara a sviluppare pellicole e a stampare fotografie. Le prime foto di ragazzino le scatta in tram e in panetteria. Cresce e ritrae la Milano da bere che si trova a frequentare.



↑ *Elia Festa, Mamma Lina, 2010. Dalla mostra "Nato soprattutto a Milano", la prima personale di Elia Festa (1956) fino al 21 luglio a Palazzo delle Stelline.*

Non tardano ad arrivare i primi tentativi di fotografia astratta, ancora rigorosamente in analogico, cui torna negli ultimi anni dopo esser passato al digitale e a programmi che gli permettono di sperimentare l'elaborazione grafica e di abbracciare un puro astrattismo.



CORRIERE DELLA SERA

Furti d'auto, caccia alle ibride per le batterie: così cambiano

Charlie Gard, la resa dei genitori: «Troppo tardi per curarlo, lasceremo andare nostro fi…

CORRIERETV

Charlie Gard, le lacrime del papà e lo sguardo perso della ma…

ABBONAMENTI

Ricevi Abitare direttamente a casa tua o sfoglialo da pc, smartphone e tablet (app disponibile per Android e iOS). **Clicca qui per scoprire tutte le offerte di abbonamento cartaceo e digitale.**

EVENTI



Kawakubo Fashiontecture



Wagner e l'allievo Hoffmann



Milano è cambiata

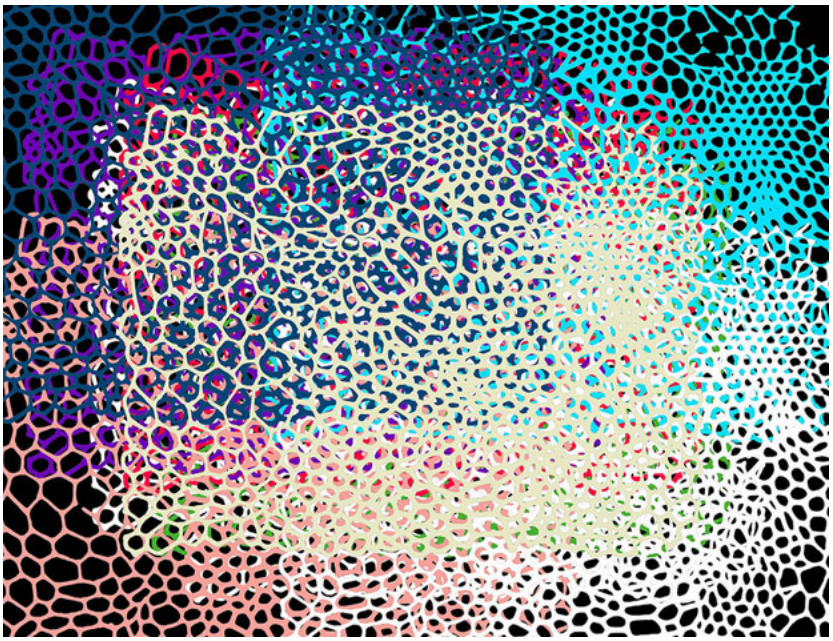


Estate green ad Anacapri

16 luglio-30 settembre



L'arte non ignora



↑ *Elia Festa, "Colours", 2016. Dalla mostra "Nato soprattutto a Milano", la prima personale di Elia Festa (1956) fino al 21 luglio a Palazzo delle Stelline.*

La mostra si chiude con una serie di elaborazioni grafiche che partono da un elemento di realtà fotografato e manipolato, impossibile da riconoscere. Nel mezzo le campagne pubblicitarie per marchi d'ogni tipo, da Campari a Barbie, fino a Vespa, accanto a ricerche personali, fotografiche o in formato video, dedicate all'amico Mario Giacomelli o ad altri personaggi incontrati negli anni, oppure condivise con il regista Salvino Raco, per denunciare le violenze in Africa e quelle di genere.





Come organizzare gli arredi della cucina
Consigli di base, utili per chi vuole organizzare la cucina al centimetro

↑ *Elia Festa, "It's about blood", 2006. Dalla mostra "Nato soprattutto a Milano", la prima personale di Elia Festa (1956) fino al 21 luglio a Palazzo delle Stelline.*

Neanche una didascalia a guidare lo spettatore, secondo una scelta consapevole: la mostra vuole proporsi soprattutto come percorso emozionale e si conclude con il fotografo che diventa designer (sue le trame per i tappeti di Photosophy) e scultore in due dimensioni. Il rischio è di rimanere un po' sopraffatti dalla molteplicità di materiali e di linguaggi, proposti uno dopo l'altro senza sosta. Immagini e suoni ci parlano della frenesia di una città che non vuole mai fermarsi.

TAG arte | fotografia | grafica | Milano

CONDIVIDI

ARTICOLO PRECEDENTE
Estate green ad Anacapri

ARTICOLO SUCCESSIVO
Wagner e l'allievo Hoffmann

LASCIA UN COMMENTO

Nome Cognome

Email

Website

Commenta

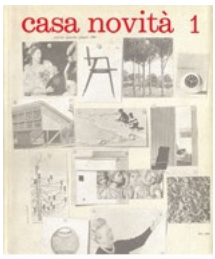
INVIA

ABITARE

Fondata nel 1961 da Piera Peroni la rivista Abitare ha attraversato la storia del costume, dell'architettura e del design internazionali, seguendo nelle sue pagine l'evoluzione dei nostri modi di vita e di come abitiamo i luoghi

SERVIZI
Pubblicità
Abbonamenti
Newsletter
Cookie Policy e Privacy

I NOSTRI SITI
Corriere della Sera
La Gazzetta dello Sport
Living
Io Donna



Amica
Style
Dove Viaggi
DoveClub
Oggi
Free – l'arte di vivere senza glutine
Quimamme
Io e il mio bambino

Copyright 2017 | **RCS Mediagroup S.p.A.** Via Rizzoli 8 - 20132 Milano C.F. - P.I.V.A. n. 12086540155

(http://www.arteam.eu/)

ESPOARTE
CONTEMPORARY ART MAGAZINE (http://www.espoarte.net)



(http://bit.ly/espoarte98)



ELIA FESTA: FOTOGRAFIA, ARTE, SOCIETÀ E CULTURA CON MILANO NEL CUORE

MATTEO GALBIATI (HTTP://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/MATTEOGALBIATI/) × 10 LUGLIO 2017

ARTE (HTTP://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/) FOTOGRAFIA (HTTP://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/FOTOGRAFIA/)
MOSTRE/EVENTI (HTTP://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/MOSTRE-EVENTI/)
NEWS IN EVIDENZA (HTTP://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/IN-EVIDENZA/) ♡ 0

MILANO | GALLERIA CREDITO VALTELLINESE | FINO AL 22 LUGLIO 2017

Intervista a ELIA FESTA di Matteo Galbiati

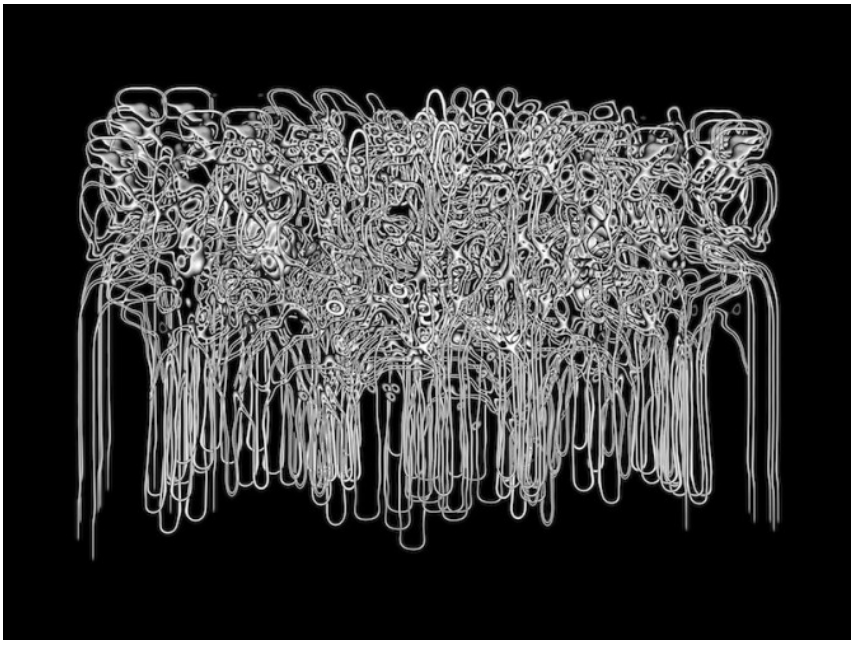
La **Galleria Credito Valtellinese** di **Milano** ha prorogato la chiusura della mostra ***Nato soprattutto a Milano*** che ha per protagonista **Elia Festa** (1956), per il grande successo di pubblico e critica. Un successo questo che, nonostante stupisca lo stesso suo protagonista, conferma, in realtà, la **qualità intensa e poetica delle sue ricerche e riflessioni**. Un successo che tocca e incontra spontaneamente la sensibilità del pubblico che conosce e riconosce storie, luoghi, esperienze o che, pur magari vivendole per la prima volta, ne rimane profondamente suggestionato e colpito.
Le immagini di Festa si radicano a 360 gradi in quella **cultura milanese** di cui lui è stato testimone oculare e in parte, allo stesso tempo, artefice.



Elia Festa. Nato soprattutto a Milano, Elia Festa e il suo "staff", Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Milano

La mostra costituisce un prezioso documento che non detta unicamente i contorni e il profilo di un artista, di un esteta, un intellettuale, ma pure ne definisce **le epoche e le stagioni** vissute in quel rutilante laboratorio sperimentale che è Milano. Con un allestimento immersivo, che annulla completamente le coordinate spaziali del luogo che lo accoglie, concepito dallo stesso Festa per **sollecitare la visione, i sentimenti e le emozioni del visitatore**, si percorre tutta la sua storia senza differenze tra ricerca artistica, sperimentazioni e/o lavoro "commerciale"; ogni istanza si alimenta l'una dell'altra in una **rutilante narrazione** che lascia a chi osserva il modo per definire la complessa geografia mentale di questa incredibile personalità.
Con passione vera ed autentica Elia Festa ci ha accompagnati alla visita della mostra, lasciandoci la **spontaneità della sua testimonianza** e **l'accorato entusiasmo** di chi ha una passione vera per il proprio lavoro e la propria ricerca e per i quali ha sempre vissuto tutto con quell'intensità peculiare e unica che lascia un segno perdurante nel tempo:

La mostra ha avuto un grande successo tanto che si è guadagnata una proroga. Te lo saresti aspettato? Secondo te a cosa è dovuto? Soprattutto pensando ad un pubblico "generalista" che l'ha visitata con estremo interesse e partecipazione…
È il *Progetto* a determinare il successo della mostra e della critica, il *Progetto* voluto da Fortunato D'Amico, che mi ha trovato subito d'accordo. Sono stato entusiasta nell'andare a scartabellare tra tutti i miei scatoloni sparsi qui e là e, nonostante il grande impegno, a ricercare nella mia memoria fatti e momenti vissuti per quasi mezzo secolo. La spettacolarità e la sottile continuità della mostra, con un allestimento che ti fa passare da un'epoca all'altra tutto d'un fiato con un'ora circa di visita, e la ricchezza di contenuti, di tecniche, di fantasia, e di ricerca, perché tutto ciò che ho esposto è frutto di ricerca, sono elementi che toccano un qualsiasi pubblico, suggestioni e ricordi si percepiscono e, spesso, sono questi elementi ad aver portato molte persone a ritornare più volte a rivedere la mostra.



Elia Festa, È necessario far respirare la mente, 2015

Il progetto ripercorre tutta la tua storia artistica, creativa, poetica… Dagli esordi al presente. Come l'hai organizzata? So che il tuo contributo, in questo senso, è stato determinante non solo nella scelta delle opere d'archivio, ma anche nella strutturazione del percorso espositivo.
Certamente, l'idea era quella di mettere in ordine, dando dei principi e dei criteri all'insieme delle produzioni che hanno caratterizzato la mia attività. Pensando al percorso espositivo è venuto naturale procedere per decenni e per catalogazioni. Così ho scoperto, senza averlo progettato nel momento in cui mi occupavo di produrre le opere, che tutti insieme avrebbero dato un'idea storica e culturale della mia attività; questo, durante le fasi di preparazione della mostra, mi ha reso più consapevole dell'importanza della cultura nei processi creativi.

Ci sono diversi piani che s'intrecciano in questo itinerario approfondito nel pensiero e nell'arte di Elia Festa: quali aspetti si mettono in luce della tua vicenda artistica, e non solo? Cosa emerge della tua visione?
Il titolo non lascia dubbi. Certamente i livelli di lettura di questa esposizione sono diversi. Prima di tutto quello personale, quello che mi riguarda in quanto milanese: in queste immagini sono cresciuti gli apporti di quanto oggi è alla ribalta espositiva. Poi il livello professionale che, dalla fotografia analogica, è stato dirottato verso il mondo digitale, strumento il quale aiuta a costruire immagini sempre meno legate alla realtà e sempre più orientate ad altre considerazioni poetiche e di pensiero. C'è poi anche un'importante lettura storica che attraversa parte della fotografia presentata che ci consente di analizzare, in particolare attraverso la visione delle immagini che riguardano la mia città, quale è stata l'*escalation* che, in meno di mezzo secolo, ha modificato la capitale della Lombardia e i suoi abitanti.
Emerge, quindi, la visione di una Milano che si è velocemente trasformata in questi decenni. Finita un'epoca che l'ha contraddistinta così diversa dalle altre città italiane possiamo coglierne, attraverso la mostra, le tendenze e le motivazioni che l'hanno resa come una donna ambiziosa e volitiva, con la forte volontà di stare al centro e guidare processi di trasformazione del paese.
Nel racconto della mostra si vede la "Milano vicino l'Europa" che dagli anni '80 sino al 2008 ha usato la moda, il design, la finanza, e che oggi tenta di ricostruirsi un'identità culturale e la sua nuova propensione nello scacchiere del terzo millennio.



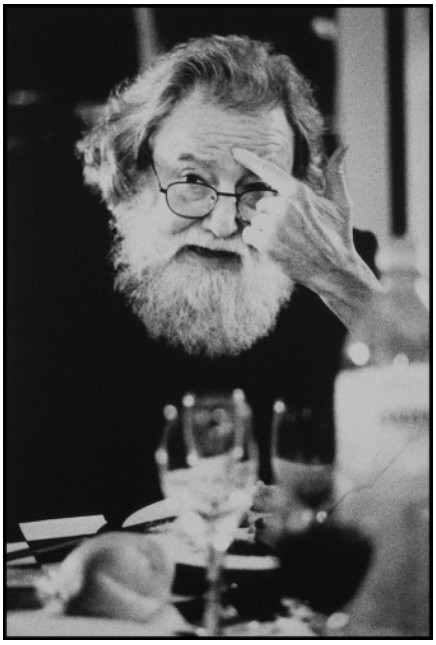
Elia Festa. Nato soprattutto a Milano, veduta della mostra, Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Milano

Dalla pubblicità all'arte, dal marketing al reportage, dal *jet-set* a momenti di vita vissuta fino alla logica estetica di lavori "astratti": come viene guidato lo sguardo di chi osserva una mole tanto ampia e diversa di lavoro? Quali legami ci sono? Quali punti di convergenza hanno i tuoi diversi lavori?

Ho voluto una mostra in cui non ci fossero le didascalie. Per me era molto più importante l'impatto emotivo, la lettura generale del percorso costruito con tantissime immagini. L'idea che come in una traccia sonora lo spettatore riuscisse a cogliere le differenze di intensità e di movimento che hanno caratterizzato il nostro procedere verso il futuro, a partire degli anni '70 ai giorni nostri. Fotografie e immagini illustrano come questo cambiamento sia stato profondamente strutturale nella vita di tutti giorni. Per me non era importante, ad esempio, che il pubblico dei più giovani dovesse riconoscere alcuni dei personaggi presenti nella fotografia, m'interessava, invece, che si cogliesse il senso della rivoluzione chi ha trasformato velocemente le nostre vite, proprio a partire dalla mia città, Milano.

Anima della mostra è sempre Milano, i tuoi scatti ci presentano la città in ogni suo aspetto, di fatto sei stato testimone oculare e attivo – lo sei ancora – di quarant'anni di storia milanese e, per estensione, italiana. Come ce la racconti? Com'era e com'è Milano? Quali cambiamenti l'hanno attraversata e la stanno attraversando?

Milano l'ho già raccontata con le mie immagini, era una città trainante non solo nei fatti, ma anche nei valori, Milano è stata in prima fila in tutti i cambiamenti. Milano era la velocità e la sintesi. Oggi ci sono delle difficoltà oggettive, ma io sono ottimista e non mi fermo da buon milanese, del resto sono… "Nato soprattutto a Milano"!



Elia Festa, Riflessioni, 1989-1993 (L'età del pensiero)

Hai qualche breve aneddoto da ricordarci?
Mi piacerebbe citare una poesia, che è un aneddoto della città di Milano, un momento vissuto durante le mie notti, ed è anche la prima pagina del libro:

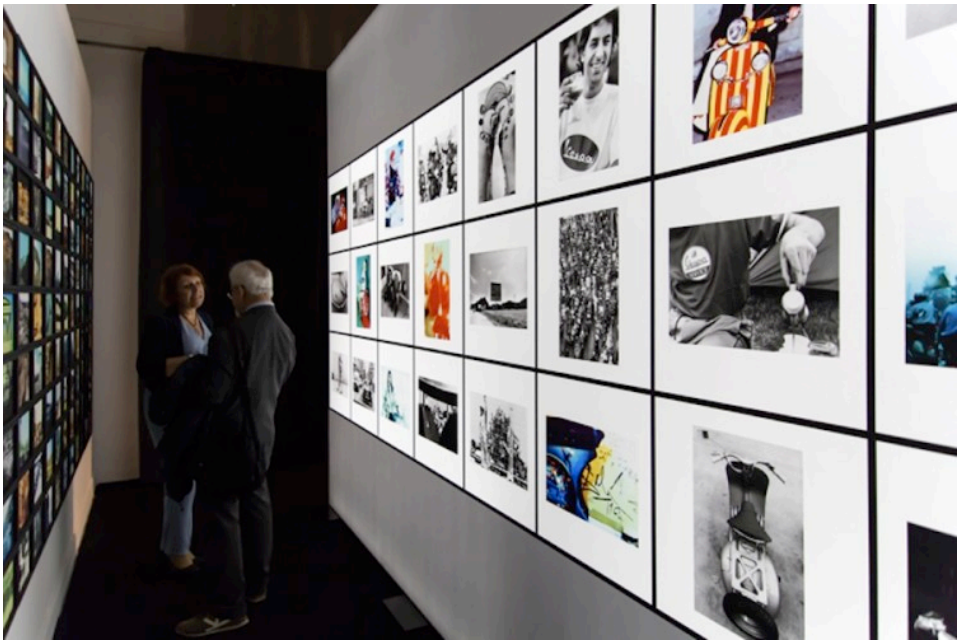
"IL GRANDE AMORE

È l'alba
e mi sento chiamare
una sonata di cinguettii
presentano il giorno
ecco, nell'azzurra foschia
riemerge la città
pensieri e sentimenti
incrociano aromi e rumori (metallici)
impegni e desideri
suonano la carica,
come non immaginare
milioni di teste
dondolanti
barcollanti
su corpi inermi,
quasi inconsapevoli di essere

Inarrestabile
accelera
invade le ultime ombre
cancella sogni e silenzi
feste e bagordi,
offre speranze,
idee e incontri
e tutto il creato

È meraviglioso

arrivederci giorno
a più tardi
il calore del sole
ci mischierà
tu ed io
in un amore grande
irresistibile."



Elia Festa. Nato soprattutto a Milano, veduta della mostra, Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Milano

Hai incontrato tantissimi personaggi: artisti, musicisti, cantanti, attori, comici, galleristi, presentatori, scrittori, poeti, registi, architetti, designer, letterati, filosofi, stilisti, … In questa lista infinita di personalità a chi sei maggiormente legato? Con chi condividi esperienze significative? Quali sono i tuoi rapporti "speciali" e indimenticabili?

Sono legato inevitabilmente a moltissimi personaggi, e sono sincero nel dire che ne ho incontrate veramente tantissime di persone fantastiche, molte di loro sono diventate veri attori protagonisti della mia fotografia. Sicuramente alcuni di questi hanno inciso in maniera inequivocabile sul mio cammino: Ibrahim Kodra è stato il primo Maestro e con lui Pierre Restany che mi ha poi sostenuto e spinto nella mia prima mostra a Milano; mio zio Elia e Luciano Murat mi hanno avviato alla fotografia pubblicitaria mandandomi in Young&Rubicam a 15 anni; Mario Arlati e miei amici musicisti che mi hanno allevato soprattutto la notte (di giorno lavoravo!); il mio amico Poeta, del quale non svelo il nome, ma per me è sempre illuminante; l'incontro con Davide Faccioli e la collaborazione con la Galleria Photology, determinante in un altro cambiamento radicale della mia fotografia. Ho conosciuto i più importanti fotografi del mondo e ho instaurato un vero e forte rapporto di amicizia con Mario Giacomelli, Salvino Raco con cui ho affrontato problemi sociali di grande rilievo collaborando alle opere teatrali da lui dirette; il mio gemello Giovanni Gastel che ha sempre creduto nel mio lavoro. Ci sono Massimo e Lorenzo Comoletti sempre al mio fianco nei miei progetti e con i quali sono entrato nel mondo del Design in maniera attiva con "Photosophy". Con Paolo Tofani e Davide Ganito ho realizzato il mio primo Video-Art; Giancarlo Lacchin professore di Filosofia ed Estetica alla Statale di Milano così diversi e così vicini. E poi Fortunato D'Amico, con lui sta nascendo una nuova era. Questa sì, un'era veramente speciale.



Elia Festa, Mostri Sacri, 2016

Evoluzione e trasformazione, dinamismo e mobilità sono il carattere evidente della tua prassi che combina opere di ricerca a lavori di commissione. Due anime diverse o sono sempre coincidenti e/o ibridabili?
Naturalmente sì. La creazione di un'immagine non è dovuta soltanto alla capacità tecnica di un individuo nel realizzarla, ma anche, e soprattutto, è il prodotto del suo punto di vista, quindi della sua cultura. Se ad esempio osservi con attenzione le fotografie delle pubblicità riesci a svelare non solo la competenza professionale, ma anche il mondo culturale e la consapevolezza del fotografo che le ha realizzate. È, quindi, normale che l'ibridazione individuale sia sempre presente in ogni cosa noi proponiamo al pubblico.

Sei infaticabile, pieno di entusiasmo e di voglia di fare: dopo questa mostra che è un punto fermo nella tua carriera, a cosa stai guardando? Quali saranno i progetti del tuo prossimo futuro?
Questa mostra è servita a ripensare al mio percorso professionale, ma anche alla quantità di immagini che, in meno di mezzo secolo, sono state prodotte e poi dimenticate nei cassetti del tempo. Sono immagini che hanno fatto la storia.
Queste riflessioni mi fanno capire che è necessario far respirare la mente, ma anche pensare che è indispensabile, in ogni progetto, avere la consapevolezza del contenuto culturale da tramandare ai posteri, per evitare di finire nel *trash* modaiolo delle epoche per poi rimpiangere il passato per dirsi: "come eravamo ridicoli." In questo senso i miei progetti artistici futuri tenteranno di approfondire sempre di più il rapporto tra estetica e cultura.

Elia Festa. *Nato soprattutto a Milano*
a cura di Fortunato D'Amico
progetto espositivo di Matteo Fantoni
organizzazione e produzione Fondazione Gruppo Credito Valtellinese
con il patrocinio del Municipio 1 di Milano
con la collaborazione di Ege, Eco Contact+Eco Design, Vas, 90x100Ferro, Dresswall
catalogo NFC Edizioni con testi di Fortunato D'Amico, Elia Festa, Matteo Fantoni, Mario Arlati, Eugenio Giudici, Ron Marx, Davide Faccioli, Michela Gattermayer, Stefano righi, Salvino Raco, Giovanni Gastel, Giancarlo Lacchin

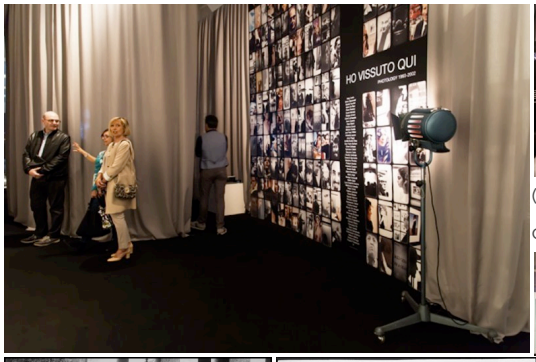
Fino al 22 luglio 2017

Galleria Gruppo Credito Valtellinese
Corso Magenta 59, Milano

Orari: da lunedì a venerdì 13.30-19.00; sabato 9.00-12.00; domenica chiuso
Ingresso libero

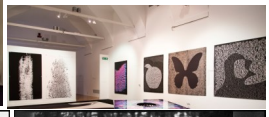
Info: galleriearte@creval.it

www.creval.it (http://www.creval.it/fondazione/gallerie/Pagine/galleria-milano.aspx)
www.eliafesta.com (http://www.eliafesta.com)



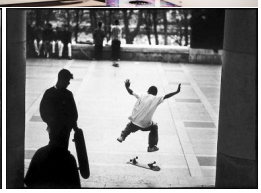


(http://www.espoarte.net/w
content/uploads/2017/07/



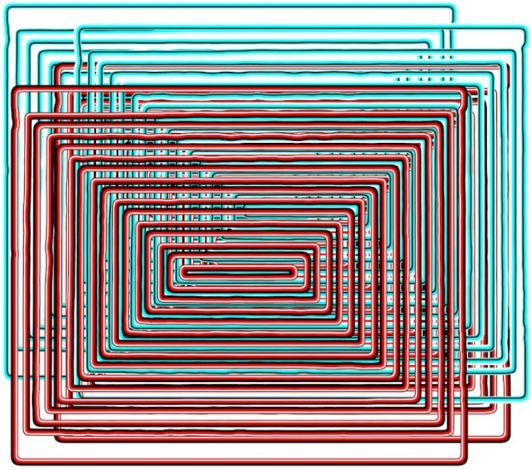




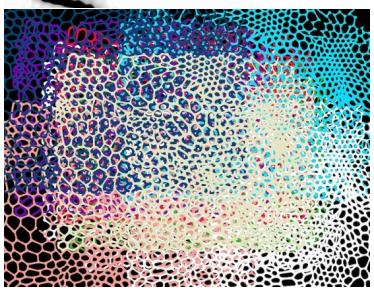


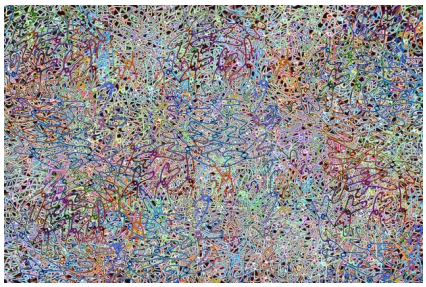


(http://www.espoarte.net/
content/uploads/2017/07/
VISSUTO-QUI.jpg)











Condividi su...

69

(whatsapp://send?text=Elia%20Festa%3A%20fotografia%2C%20arte%2C%20societ%C3%A0%20e%20cultura%20con%20Milano%20ne

http://www.espoarte.net/arte/elia-festa-fotografia-arte-societa-e-cultura-con-milano-nel-cuore/)

MATTEO GALBIATI (HTTP://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/MATTEOGALBIATI/)

DIRETTORE WEB

Critico e curatore d'arte, è il Direttore Web della testata. Docente presso l'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia, tiene regolarmente conferenze e corsi d'arte per istituzioni pubbliche e private. È tra i curatori del Premio Artivisive San Fedele di Milano.

(mailto:matteo.galbiati@espoarte.net) (http://www.espoarte.net) (https://www.facebook.com/matteo.galbiati1)

RELATED POSTS

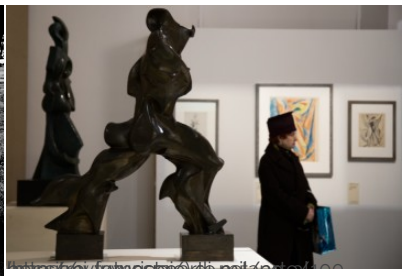


PHOTISSIMA: EVENTI SPECIALI ED EVENTI OFF (HTTP://WWW.ESPOARTE.NET/FOTOGRAFIA/PHOTISSIMA-EVENTI-SPECIALI-ED-EVENTI-OFF/)

EDITOR

(HTTP://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/ELENA/)

× **23 OTTOBRE 2012**



100 BOCCIONI: L'OMAGGIO DI MILANO AL MAESTRO FUTURISTA (HTTP://WWW.ESPOARTE.NET/ARTE/100-BOCCIONI-LOMAGGIO-DI-MILANO-AL-MAESTRO-FUTURISTA/)

MATTEO GALBIATI

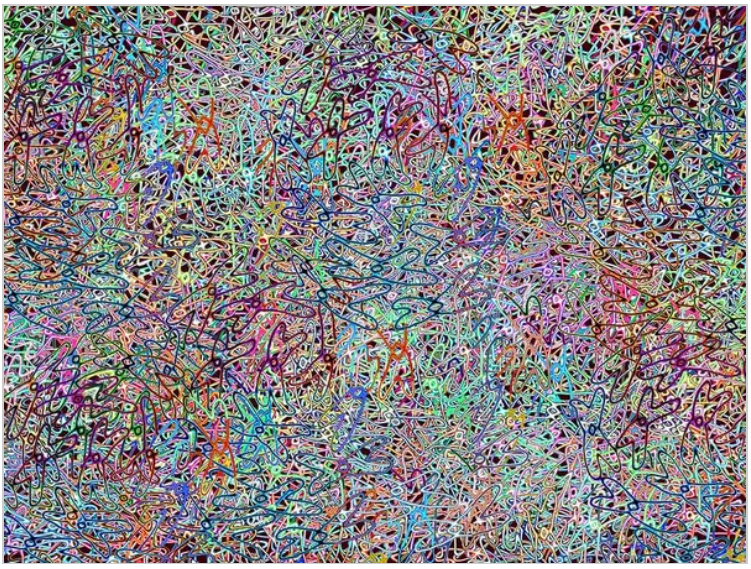
(HTTP://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/MATTEOGALBIATI/)

× **14 MAGGIO 2016**

FINO AL 1 LUGLIO ALLA GALLERIA GRUPPO CREDITO VALTELLINESE

TUTTA LA CARRIERA DI ELIA FESTA, FOTOGRAFO E MILANESE DOC

Tweet G+1 1 Mi piace 4



Elia Festa, *Printemps*, 2016

ELEONORA ZAMPARUTTI

17/05/2017

Milano - "Ho cominciato a lavorare a 14 anni. A quel tempo frequentavo l'Istituto Europeo dove insegnavano Ugo Mulas, che presto però è mancato, Aldo Ballo e altri" afferma **Elia Festa**, il fotografo milanese formatosi nella Milano degli anni Settanta e avviato a una brillante carriera nel campo della pubblicità durante gli anni del boom, quando imperversava la Milano da bere.

Oggi la **Galleria Gruppo Credito Valtellinese – Refettorio delle Stelline** dedica a Festa la grande personale "**Nato Soprattutto a Milano**" **fino al 1 luglio in corso Magenta**, frutto di una meticolosa raccolta e selezione di immagini dai primi scatti scolastici agli ultimi lavori che testimoniano la brusca virata verso l'arte astratta.

Un percorso, **a cura di Fortunato D'Amico**, che narra la storia di un uomo, di un'epoca, ma anche della città che lo ha visto nascere. Erano tempi diversi quelli in cui Elia Festa si è formato: di giorno a scuola e poi ore e ore nella camera obscura dello studio **Daylight** che apparteneva allo zio fotografo.
Degli esordi ci sono alcuni scatti di esercizio che al di là della tecnica di esecuzione, ci riportano nella Milano dei tram con bigliettaio a bordo e del profumo del pane con le michette pronte a essere infornate. Poi sono arrivati gli anni dell'apprendistato all'agenzia **Young&Rubicam** dove Elia Festa, collaborava con vari art director eseguendo le mansioni più semplici.
Un bel giorno gli chiesero di fare le foto del backstage durante le riprese della pubblicità del Dash. Ma due anni dopo quel ragazzo di bottega era già indipendente, freelance, lavorava direttamente con le aziende.

Insomma un inizio che è stato a tutti gli effetti gavetta e tanta esperienza sul campo, con la voglia di capire bene a fondo come funzionassero le tecniche di stampa e di riproduzione che sono state la base della fotografia per oltre 150 anni. Non a caso l'allestimento nella prima sala del percorso ricrea la camera obscura, da dove ha avuto inizio la carriera di Elia Festa.

Del decennio anni Ottanta ci sono le belle immagini come "Il Gran Ballo" uno scatto fatto in

LA MAPPA

NOTIZIE



VEDI ANCHE



ROMA | SCATTI D'AUTORE A ROMA DAL 28 APRILE AL 28 GIUGNO

WORLD PRESS PHOTO: GLI SCATTI PIÙ BELLI DELL'ANNO IN MOSTRA A ROMA



VENEZIA | DAL 9 MAGGIO IL RIALLESTIMENTO DELLA GALLERIA

IL NOVECENTO DI VENEZIA: LA COLLEZIONE CARRARO A CA' PESARO



PALERMO | FINO AL 23 MAGGIO UN CALENDARIO DENSO DI EVENTI

PALERMO SI ANIMA PER LA SETTIMANA DELLE CULTURE

piazza Duomo per testare il primo apparecchio Canon eos, che immortala decine di piccioni in volo, i ritratti di **Mario Giacomelli**, di **Mimmo Rotella**, di **Ibrahim Kodra**, e poi la gente più o meno nota dei quartieri milanesi come "Scossa", il principe delle periferie, e la "Rita" di Brera, una gran donna che gli uomini li conosceva bene.

Poi arrivano gli anni Novanta ed Elia Festa inizia a collaborare con la **Galleria Photology** di Milano. Una bella sezione della mostra è dedicata proprio a quel periodo, alle persone che frequentavano quel micro mondo che era diventato il fulcro della fotografia internazionale. Tra il 1989 e il 1998 Elia Festa esegue numerosi lavori col negativo, abbracciando una strada che va verso l'astratto. Si tratta di esperimenti in cui viene evocato Man Ray.

I tempi corrono e arrivano gli apparecchi digitali. Elia Festa decide di abbracciare i nuovi mezzi solo nel 2003 per realizzare una pubblicità. "Il digitale non è più fotografia" afferma il fotografo "ma immagine pura". Da qui il passo all'arte visiva è breve. Un'ampia area della mostra è dedicata alle grandi opere e sculture astratte nelle quali l'utilizzo del bianco e neo esalta la precisione dei tagli e delle inquadrature. E infine la sezione più moderna con lavori di grandi dimensioni dove si alterna il colore dal forte impatto emotivo al bianco e nero.

Un'esposizione ricca di documenti e lavori che è un viaggio nella fotografia e nella sua possibile evoluzione.

GALLERIA GRUPPO CREDITO VALTELLINESE · PHOTOLOGY · REFETTORIO DELLE STELLINE · ELIA FESTA

Tweet G+1 1 Mi piace 4

Con questa pagina Aumenta la dimensione del testo Diminuisci la dimensione del testo Invia per email Stampa Rss

COMMENTI

0 commenti Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

VEDI TUTTE LE NOTIZIE >

Arte.it
94.292 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Contattaci

Piace a 4 amici

Tweets by @ARTEit

arteit @ARTEit
Michelangelo Merisi da Caravaggio - Salomè con la testa del Battista (1607) alle… instagram.com/p/BUO8RYLgH5h/
3m

arteit @ARTEit

Embed View on Twitter

Cerca

ARTISTI



GIROLAMO FRANCESCO MARIA MAZZOLA (PARMIGIANINO)

OPERE



SALOMÈ CON LA TESTA DEL BATTISTA
MICHELANGELO MERISI (CARAVAGGIO)
THE NATIONAL GALLERY

LUOGHI



CHIESA DI SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI
PALERMO

NOTIZIE

18/05/2017
L'Agenda dell'Arte - dal 18 al 25 maggio

MONDO | 17/05/2017
Basilea, il vivace museo sul Reno

MOSTRE

Dal 20/05/2017 al 20/05/2017
MODENA | AEDES MURATORIANA
Gli scavi archeologici nel Modenese nel 2016 / Di un capitello tardo antico reimpiegato nella chiesa di Rastellino

Dal 16/09/2017 al 07/01/2018

GUIDE

TORINO| OPERA
Velocità astratta

MILANO| OPERA
Portale con protiro e archivolto intagliato

ROMA| MONUMENTO

INFO

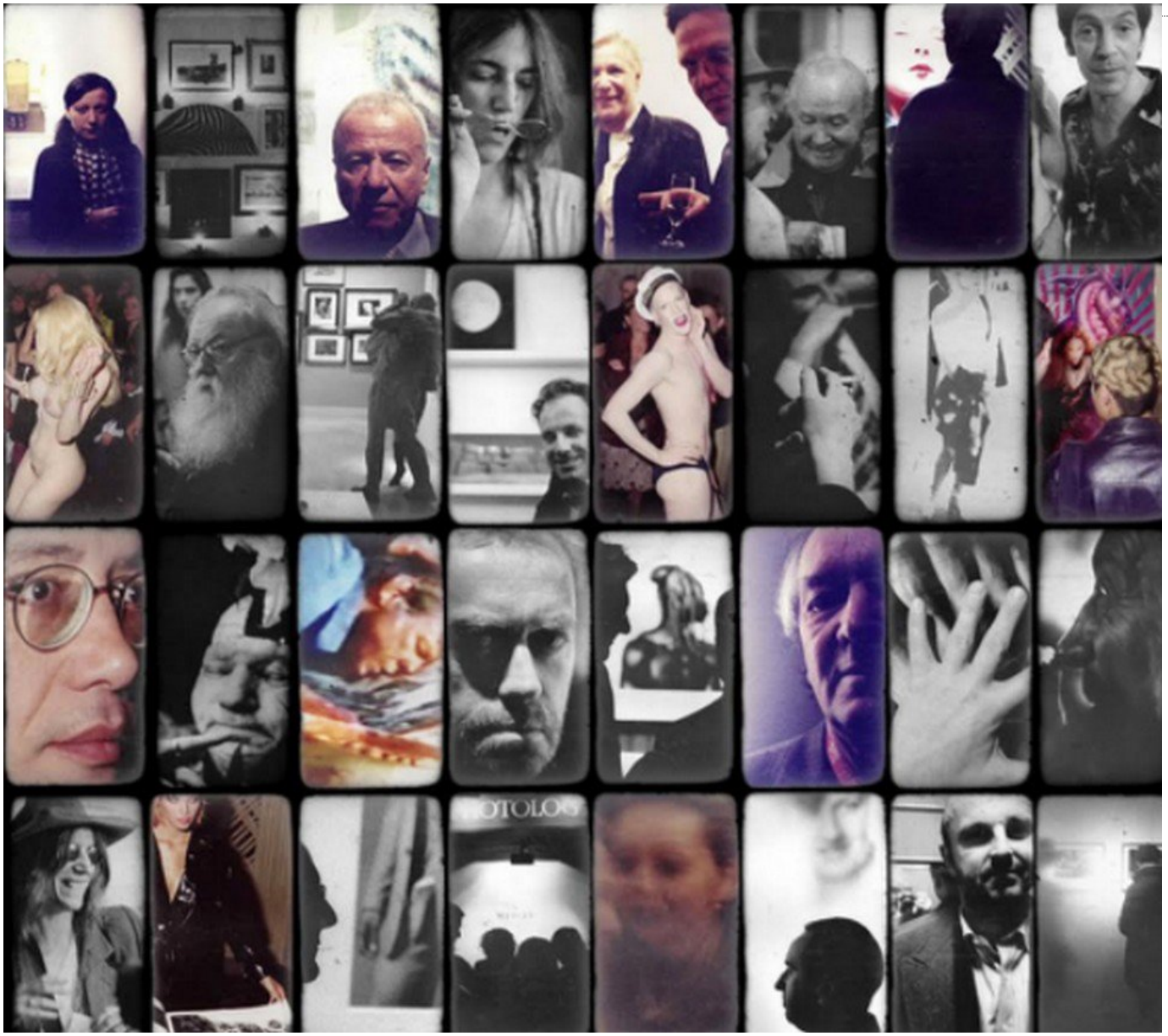
Chi siamo

Manifesto

Canali e APP

Mostra "Nato soprattutto a Milano" alla Galleria Gruppo Credito Valtellinese

Galleria Gruppo Credito Valtellinese - Corso Magenta, 59 - Milano



Facci sapere se ci andrai

0 Ci andrò 0 Forse 0 Non ci andrò

Dal 17 maggio al 1° luglio la Galleria Gruppo Credito Valtellinese ospita la mostra "Nato soprattutto a Milano" di Elia Festa con la curatela di Fortunato D'Amico e il progetto espositivo di Matteo Fantoni.

Nato nel 1956 a Milano, Festa collabora fin da giovane con il pittore Ibrahim Kodra, frequentandone il suo studio, lavora come free lance per l'agenzia Young&Rubicam a fianco di nomi come Scheichenbauer, Noble e molti altri.

La sua ricerca fotografica, fin dagli esordi, sviluppa temi che diventano spesso pensiero, a volte riflessioni fino a diventare ritratti di design.

Conosciuto e apprezzato come fotografo già alla fine degli anni settanta oggi Elia Festa è un artista visivo che cattura con il suo obiettivo dettagli di oggetti comuni, di architetture, di fenomeni, di luci che spesso sfuggono allo sguardo comune.

Li rimaneggia, ne coglie l'essenzialità, ne scruta l'animo svelandone la parte più profonda e nascosta.

E così le sue opere, che inizialmente possono sembrare macchie astratte e informi, ad un occhio attento rimandano a paesaggi suggestivi lontani che accendono emozioni e curiosità.

Le fotografie di Festa si muovono dalla realtà scrutando i particolari, scoprendo riverberi che definiti dall'occhio del fotografo assumono una nuova vita indipendente.

Il viaggio nell'universo di Elia Festa si sviluppa lungo il percorso temporale della sua attività dedicata all'elaborazione artistica dell'immagine fotografica, sempre più caratterizzata da una trasfigurazione astratta, diventata manifesto di una realtà contemporanea che nell'infinitamente piccolo indaga nuovi universi di conoscenza e di verità.

La mostra, in un ampio percorso temporale e cronologico, accoglie le opere più rappresentative di un intenso lavoro in continua evoluzione che parte dagli anni settanta con le prime ricerche fotografiche, prosegue negli anni Ottanta con la realizzazione delle più importanti campagne pubblicitarie con le più note aziende italiane (Breil, San Pellegrino, Moschino, Kodak, Enel, ecc.).

Segue l'intensa e proficua collaborazione con la Galleria Photology di Milano e Londra che indirizza il lavoro di Festa nella decade degli anni novanta.

Agli inizi degli anni Duemila, avviene il passaggio dalla fotografia analogica all'immagine digitale e, quindi, all'arte visiva.

Un'ampia area della mostra è dedicata alle grandi opere e sculture nelle quali l'utilizzo del bianco e nero esalta la precisione quasi chirurgica dei tagli, delle inquadrature dove ogni senso è ragionato e voluto.

E, infine, la sezione più moderna con opere di grandi dimensioni dove si alterna il colore dal forte impatto emotivo al bianco e nero.

Il percorso espositivo si apre e si chiude con due camere oscure che regalano al visitatore un'esperienza emozionale ed immersiva molto coinvolgente.

La mostra si racconta all'interno di un'onda naturale, creata da Matteo Fantoni, ritmata da un susseguirsi di volumi variabili, compressioni ed esplosioni spaziali, luci ed ombre che il visitatore attraversa per conoscere e vivere l'artistico di Elia Festa.

La luce, metafora nascosta dell'intero percorso espositivo, si manifesta sia sul piano bidimensionale che su quello tridimensionale sconfinando, con la forza espressiva dei contenuti artistici di Festa, nella concezione olistica dell'esistenza.

Giovanni Gastel, amico ed estimatore di Festa, scrive di lui: "è capacità degli artisti vedere oltre la realtà delle cose, cogliere le alternative di significato, scoprire una percezione nuova e trasmetterla con un contenuto alto di poesia. Elia Festa è un artista e un poeta: con il suo occhio fotografico ci invita a osservare le cose e a leggere la realtà con una nuova profondità".

La mostra è visitabile da martedì a venerdì dalle 13.30 alle 19.30; sabato dalle 10 alle 18.30.

Mostra fotografica

GIORNI E ORARI

venerdì 09.06 ore 13:30	AGGIUNGI AL CALENDARIO
sabato 10.06 ore 10:00	AGGIUNGI AL CALENDARIO
martedì 13.06 ore 13:30	AGGIUNGI AL CALENDARIO
mercoledì 14.06 ore 13:30	AGGIUNGI AL CALENDARIO
giovedì 15.06 ore 13:30	AGGIUNGI AL CALENDARIO
venerdì 16.06 ore 13:30	AGGIUNGI AL CALENDARIO

VEDI TUTTO

Tweet Consiglia 0 Condividi 0 Pinterest 0

MILANO PHOTO FESTIVAL
REALTÀ E FUTURO. DA MILANO AL MONDO
REALITY AND FUTURE. FROM MILAN TO THE WORLD
20 APRILE - 20 GIUGNO 2017
20th APRIL - 20th JUNE 2017

Elia Festa, Nato soprattutto a Milano

GALLERIA CREDITO VALTELLINESE

Elia Festa, Nato soprattutto a Milano
a cura di/curated by Fortunato D'Amico

17 maggio/1 luglio
inaugurazione/inauguration 16 maggio h 18.30

Galleria Gruppo Credito Valtellinese
Corso Magenta 59 – 02. 48008015
martedì-venerdì /from Tuesday to Friday 13.30-19.30 sabato/ Saturday 10-18.30 chiuso 2 giugno/closed june 2th

www.creval.it
galleriearte@creval.it

Come arrivare/How to get there:

MM1MM2 Cadorna – Tram 16 – Bus 50, 94

I lavori di Elia Festa sono intrisi di arte, design, architettura. La mostra, che abbraccia un ampio arco temporale, propone proprio il lavoro del fotografo quale "artista visivo": si parte dagli anni Settanta con le prime ricerche fotografiche, si continua nel decennio degli Ottanta con le campagne pubblicitarie più note, poi gli anni Novanta e il passaggio nel nuovo millennio cui corrisponde il cambio di mezzi tecnici, dall'analogico al digitale. Il comune denominatore è sempre il saper cogliere l'essenzialità.

Works by Elia Festa are imbued with art, design, architecture. This exhibition, which embraces a long period of time, presents the work of the photographer as a "visual artist": starting from the 70s with her first photographic researches, it continues with the decade of the 80s and her most famous advertising campaigns, then with the 90s and the transition into the new millennium, which corresponds to a change in the technical medium from analogue to digital. The common denominator is always her ability to capture the essential.

DIDA Colours 2015

CERCA NEL SITO

Search

CATALOGO 2017

s

ELIA FESTA, NATO SOPRATTUTTO A MILANO

Una grande mostra e una conferenza a Palazzo delle Stelline, presso la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, ripercorrono l'attività del fotografo Elia Festa dagli anni '70 a oggi.

Elettra Rosso

1 - 9 ELIA FESTA, RIFLESSIONI 13.

La ricerca di un nuovo linguaggio fotografico caratterizza l'attività di **Elia Festa** (Milano, 1956), un grande maestro dell'obiettivo al quale è dedicata la mostra **"Nato soprattutto a Milano"**, allestita alla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, Refettorio del Palazzo delle Stelline (fino al 1° luglio).

Curata da Fortunato D'Amico, l'esposizione ne ripercorre il percorso creativo, legato alla trasformazione e all'evoluzione dell'identità del capoluogo lombardo degli ultimi quarant'anni.

Art corner

Mostre, eventi e appuntamenti per un anno

SCONTO 50% Abbonati e regala AD! Solo 29,90 €! ESPANDI

pubblicitari[redacted]io successivo; dall'intensa collaborazione con la Galleria Photology di M[redacted]ondra nella decade dei '90 al passaggio dalla fotografia analogica al digitale, e, quindi, all'arte visiva all'inizio degli anni Duemila. Una parte della rassegna è dedicata ai lavori più recenti, opere di grandi dimensioni, dove una sequenza di immagini sperimentali, di forte impatto cromatico, (ne sono un esempio le serie più recenti come *Colours, Icons, Primtemps*) si alternano alla nitidezza del bianco e nero.

L'allestimento, ideato dall'architetto Matteo Fantoni, ha una componente immersiva: il percorso espositivo prende forma all'interno di un'onda naturale, ritmata da volumi variabili, compressioni ed esplosioni spaziali, luci ed ombre; inoltre si apre e si chiude con due camere oscure che regalano al visitatore un'esperienza coinvolgente.

Lunedì 12 giugno alle ore 18.30 presso la sala Bramante di Palazzo delle Stelline, cinque relatori d'eccezione, ovvero **Giovanni Gastel**, artista e fotografo internazionale di moda, **Giancarlo Lacchin**, docente di Estetica presso l'Università Statale di Milano, **Matteo Fantoni**, architetto milanese e ideatore del progetto espositivo, **Fortunato D'Amico**, curatore della mostra e del catalogo (NFC Edizioni), ed **Elia Festa** incontreranno il pubblico per raccontare, attraverso l'occhio della fotografia e della comunicazione visiva - testimoni della temperatura sociale e culturale del nostro tempo - la cultura milanese dal 1970 a oggi. Giovanni Gastel, amico ed estimatore di Festa, scrive di lui: «è capacità degli artisti vedere oltre la realtà delle cose, cogliere le alternative di significato, scoprire una percezione nuova e trasmetterla con un contenuto alto di poesia. Elia Festa è un artista e un poeta: con il suo occhio fotografico ci invita a osservare le cose e a leggere la realtà con una nuova profondità».

"Elia Festa. Nato Soprattutto a Milano"
Galleria Gruppo Credito Valtellinese
Corso Magenta, 59
Milano
fino al 1° luglio
Orari: da martedì a venerdì 13.30-19.30
sabato 10.00-18.30
Ingresso libero



09 . 6 . 2017

VISIBILE EVANESCENTE

Apre oggi alla Galleria Ventoblu di Polignano a Mare, la mostra “Visibile Evanescente”, una collettiva che presenta le opere recenti di Giorgio Bevignani, Michael Gambino e Vito Savino.



07 . 6 . 2017

PAE WHITE, QWALALA

Si chiama Qwalala ed è la nuova installazione site-specific che l’artista americana Pae White ha realizzato per Le Stanze del Vetro, sull’Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia.



06 . 6 . 2017

I PAESAGGI METAFISICI DI MURRAY FREDERICKS

Alla Hamiltons Gallery di Londra una personale del fotografo australiano Murray Fredericks

(http://vivimilano.corriere.it)
Arte & Cultura (/arte&cultura/)
Crea la tua playlist
SEZIONI
EDIZIONI LOCALI
CORRIERE (HTTP://VIDEO.CORRIERE.IT/)
ARCHIVIO (HTTP://ARCHIVIOSTORICO.CORRIERE.IT/)
Cerca tra 30.000 eventi e 5.000 indirizz
Quando...
CERCA
LOGIN (HTTP://WWW.CORRIERE.IT/VIVIMILANO_ACCESSO_UTENTE.HTML?RCSCONNECT=1&CONTENTPATH=HTTP://VIVIMILANO.CORRIERE.IT/EVENTI-ARTECULTURA/ELIA-FESTA-NATO-SOPRATTUTTO-MILANO/?CUSTOMREGINI=VIVIMILANO)
Cerca
SCOPRI (HTTP://SHOP.CORRIERE.IT/)
PER TE (HTTP://WWW.CORRIERE.IT/VIVIMILANO_ACCESSO_UTENTE.HTML?RCSCONNECT=1&CONTENTPATH=HTTP://VIVIMILANO.CORRIERE.IT/EVENTI-ARTECULTURA/ELIA-FESTA-NATO-SOPRATTUTTO-MILANO/?CUSTOMREGINI=VIVIMILANO)
CORRIERE DELLA SERA (http://www.corriere.it)
ACCEDI (HTTP://WWW.CORRIERE.IT/VIVIMILANO_ACCESSO_UTENTE.HTML?RCSCONNECT=1&CONTENTPATH=HTTP://VIVIMILANO.CORRIERE.IT/EVENTI-ARTECULTURA/ELIA-FESTA-NATO-SOPRATTUTTO-MILANO/?CUSTOMREGINI=VIVIMILANO)
(http://vivimilano.corriere.it/feed/atom/) (http://www.facebook.com/vivimilano) (http://twitter.com/vivimilano) (https://plus.google.com/117435902823038291119?prsrc=3) SCRIVICI (/SCRIVICI/)
vivimilano IL MEGLIO SCELTO PER VOI (http://vivimilano.corriere.it)
MENU
- Ristoranti&food (http://vivimilano.corriere.it/ristoranti-e-food/)
- Nightlife (http://vivimilano.corriere.it/night-life/)
- Arte&cultura (http://vivimilano.corriere.it/arte-cultura/)
- Spettacoli (http://vivimilano.corriere.it/spettacoli-home/)
  - Teatro (http://vivimilano.corriere.it/spettacoli-home/teatro)
  - Cinema (http://vivimilano.corriere.it/spettacoli-home/cinema/)
  - Concerti (http://vivimilano.corriere.it/spettacoli-home/concerti/)
  - Musica classica (http://vivimilano.corriere.it/spettacoli-home/musica-classica/)
- Shopping (http://vivimilano.corriere.it/shopping-home/)
- Bambini (http://vivimilano.corriere.it/bambini-home/)
- Mercatini (http://vivimilano.corriere.it/fiere-mercatini/)
- Benessere (http://vivimilano.corriere.it/benessere-fitness/)
- Playlist (http://vivimilano.corriere.it/playlist/)
  - Ristoranti (http://vivimilano.corriere.it/playlist/ristoranti/)
  - Nightlife (http://vivimilano.corriere.it/playlist/nightlife/)
  - Bambini (http://vivimilano.corriere.it/playlist/bambini/)
  - Shopping (http://vivimilano.corriere.it/playlist/shopping/)
  - Benessere (http://vivimilano.corriere.it/playlist/benessere/)
  - Weekend (http://vivimilano.corriere.it/playlist/weekend/)
  - Speciali (http://vivimilano.corriere.it/playlist/speciali/)
  - Varie (http://vivimilano.corriere.it/playlist/varie/)
- Quartieri (http://vivimilano.corriere.it/mappa/)

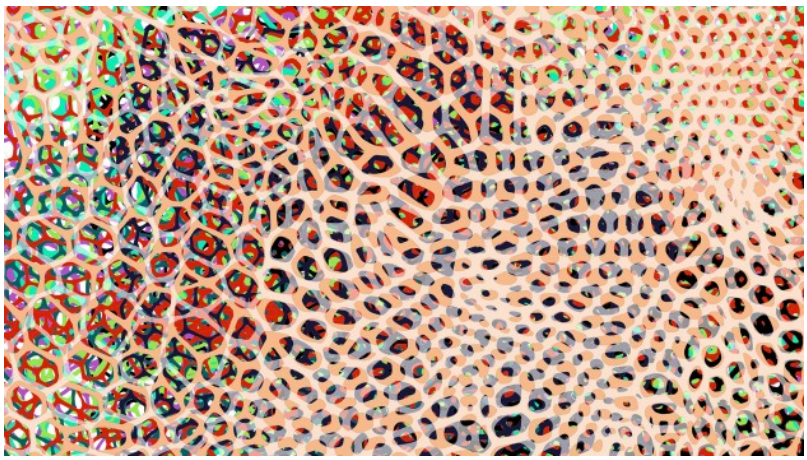


(http://apiservices.krxd.net/click_tracker/track?kx_event_uid=KFaELqwr&kx_Campaign_Group=Casa&kx_Campaign_Name=RCS/SO-26351_2_CSMILANOSRL_LEA_20170612&kx_Dimension= WIDTH=728 HEIGHT=90&kx_Advertiser=CSMILANOSRL_9900479227&clk=http://oas.rcsadv.it/5c/vivimilano.it/vivimilano/L24/510009442/TopLeft/RCS/SO-26351_2_CSMILANOSRL_LEA_20170612/11775820.gif.html/5477724678316b2f6d4e6f41425257575?kuid=?)

Elia Festa. Nato soprattutto a Milano

DI GIOVANNI PELLOSO

MOSTRE E FOTOGRAFIA



(http://mangiare.milano.corriere.it/2017/06/12/visita-a-un-grande-chef-per-i-9-anni-del-blog/)



(http://apiservices.krxd.net/click_tracker/track?kx_event_uid=KFaELqwr&kx_Campaign_Group=Intrattenimento&kx_Campaign_Name=RCS/SO-25956_3_RCSMEDIAGROUPSPADIGITAL_MPU_20170601&kx_Dimension= WIDTH=300 HEIGHT=250&kx_Advertiser=RCSMEDIAGROUPSPADIGI_9900454863&clk=http://oas.rcsadv.it/5c/vivimilano.it/vivimilano/L24/L24/801222793/Frame2/RCS/SO-25956_3_RCSMEDIAGROUPSPADIGITAL_MPU_20170601/11751933.png.html/5477724678316b2f6d4e6f41425257752)

SEGNALA ALLA REDAZIONE
INVIA UN MESSAGGIO

(/scrivici)

ViviMilano
è in edicola
ogni mercoledì

IN QUESTO NUMERO:

Campus "last minute" per bimbi e tanti inviti per voi: ViviMilano è in edicola

(http://digitaledition.corriere.it/col/home.action)





(http://digitaledition.corriere.it/eol/home.action)

Gazzetta (http://www.gazzetta.it) | Corriere Mobile (http://www.corriere.it/mobile) | El Mundo (http://www.elmundo.es/) | Marca (http://www.marca.com/) | RCS Mediagroup (http://www.rcsmediagroup.it/) | Fondazione Corriere (http://fondazionecorriere.corriere.it/) | Fondazione Cutuli (http://www.corriere.it/cultura/13_agosto_29/premio-cutuli-edizione-2013-tesi-laurea_809a364c-109f-11e3-abea-779a600e18b3.shtml)

Copyright 2016 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

COOKIE POLICY E PRIVACY (HTTP://WWW.CORRIERE.IT/PRIVACY.SHTML)

SERVIZI (HTTP://WWW.CORRIERE.IT/SERVIZI/)

ADVERTISE WITH US (HTTP://WWW.RCSCOMMUNICATIONSOLUTIONS.IT/SITE/HOME.HTML)

ViviMilano
è in edicola
ogni mercoledì

IN QUESTO NUMERO:

Campus "last minute" per bimbi e tanti inviti per voi: ViviMilano è in edicola

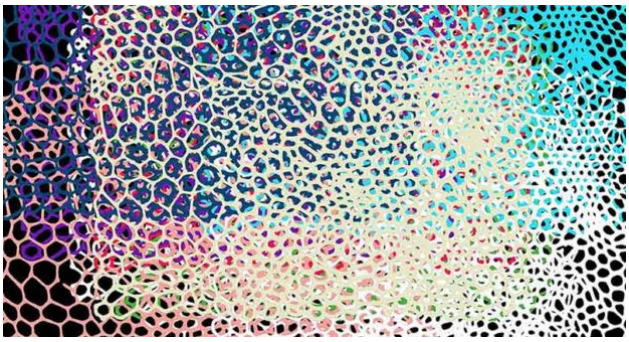
(http://digitaledition.corriere.it/eol/home.action)



ALPI FASHION MAGAZINE
Fashion, Art and Culture



HOME NOTIZIE MODA BELLEZZA DESIGN LUXURY SPETTACOLO VIAGGI FOTOGRAFIA MODELS RUBRICHE REGIONI



L'arte visiva di Elia Festa in mostra a Milano

Pubblicato da Francesca Bellola in Mostre, Notizie 0

Select Language

"*E' capacità degli artisti vedere oltre la realtà delle cose, cogliere le alternative di significato, scoprire una percezione nuova e trasmetterla con un contenuto alto di poesia. Elia Festa è un artista e un poeta: con il suo occhio fotografico ci invita ad osservare le cose e a leggere la realtà con una nuova profondità*". Con queste parole il celeberrimo **Giovanni Gastel** riassume il suo pensiero rivolto all'amico Festa che celebra la sua attività con la prima grande mostra antologica presso la **Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano** che si concluderà il 1° luglio 2017.

MODA


Dior sbarca a Los Angeles per celebrare la femminilità


Dolce & Gabbana: gli occhiali "Tropico Italiano" in versione limitata


"My Creative Shoes" per essere di tendenza

DI FRANCESCA BELLOLA

L'arte visiva di Elia Festa in mostra a Milano
I Paesaggi di Elger Esser in mostra alle Stelline
Gli scatti di Scianna in mostra alla galleria Forma Meravigli
Tutto (30)

SPETTACOLO


A Milano la decima edizione della Festa della Musica


Il Parco delle Cinque Terre diventa set per DigitaLife


Premio "Angeli" all'Alexander Museum

CASTING


Casting Mercoledì 31 Maggio a Velletri By Agenzia Sabina Prati Eventi Moda

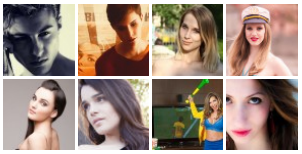

Casting cantanti etichetta indipendente Rosso al Tramonto


Ultime date casting Cantanti Rosso al Tramonto. Napoli – Milano

BELLEZZA


Cellulite, la medicina estetica cambia approccio: trattamenti combinati, dieta e attività fisica

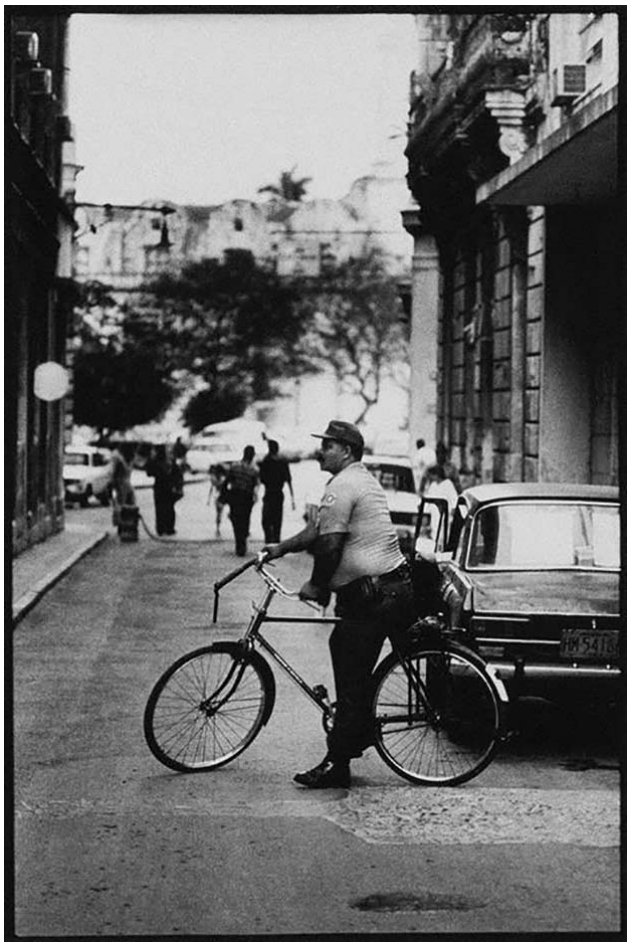
MODELS



giugno: 2017

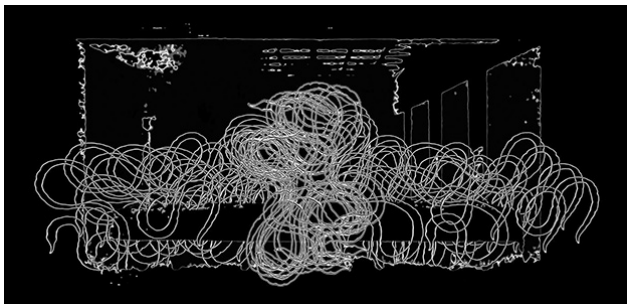
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

« Mag



FESTA_LA HABANA

La rassegna "Nato soprattutto a Milano", curata da **Fortunato D'Amico** e coadiuvata da un progetto espositivo originale e ben riuscito di **Matteo Fantoni**, propone i lavori degli ultimi quarant'anni della carriera del lungimirante fotografo intercorsi dal boom economico ai giorni nostri. Tutto ruota attorno a un'onda naturale dove inizia l'evoluzione dell'uomo, un susseguirsi di volumi variabili e di esplosioni spaziali ben calibrati che, inesorabilmente, riportano alla culla dell'uomo e all'essenza della vita. L'universo del geniale autore milanese, nato nel 1956, ruota attorno all'elaborazione dell'immagine e alla sua trasfigurazione astratta della realtà contemporanea che viene trasformata dalla conoscenza di nuovi orizzonti.

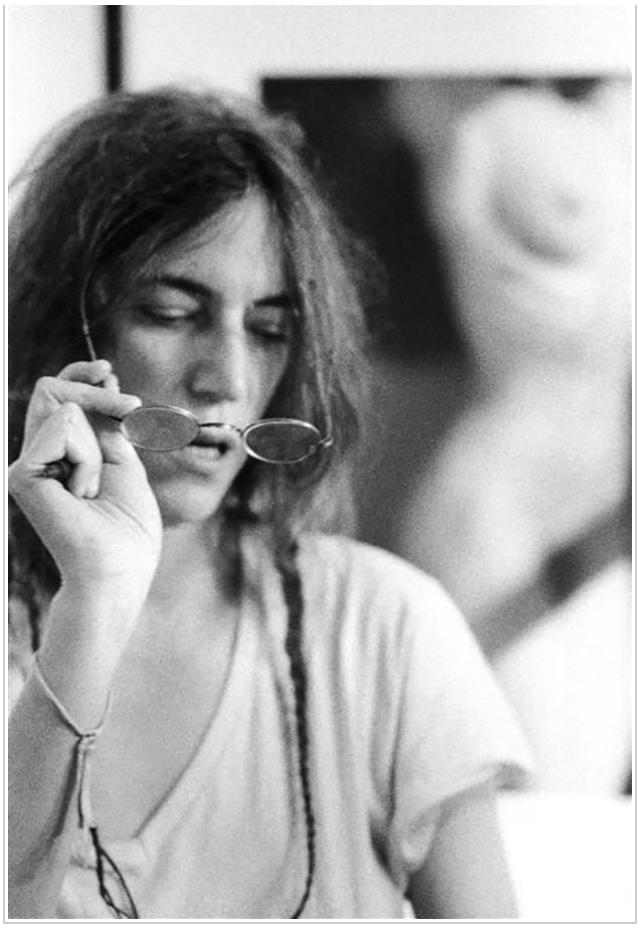


FESTA_LAST-SUPPER

Festa collabora fin da ragazzo con il pittore **Ibrahim Kodra** e lavora come free lance per l'agenzia **Young&Rubicam** dove sarà a contatto con personaggi del calibro di **Scheichenbauer**, **Noble** e molti altri. La sua ricerca fotografica, fin dagli esordi, sviluppa delle tematiche che fanno riflettere e prendono forma in ritratti di design. Già alla fine degli anni Settanta, Festa cattura con il suo obiettivo particolari di architetture, oggetti, scorci di città che normalmente passerebbero inosservati, cogliendone la parte più profonda, ovvero l'anima. Così delle macchie astratte e informali si trasformano in suggestivi paesaggi che stimolano la fantasia del visitatore più attento. Il percorso espositivo, rigorosamente cronologico, prosegue negli anni Ottanta con un susseguirsi di campagne pubblicitarie realizzate per le più importanti aziende italiane quali Moschino, Kodak, Breil, San Pellegrino ecc. Gli anni successivi segnano la sua proficua collaborazione con la **galleria Photology di Milano e Londra**. Il Duemila segna il passaggio al digitale, nasce così l'arte visiva. Spiccano grandi opere in bianco e nero, dove ogni inquadratura non è mai casuale, e si passa poi, nelle ultime creazioni, ad opere a colori alternate con maestria a giochi di luci e ombre.


Intervista a Marianna Merkulova per il suo innovativo Make up – beauty


Narciso Rodriguez e Bulgari vincitori del premio Accademia 2017



Le chicche dell'esposizione sono due camere oscure, collocate a inizio e fine mostra, che suscitano nello spettatore un'atmosfera emozionale coinvolgente.

Francesca Bellola


FESTA_LA HABANA


FESTA_LAST-SUPPER


FESTA_Patty-Smith


FESTA_COLOURS

Nato soprattutto a Milano

dal 17 maggio – 1 luglio 2017

Galleria Gruppo Credito Valtellinese

Corso Magenta, 59 – Milano

Ingresso libero

Orari: da martedì a venerdì h. 13.30-19.30, sabato h. 10.00-18.30, chiuso domenica, lunedì e 2 giugno

Info: galleriearte@creval.it

www.creval.it

TAG: ELIA FESTA | FOTOGRAFIA | GALLERIA GRUPPO CREDITO VALTELLINESE | MILANO

« Articolo Precedente
Secondchef, la startup che unisce la qualità del cibo al 'mordi e fuggi'

Articolo Successivo
A Milano la decima edizione della Festa della Musica »

FRANCESCA BELLOLA



Vive a Milano. Giornalista e direttore del portale OkArte.it, scrive per varie testate tra le quali: Il Giorno (quotidiano), Alpi Fashion Magazine, Ok Arte di cui ha diretto per sette anni il freepress cartaceo. E' curatore di mostre d'arte in sedi Istituzionali, private e gallerie in Italia. E'

LA STAMPA OPINIONI

SEGUICI SU ACCEDI

SEZIONI

Cerca...



Blog Culturanatura

Fortunato D'Amico

Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Arc...

Il Terzo Pardiso e il Carosello Storico dei Carabinieri

Revoltella: Tesa 105, Arsenale di Venezia

Nato soprattutto a Milano. Elia Festa

Dynamo Camp e il Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto

Nato soprattutto a Milano. Elia Festa

61 0

ALESSIO GILARDI 26/05/2017



La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, sino al 1 Luglio 2017 ospita, presso il Refettorio del Palazzo delle Stelline di Corso Magenta in Milano, una grande retrospettiva del fotografo Elia Festa curata da Fortunato D'Amico con il supporto della direzione artistica del progetto espositivo firmato da Matteo Fantoni. La mostra, dal titolo "Nato Soprattutto a Milano ", racconta la storia professionale del fotografo Elia Festa , strettamente intrecciata con la trasformazione e l'evoluzione dell'identità della città di Milano degli ultimi quarant'anni.

SEZIONI

+ L'autore

ARCHIVIO

+ 2017
+ 2016
+ 2015
+ 2014
+ 2013
+ 2012
+ 2011
+ 2010

+ giugno (3)
+ maggio (3)
+ aprile (2)
+ marzo (2)
+ febbraio (3)
+ gennaio (3)



Un cambiamento che coincide con la progressiva lacerazione di una cultura lavorativa legata all'industria e l'affermazione di una nuova dimensione di vita in cui finanza, moda, design si intrecciano a formare lo scenario della Milano da Bere, icona di uno stile di vita fortemente edonistico, per confluire, già dalla seconda metà del decennio scorso, nella depressione economica della crisi internazionale che ancora oggi paralizza la città. La fotografia, e con essa la pubblicità, sono fedeli testimoni del periodo storico esaminato ma sono anche parte degli strumenti utilizzati per la trasformazione culturale degli italiani già a partire dal boom economico.



La mostra accoglie le opere più rappresentative di un intenso lavoro in continua evoluzione che parte dagli anni '70 con le prime ricerche fotografiche e prosegue negli anni '80 con la realizzazione delle più importanti campagne pubblicitarie con le più note aziende italiane (Breil, San Pellegrino, Moschino, Kodak, Enel, ecc.). Segue poi l'intensa e proficua collaborazione con la Galleria Photology di Milano e Londra che indirizza il lavoro di Elia Festa nella decade degli anni'90. E' agli inizi degli anni 2000 ch avviene il passaggio dalla fotografia analogica all' immagine digitale e, quindi, all'arte visiva.



L'ultima parte del percorso espositivo accoglie la sezione dei lavori recenti con opere di grandi dimensioni dove si alterna il colore dal forte impatto emotivo al bianco e nero. La mostra documenta lo strappo epocale originato dall'ingresso dei mezzi tecnologici digitali nella produzione dell'immagine e ne registra la conseguente frammentazione e dissoluzione, che darà la possibilità ad alcuni professionisti di sperimentare una creatività predisposta ad incrociare gli ambiti del design e dell'arte.



La mostra di Elia Festa accompagnata da un Catalogo edito da NFC Edizioni contenente testi introduttivi a firma del curatore Fortunato D'Amico, si racconta all'interno di un'onda naturale creata dall ' Architetto Matteo Fantoni ritmata da un susseguirsi di volumi variabili, compressioni ed esplosioni spaziali, luci ed ombre che il visitatore attraversa per conoscere e vivere l'artistico del fotografo. Il percorso espositivo si apre e si chiude con due camere oscure che regalano al visitatore un'esperienza emozionale molto coinvolgente. La mostra è aperta al pubblico dal 17 maggio al 1 luglio 2017 ad ingresso gratuito presso la Galleria del Gruppo Credito Valtellinese di Milano in C.so Magenta 59, da martedì a venerdì dalle 13.30 alle 19.30 e sabato

dalle 10.00 alle 18.30 , mentre rimarrà chiusa il 2 giugno.



Tutti gli articoli

P.I.00486620016 | Copyright 2017 | Per la pubblicità | Scrivi alla redazione | Dati societari | Privacy | Cookie Policy | Stabilimento | Sede | Contattaci

Arte in Mostra

Il blog dei concorsi, delle mostre e di tutto ciò in cui si parla d'arte....quella che conta, per noi.

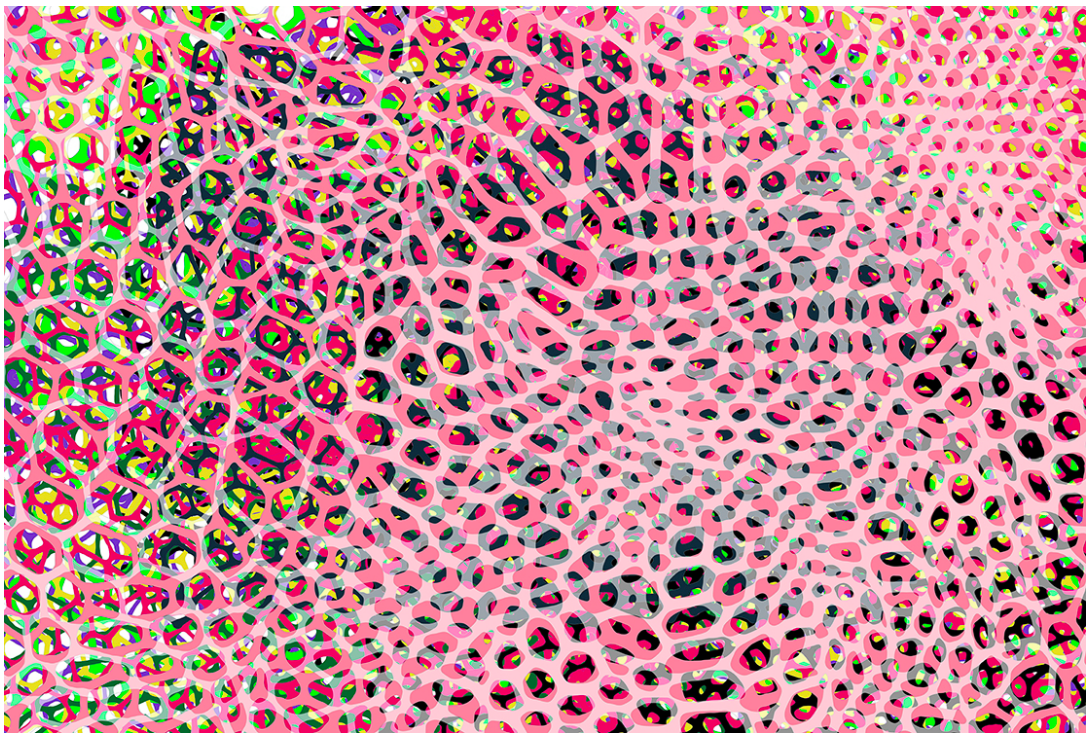
ELIA FESTA - Nato soprattutto a Milano

maggio 14, 2017

*La **Fondazione Gruppo Credito Valtellinese** inaugura, martedì 16 maggio presso la **Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano – Refettorio delle Stelline**, la prima grande mostra personale del fotografo **Elia Festa** a cura di **Fortunato D'Amico** e progetto espositivo **Matteo Fantoni**.*

Nato nel 1956 a Milano, Festa collabora fin da giovane con il pittore **Ibrahim Kodra**, frequentandone il suo studio, lavora come free lance per l'agenzia Young&Rubicam a fianco di nomi come Scheichenbauer, Noble e molti altri. La sua ricerca fotografica, fin dagli esordi, sviluppa temi che diventano spesso pensiero, a volte riflessioni fino a diventare ritratti di design.





Conosciuto e apprezzato come fotografo già alla fine degli anni settanta oggi Elia Festa è un artista visivo che cattura con il suo obiettivo dettagli di oggetti comuni, di architetture, di fenomeni, di luci che spesso sfuggono allo sguardo comune. Li rimaneggia, ne coglie l'essenzialità, ne scruta l'animo svelandone la parte più profonda e nascosta. E così le sue opere, che inizialmente possono sembrare macchie astratte e informi, ad un occhio attento rimandano a paesaggi suggestivi lontani che accendono emozioni e curiosità. Le fotografie di Festa si muovono dalla realtà scrutando i particolari, scoprendo riverberi che definiti dall'occhio del fotografo assumono una nuova vita indipendente.

Il viaggio nell'universo di Elia Festa si sviluppa lungo il percorso temporale della sua attività dedicata all'elaborazione artistica dell'immagine fotografica, sempre più caratterizzata da una trasfigurazione astratta, diventata manifesto di una realtà contemporanea che nell'infinitamente piccolo indaga nuovi universi di conoscenza e di verità.

ELIA FESTA - Nato soprattutto a Milano

dal 17 maggio al 1° luglio 2017

Galleria Gruppo Credito Valtellinese
Corso Magenta 59, Milano



terrà presso l'Accademia delle Belle Arti di Firenze. ...

CONTINUA A LEGGERE

Powered by Blogger

LEONARDO-BASILE INCIRCOLARTE

Segui 0

Leonardo Basile è nato a Palese (Bari) nel 1961 . Pittore , ha frequentato il Liceo Artistico e l'Istituto d'Arte , opera nell'ambito dell'astratto/informale . Ha tenuto mostre personali e partecipato ad innumerevoli rassegne collettive nazionali ed internazionali. Ha ottenuto diversi premi e riconosci ...

VISITA PROFILO

Archivia

Etichette

Segnala una violazione

Grande Festa alla Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano

Scritto da Pietro Bazzoli.

"**Nato soprattutto a Milano**", la personale del fotografo milanese **Elia Festa** alla **Galleria Gruppo Credito Valtellinese - Le Stelline** fino al **primo luglio 2017**. La rassegna, **curata** da **Fortunato D'Amico** con il **progetto espositivo** di **Matteo Fantoni**, si presenta come una grande retrospettiva su Elia Festa, dagli esordi ad oggi.



Fotografia visiva

E' una personale che rapisce lo sguardo, quella del **Gruppo Credito Valtellinese**. Lo rapisce, lo seduce e lo trasporta in un universo d'immagini dal gusto eterno, accentuato dal **bianco e nero**. In questo luogo spiccano i dettagli di oggetti comuni, architetture e fenomeni, sapientemente rimodellati dalla maestria di Elia Festa, che fa dell'obiettivo il suo strumento e del mondo la sua musa. Il gioco di luci e ombre che si scorge attraverso le sue fotografie regala sensazioni inaspettate, cogliendo lo spettatore di sorpresa. Quella di Festa è una **visione della realtà partecipe e consapevole**, in cui le sfaccettature più intime e profonde dell'animo sono immortalate per sempre all'interno di uno scatto. Il sentimento rispecchiato nelle sue opere si manifesta poco per volta, osservando attentamente, lasciandosi cullare da una diapositiva che acquista contorni definiti man mano che la si osserva: è questo il **passaggio dal reale all'universo dell'artista** e lo si fa con calma, **intimamente**.

L'essenzialità dei soggetti ritratti si ripercuote in chi osserva, al punto da generare una intensa curiosità nei riguardi di un mondo poco prima inesistente. Festa si svela attraverso i suoi lavori d'**arte visiva**, in cui i temi della sua ricerca diventano spesso ritratti dopo essere stati pensieri. Il contrasto tra bianco e nero ha la forza di un bisturi nel delineare tagli e inquadrature sapientemente studiati, così come in altri casi un lampo di colore fa scaturire emozioni inattese. In tutto questo, che si presenti o meno il colore, la grande **protagonista** della cifra stilistica di Elia Festa è la **luce**. Solo la luce, manifestandosi, delinea contorni e dimensioni, soggetti e paesaggi, pensieri e concezioni del mondo. **Giovanni Gastel,** amico ed estimatore di Festa, scrive che *"è capacità degli artisti vedere oltre la realtà delle cose, cogliere le alternative di significato, scoprire una percezione nuova e trasmetterla con un contenuto alto di poesia. Elia Festa è un artista e un poeta: con il suo occhio fotografico ci invita a osservare le cose e a leggere la realtà con una nuova profondità".*

Il Fotografo di Milano

Elia Festa nasce a Milano il 1° gennaio 1956. Durante gli anni Settanta fa amicizia con il pittore Ibrahim Kodra e frequenta il suo studio. Proprio a quel periodo risalgono i suoi esordi nell'ambito della fotografia. Negli anni 71-'74 è free-lance per l'agenzia Young & Rubicam e collabora con Franco Scheichenbauer, Richard Noble e altri fotografi. Nell'89 inizia la ricerca fotografica "L'età del Pensiero" con l'amico Pierre Restany, progetto che lo avvia alla prima mostra personale "Riflessioni" prodotta da Kodak nel '93 alla galleria D'Ars di Milano. Nel '93 inizia la collaborazione con la galleria Photology Milano e Londra. E' un decennio molto prolifico per Elia Festa: "la Habana" 1995, partecipazione alle mostre internazionali "Aipad Photographers" di New York negli anni '96,'97,'98,'99 e "artbasel'96" di Basilea. Nel 2000 pubblica un lavoro decennale di ritratto e atmosfera, nella rassegna sui grandi autori della fotografia internazionale "100 al 2000" edito da Photology. Nello stesso anno inaugura una mostra personale "Bla Bla & Co" con lo scultore K. H. Steck alla "Studiogalerie" di Amburgo. Nel 2006, in collaborazione con il regista Salvino Raco, realizza la performance intitolata "La corsa di Sizwe Kondhile". Ispirato da questo lavoro realizza il progetto "It's about blood", dolore e anima del grande sacrificio umano della storia Africana. Nel 2009 elabora ed espone in anteprima a Milano "I miei numeri", base da cui partire con un vero e proprio cambiamento artistico. A Gennaio 2010 espone alla galleria "Studio Visconti" di Milano il lavoro "Microbi" e alla galleria "Photology" di Milano "Ho vissuto qui", video realizzato nel 2010 e vintage 1993-2002. Nel 2011 presenta alla Torre Cesar Pelli di Milano il progetto di Industrial Art "Photosophy. E' presente alla mostra internazionale "Hong Kong Link – Art – Fair 2013" con il lavoro "2° Generation" . Nel gennaio 2015 presenta "Last Supper" a Estearte International Contemporary Art Fair e a Photology. Nel 2016 porta "Giants and Microbi" a Mondogalleria di Madrid.

Pietro Bazzoli

Elia Festa. Nato soprattutto a Milano

Fino al primo luglio 2017

MOSTRE A MILANO



(/201705238945/eventi/mostre/grande_festa_alla_galleria_gruppo_credito_
Grande Festa alla Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano (/201705238945/eventi/mostre/grande_festa_alla_galleria_gruppo_



(/201705228944/eventi/mostre/milano_in_egitto_gli_scavi_di_achille_voglia
Milano in Egitto. Gli scavi di Achille Vogliano nel Fayum (/201705228944/eventi/mostre/milano_in_egitto_gli_scavi_di_achi



(/201705208941/eventi/mostre/andy_warhol_in_dialogo_con_le_installazior
Andy Warhol in dialogo con le installazioni di Simone D'Auria (/201705208941/eventi/mostre/andy_warhol_in_dialogo_con_le_in



(/201705188937/eventi/mostre/cera_una_volta_in_giappone_a_milano.html
C'era una volta in Giappone a Milano (/201705188937/eventi/mostre/cera_una_volta_in_giappone_a_mil

TURISMO A MILANO

- Informazioni Turistiche Milano (/milano/info/informazioni_turistiche_milano.html)
- Hotel (/milano/hotel_a_milano.html)
- Tour Milano in 6 tappe (/milano/turismo/tour_fotografico_di_milano_in_6_tappe.html)
- Metropolitana Milano (/milano/trasporti/metropolitana_di_milano.html)
- Mappa Metro Milano (/milano/trasporti/mappa_metro_milano.html)
- Shopping (/20070202262/milano/moda/shopping_milano.html)

MILANO BY NIGHT

- Locali di Milano (/milano/locali/locali_a_milano.html)
- La zona Navigli (/milano/turismo/navigli_di_milano_storia_e_locali.html)
- La zona Brera (/milano/info/quartiere_brera.html)
- Cinema (/2006082434/milano/cinema/cinema_a_milano.html)
- Concerti (/milano/concerti/)

DA SCOPRIRE

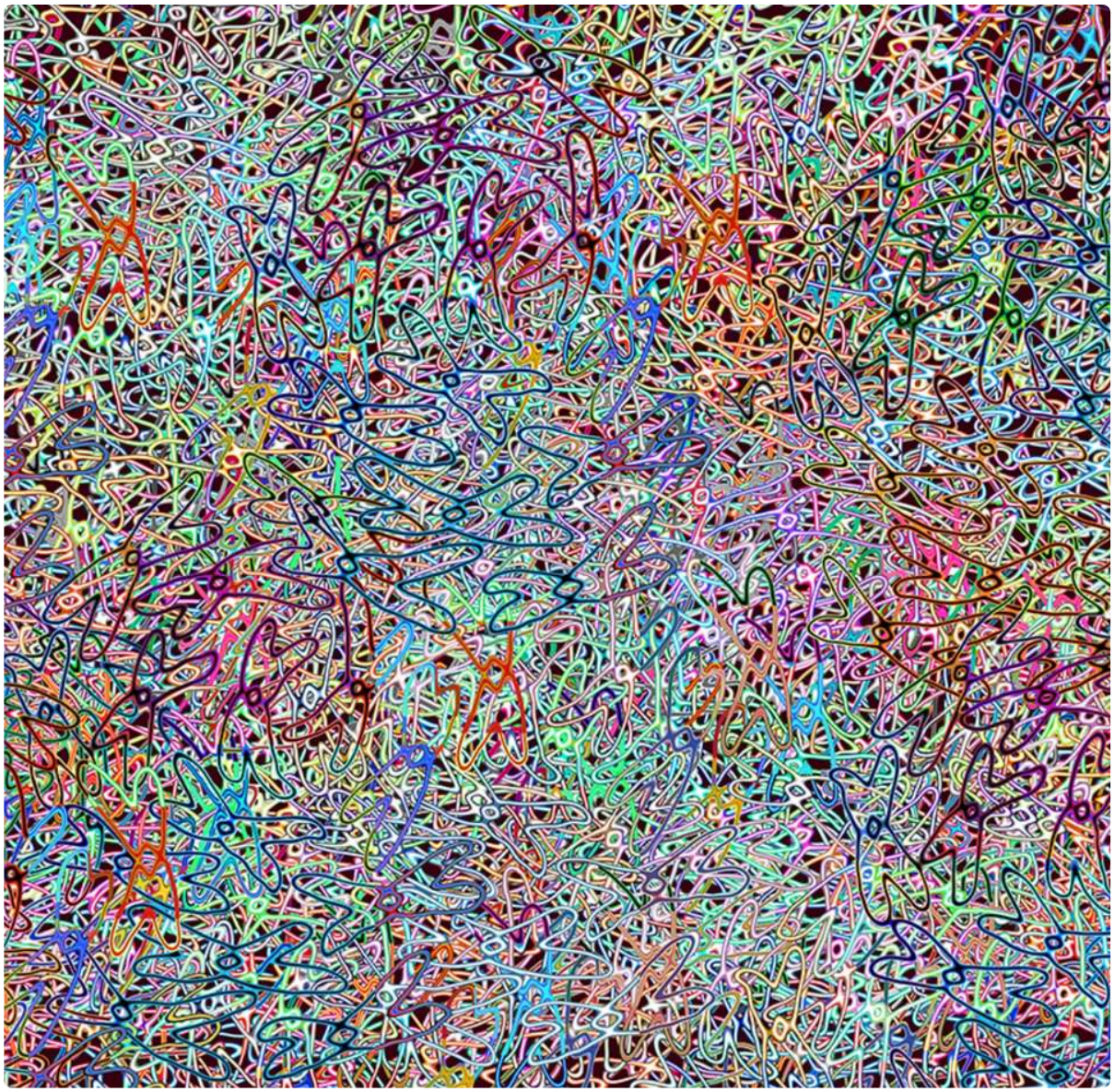
- Storia di Milano (/milano/storia/breve_storia_di_milano.html)
- Monumenti (/milano/monumenti/monumenti_milano.html)
- Musei a Milano (/milano/musei/musei_a_milano.html)
- Teatro a Milano (/2006082435/milano/teatro/teatro_a_milano.html)
- Ricette milanesi (/milano/cucina/ricette_milanesi.html)

ABOUT

- Chi siamo (/20070926561/milano/web/chi_siamo.html)
- Segnala Evento (/20070122247/milano/web/segnala_un_evento.html)
- Pubblicità (/20061129200/milano/web/pubblicita_su_milanofree.html)
- Eventi Milano (/milano/eventi/)

Copyright © 2006 - 2050 MilanoFree.it (http://www.milanofree.it), testata giornalistica registrata Trib. Milano n. 367 del 19/11/2014 by Master Engineering S.r.l. IT13181390157

Elia Festa, tra fotografia e immagine pura



Elia Festa, *Printemps*, 2016

“È capacità degli artisti vedere oltre la realtà delle cose, cogliere le alternative di significato, scoprire una percezione nuova e trasmetterla con un contenuto alto di poesia. Elia Festa è un artista e un poeta: con il suo occhio fotografico ci invita a osservare le cose e a leggere la realtà con una nuova profondità”. Sono parole di un grande collega come Giovanni Gastel, che con Festa, oltre all’exploit negli anni d’oro del Made in Italy, ha condiviso la capacità di coniugare pubblicità e sperimentazione creativa ai più alti livelli. La personale al Refettorio

INFO

ELIA FESTA. NATO SOPRATTUTTO A MILANO

Data di apertura: 16-mag-2017
Data di chiusura: 1-lug-2017
Programma: Mar - Ven 13.30 - 19.30 | Sab 10 - 18.30 |
Chiuso Dom e 2 Giu
Biglietti: Ingresso libero

delle Stelline presenta per la prima volta al pubblico un excursus completo nella variegata produzione del fotografo, esaltata dall'allestimento emozionale di Matteo Fantoni. Ad accomunare gli scatti per Breil, San Pellegrino, Kodak, Moschino, le istantanee di vita milanese, le intense immagini rubate all'Avana, i ritratti dell'amico Mimmo Rotella e del maestro Ibrahim Kodra, è l'attitudine a cogliere dettagli impercettibili, intorno ai quali costruire composizioni potenti e incisive. Fino alla svolta del digitale, occasione per un viaggio ardito nel regno dell'astrazione. Nel rigore del bianco e nero o in esuberanti motivi multicolori, la fotografia si dissolve, l'immagine si emancipa dalla realtà per dar vita a universi ipnotici e coinvolgenti.

Francesca Grego - © 2017 ARTE.it per Bulgari Hotel Milano

E-mail: galleriearte@creval.it (mailto:galleriearte@creval.it)

Luogo: Galleria Gruppo Credito Valtellinese
Indirizzo: Corso Magenta 59

ARTS & DESIGN

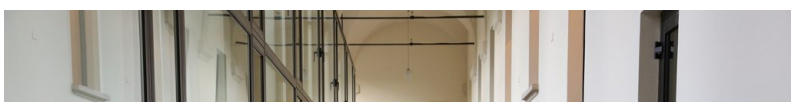
ELIA FESTA: NATO SOPRATTUTTO A MILANO

by ALESSIO GILARDI *on* 22 MAGGIO 2017 0 COMMENTS

Al via la personale del celebre fotografo milanese Elia Festa.

> *"Raccontare l'arte è raccontare la persona che l'ha prodotta, le sue idee, i luoghi, i compagni di viaggio; è seguire i fili dell'orditura, svelare cosa si nasconde tra le trame del tessuto, dare voce alla cultura, che da corpo alle forme e fiato ai suoni e alle rappresentazioni di cui gli esseri umani si circondato per raffigurare se stessi e il loro mondo. Attraverso le immagini e le fotografie di Elia festa faremo un viaggio attorno agli ultimi quarant'anni di storia recente, intercorsa dal boom economico ai giorni nostri".*

Con queste parole il curatore, **Fortunato D'Amico**, introduce la grande mostra personale del celebre fotografo milanese **Elia Festa**, allestita su progetto espositivo dell'**Architetto Matteo Fantoni** presso il **Palazzo delle Stelline di Corso Magenta**, sede della **Galleria del Gruppo Credito Valtellinese**. Inaugurata nel **Vernice per la stampa del 16 maggio** e **aperta al pubblico dal 17 maggio al 1 luglio**, la mostra dal titolo "**Nato Soprattutto a Milano**" racconta il percorso e la storia professionale del fotografo **Elia Festa**, strettamente intrecciata con l'evoluzione dell'identità e della cultura della città di Milano degli ultimi 40 anni. **Milano** ha infatti rappresentato il modello ideale dell'italianità del dopoguerra. Nell'area iniziale la camera oscura diventa l'elemento simbolico in cui viene partorito il nuovo italiano del boom economico, in transito dagli anni '50 ai '60, e poi settanta sino ai giorni nostri. La fotografia, e con essa la pubblicità, sono stati gli strumenti utilizzati per la trasformazione culturale degli italiani. In questo senso l'opera di **Elia Festa** è rappresentativa di un lungo momento storico durato mezzo secolo in cui nulla è più come prima.



Cerca ... Cerca

ADV

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ADV



Accesso al Refettorio, sede della Mostra. In primo piano le moquette EGE con le texture di Elia Festa.

La mostra, in un ampio percorso temporale e cronologico, accoglie le opere più rappresentative di un intenso lavoro in continua evoluzione che parte dagli anni settanta con le prime ricerche fotografiche, prosegue negli anni Ottanta con la realizzazione delle più importanti **campagne pubblicitarie con le più note aziende italiane** (Breil, San Pellegrino, Moschino, Kodak, Enel, ecc.). Segue l'intensa e proficua collaborazione con la **Galleria Photology di Milano e Londra** che indirizza il lavoro di **Elia Festa** nella decade degli anni novanta. Agli inizi degli anni duemila, avviene il passaggio dalla fotografia analogica all'**immagine digitale** e, quindi, all'arte visiva. Un'ampia area della mostra è dedicata alle grandi opere e sculture nelle quali l'utilizzo del bianco e nero esalta la precisione quasi chirurgica dei tagli, delle inquadrature dove ogni senso è ragionato e voluto. E, infine, la sezione più moderna con opere di grandi dimensioni dove si alterna il colore dal forte impatto emotivo al bianco e nero. Il percorso espositivo si apre e si chiude con due camere oscure che regalano al visitatore un'esperienza emozionale ed immersiva molto coinvolgente.

Al centro in basso Elia Festa, con alcuni degli organizzatori e ospiti amici del fotografo.

La mostra di **Elia Festa** si racconta all'interno di un'onda naturale, creata dal rinomato **Architetto Matteo Fantoni**, ritmata da un susseguirsi di volumi variabili, compressioni ed esplosioni spaziali, luci ed ombre che il visitatore attraversa per conoscere e vivere l'artistico del fotografo. La luce, metafora nascosta dell'intero percorso espositivo, si manifesta sia sul piano bidimensionale che su quello tridimensionale sconfinando, con la forza espressiva dei contenuti artistici di **Elia Festa**, nella concezione olistica dell'esistenza. In questo cammino tra immagini, testi e video, si ha la possibilità di leggere i cambiamenti della nostra società e gustare una vita fatta di passione per la fotografia. Quella di **Elia Festa**, "**Nato Soprattutto a Milano**". La mostra è accompagnata da un **Catalogo edito da NFC Edizioni** contenente testi introduttivi a firma del curatore **Fortunato D'Amico**. Vi invitiamo a visitare la mostra ad ingresso gratuito presso la **Galleria del Gruppo Credito Valtellinese** di Milano in Corso Magenta 59. aperta **da martedì a venerdì dalle 13.30 alle 19.30 e sabato dalle 10.00 alle 18.30**, mentre rimarrà chiusa il 2 giugno.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE QUESTO

FASHION & LIFESTYLE

15 OTTOBRE 2016

CURVY MODEL, PERCHÈ ALLA FINE SIAMO TUTTE UN PO' CURVY!

ARTS & DESIGN

10 APRILE 2017

FOSCARINI, L'INCONTRO CON LA LUCE

FOOD & TRAVEL

4 APRILE 2017

I CASTELLI PIU' BELLI PER UNA VACANZA DA RE

NEWS&ENTERTAINMENT

20 GIUGNO 2017

CI LASCIA CARLA FENDI, TESTIMONIAL DEL BELLO NEL MONDO

ADV

PREVIOUS ARTICLE
AL VIA IL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

NEXT ARTICLE
GAMBE DA URLO? SÌ, GRAZIE

ABOUT AUTHOR

ALESSIO GILARDI

Da quando ero bambino mi chiamano Gillo, ma il mio nome è Alessio, annata 1988 (come i migliori champagne!). Nato in Brianza, cerco in ogni modo di manifestare il mio 50% pugliese, soprattutto nel mangiare! Sono una persona risoluta e spesso odio le mezze misure, ma ciò non mi impedisce di essere sempre disponibile verso tutti e di trarre soddisfazione da questo. Ho molte passioni, ma quella innata per la progettazione, mestiere di famiglia, mi ha portato a conseguire nel 2014 la Laurea Magistrale in architettura ed esercitare la professione di architetto e fotografo. Il mondo dell'arte e della creazione in genere mi ha portato ad essere un gran osservatore e sviluppare un forte occhio critico, anche se a volte lo sono un po' troppo in verità! Cerco di compensare questo lato noioso con una grande voglia di far festa con gli amici! Al divertimento alterno, come giusto che sia, serietà e puntualità sul lavoro. Credo soprattutto che al primo impatto bisogna sempre dare il meglio di sé. Perché ad una persona bastano dieci secondi per giudicarti. Ma, alla fine, non si può essere sempre e solo seri!

RELATED POSTS

22 GIUGNO 2017 0
DENTRO CARAVAGGIO: PIÙ DI UNA MOSTRA, UN EVENTO

15 GIUGNO 2017 0
DORMIRE BENE PER VIVERE MEGLIO

13 GIUGNO 2017 0
THE NOVEL OF NATURE: IL LEGAME TRA UOMO E NATURA

0 Comments Glamour Affair Login
Recommend Share Sort by Best
Start the discussion…
LOG IN WITH
OR SIGN UP WITH DISQUS
Name

Be the first to comment.

ALSO ON **GLAMOUR AFFAIR**

AMAMI ANCORA BOUTIQUE: SECONDHAND A MILANO
1 comment • 4 months ago•
Marialisa — bello a sapere :-)

IN MOSTRA A NAPOLI I DUE VAN GOGH RITROVATI
1 comment • 5 months ago•
Marialisa — mi piacciono i quadri di van Gogh

FACCE DA STREET STYLE
1 comment • 5 months ago•
Eniwhere Fashion — E' cosi importante per alcuni apparire e farsi fotografare a tutti i costi che esagerano troppo, a volte diventando …

COSA ACQUISTARE CON I SALDI
2 comments • 5 months ago•
Marialisa — utili consigli. Io ho gia' comprato questi skinny jeans e adesso voglio comprare qualche boyfriend …

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

INSTAGRAM

ARCHIVI

Seleziona mese

Copyright © 2017 - Glamour Affair | Quadrifolium Group S.r.l. - C.F. / P.IVA 03691050136

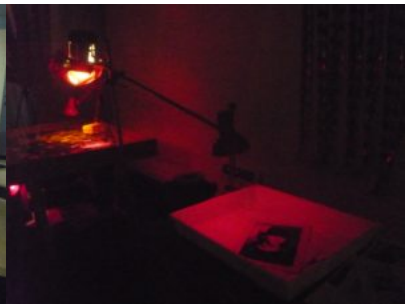
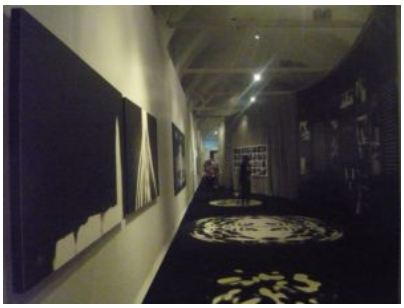


Un racconto visivo della vita dell’artista, complice la città

Il “PHOTOFESTIVAL”, multi-rassegna dedicata all’arte fotografica, sotto la direzione di Roberto Mutti, è terminato da poco; l’edizione attuale, come quelle degli anni scorsi, ha presentato una diversificata varietà di situazioni legate a questo mondo, con una ingente serie di mostre in ambienti pubblici e spazi privati. In questo ambito, tra le esposizioni particolari ancora in corso occorre segnalare quella dal titolo “Nato soprattutto a Milano”, con Elia Festa quale protagonista, prodotta e organizzata dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese in partnership con Studio Fantoni e con il patrocinio del Comune di Milano Municipio 1; presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano-Refettorio delle Stelline, vediamo la prima grande mostra personale di questo autore con la curatela di Fortunato D’Amico e il progetto espositivo di Matteo Fantoni. Nato nel 1956 a Milano, Festa collabora fin da giovane con il pittore Ibrahim Kodra, frequentandone il suo studio, lavora come free lance per l’agenzia Young&Rubicam a fianco di nomi come Scheichenbauer, Noble e molti altri. La sua ricerca fotografica, fin dagli esordi, sviluppa temi che diventano spesso pensiero, a volte riflessioni fino a diventare ritratti di design. Conosciuto ed apprezzato come fotografo già alla fine degli anni Settanta oggi è un artista visivo che cattura con il suo obiettivo dettagli di oggetti comuni, di architetture, di fenomeni, di luci che spesso sfuggono allo sguardo. Li rimaneggia, ne coglie l’essenzialità, ne scruta l’animo svelandone la parte più profonda e nascosta. E così le sue opere, che inizialmente possono sembrare macchie astratte ed informi, ad un occhio attento rimandano a paesaggi suggestivi lontani che accendono emozioni e curiosità. Le fotografie di Festa si muovono dalla realtà scrutando i particolari, scoprendo riverberi che definiti dall’occhio del fotografo assumono una nuova vita indipendente. Nella mostra attuale, in un ampio percorso temporale e cronologico, possiamo vedere le opere più rappresentative di un intenso lavoro in continua evoluzione che parte dagli anni Settanta con le prime ricerche fotografiche, prosegue nel decennio seguente con la realizzazione delle più importanti campagne pubblicitarie con le più note aziende italiane (Breil, San Pellegrino, Moschino, Kodak, Enel, ecc.). Segue l’intensa e proficua collaborazione con la Galleria Photology di Milano e Londra che indirizza il lavoro di Festa nella decade degli anni Novanta. Agli inizi degli anni Duemila avviene il passaggio dalla fotografia analogica all’immagine digitale e, quindi, all’arte visiva. Un’ampia area della mostra è dedicata alle grandi opere e sculture nelle quali l’utilizzo del bianco e nero esalta la precisione quasi chirurgica dei tagli, delle inquadrature dove ogni senso è ragionato e voluto. E, infine, la sezione più moderna con opere di grandi dimensioni dove si alterna il colore dal forte impatto emotivo al bianco e nero. Il percorso espositivo si apre e si chiude con due “camere oscure” che regalano al visitatore un’esperienza emozionale ed immersiva molto coinvolgente. La mostra si racconta all’interno di un’onda naturale, creata da Matteo Fantoni, ritmata da un susseguirsi di volumi variabili, compressioni ed esplosioni spaziali, luci ed ombre che il visitatore attraversa per conoscere e vivere l’artistico di Elia Festa. Giovanni Gastel, amico ed estimatore di Festa, scrive di lui: “è capacità degli artisti vedere oltre la realtà delle cose, cogliere le alternative di significato, scoprire una percezione nuova e trasmetterla con un contenuto alto di poesia. Elia Festa è un artista e un poeta: con il suo occhio fotografico ci invita a osservare le cose e a leggere la realtà con una nuova profondità”. La mostra è accompagnata da un catalogo edito da NFC Edizioni, ricco di interventi, innanzitutto dell’artista, di vari amici e critici importanti e del curatore che scrive: “La fotografia è per Elia Festa, nato soprattutto a Milano, il linguaggio scelto sin da bambino per comunicare con gli altri, esprimere le proprie conoscenze, raccontare di luoghi e persone. (…) Il viaggio nella sua arte è un percorso a ritroso nel tempo, in cui le immagini attraversano l’arco temporale dell’esistenza in un preciso momento storico della nostra contemporaneità, costellato di azioni, pensieri, mode, consumi, materiali culturali, che hanno caratterizzato la vita del secolo scorso sino al decennio attuale.” In questo, sta a mio avviso, la sua importanza come testimone, per di più espressa in linguaggio poetico. E’ un artista!

Galleria Gruppo Credito Valtellinese – Corso Magenta 59, Milano; Fino al 22 Luglio 2017; Orari: da lunedì al venerdì 13.30-19; sabato 9-12; http://www.creval.it/eventiCreval/mostre/mostra-elia-festa/282

Fabio Giuliani.






Tags: arte, asta, eventi, Giornale del Garda, milano, mostre

Commenti

0 commenti Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Condividi Salvato in: MOSTRE

- **Milano – ELIA FESTA – “NATO SOPRATTUTTO A MILANO”**

- **Condividi**:
- Email
- Twitter
- Facebook
- Pinterest
- StumbleUpon
- Google+

- **Link**: http://wp.me/p42WQS-7yP

×

Cerca nel sito

Rubriche

- A IN EVIDENZA (3)
- Agricoltura (103)
- Altri sport (42)
- Ambiente (133)
- animali (37)
- Archeologia (9)
- Architettura (21)
- Artigianato (4)
- ATTUALITA' (722)
- Automobilismo (6)
- Balletto (3)
- Benessere (41)
- BENESSERE TV (21)
- Bike (32)
- Brain Gain (29)
- BRAIN GAIN TV (16)
- Cinema (62)
- corsa podistica (6)
- CULTURA (599)
- CULTURA TV (134)
- Danza (5)
- DIPENDE project (53)
- DIPENDE TV (480)
- Dipende Voci del Garda (23)
- Donna del Lago (6)
- Economia (46)
- ELEZIONI Desenzano del Garda 2017 (7)
- ENOGASTRONOMIA (575)
- ENOGASTRONOMIA TV (131)
- Famiglia (25)
- Fiere (93)
- Formazione (41)
- Fotografia (81)
- Garda Free Energy (3)
- Giornale del Garda (14)
- grafica e illustrazione (9)
- Impresa (8)
- installazioni (28)
- internet (3)
- Libri (118)
- LIBRI & GUIDE di Dipende (5)
- luoghi da visitare (91)
- Mercati (13)
- MOSTRE (597)
- Musica (130)
- Olio (46)
- Opera (19)
- OSPITALITA' (3)
- PERSONAGGI (297)
- Pesca sportiva (3)
- Pittura (103)
- Poesia (41)
- Politica (123)
- POLITICA TV (94)
- Religione (4)
- Ricette (29)
- Salute (50)
- Scienza (8)
- Scultura (19)
- Scuola (27)
- SHOPPING (19)
- Sicurezza (5)
- Società (132)
- SOCIETA' TV (22)
- Spettacoli (192)
- SPORT (349)

- SPORT TV (38)
- Storia locale (85)
- Teatro (49)
- Tradizioni (68)
- trekking (1)
- TURISMO (165)
- TURISMO TV (62)
- Vela (111)
- Vino (313)
- Volley (3)
- www.dipende-today.it (6)

Pubblicità

© 2017 Giornale del Garda - Powered by Shots.

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996
21 ANNI



Mercoledì, 17 maggio 2017 - 16:42:00

Elia Festa, fotografo che diventa designer. La mostra

Elia Festa e la mostra “Nato soprattutto a Milano”



di

Guarda la gallery

21



Cronache dalla Biennale, le performance tra mostra e padiglioni

Simonetta M. Rodinò

Una lunga ricerca fotografica che racconta di come eravamo e non siamo più. L'artista si chiama Elia Festa. La mostra "Nato soprattutto a Milano", da oggi alla galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano - Refettorio delle Stelline.

Il 61enne fotografo milanese comincia molto presto a lavorare. "A quattordici anni facevo i lavori più comuni per l'agenzia Young&Rubicam. Ma già due anni dopo lavoravo per loro come free lance. Guadagnavo 20mila lire al mese. Era molto poco. Ma spesso mi capitava di essere retribuito molto di più per servizi esterni

La rassegna, curata da Fortunato D'Amico, in un ampio percorso temporale e cronologico, accoglie una selezione di opere tra le più rappresentative di quasi cinquant'anni di speculazioni artistiche: dagli anni settanta con le prime ricerche fotografiche agli anni Ottanta con la realizzazione delle più importanti campagne pubblicitarie per note aziende italiane - Breil, San Pellegrino, Moschino, Kodak, Enel...-. Dall'intensa e proficua collaborazione con la Galleria Photology di Milano e Londra, cominciata nel 1993 e durata fino al 2002, agli inizi degli anni duemila, quando per esigenze scenografiche compie il passaggio dalla fotografia analogica all'immagine digitale.

"Se non si ha alle spalle una scuola, il risultato del digitale è dozzinale", sostiene Festa.

L'esposizione, dall'insolito e coinvolgente allestimento, ha inizio con una sorta di camera oscura per passare poi a una parete colma di stampe originali di personaggi, magazzino della memoria: dall'amico Pierre Restany ai due Mario, Giacomelli e De Biasi, del progetto "Vita", agli amici Rotella, Kodra, Salvatores, Abatantuono...della categoria uomini.

Sulla parete di fronte una carrellata su alcune campagne fotografiche pubblicitarie.

E ancora...dalle immagini realizzate all'Habana al progetto "It's about blood", in cui descrive dolore e sacrificio umano della storia

Africana, dal reportage del raduno delle moto Vespa a Girona all'ultimo lavoro commerciale per un marchio di orologi.

Poi il mondo nuovo: l'astratto diventa la sua cifra stilistica. Dalla collezione di pavimenti tessili denominata "Photosophy" all'interpretazione de "L'ultima cena", al video sul sole con le note

dai suoni puliti e inaspettati di Paolo Tofani

"Nato soprattutto a Milano"

Galleria Gruppo Credito Valtellinese - Corso Magenta 59 - Milano

17 maggio - 1 luglio 2017

Orari: da martedì a venerdì h. 13.30/19.30; sabato h. 10.00-18.30

Ingresso libero

gallerieearte@creval.it - www.creval.it

TAGS: ELIA FESTA MOSTRA ELIA FESTA ELIA FESTA MOSTRA

21

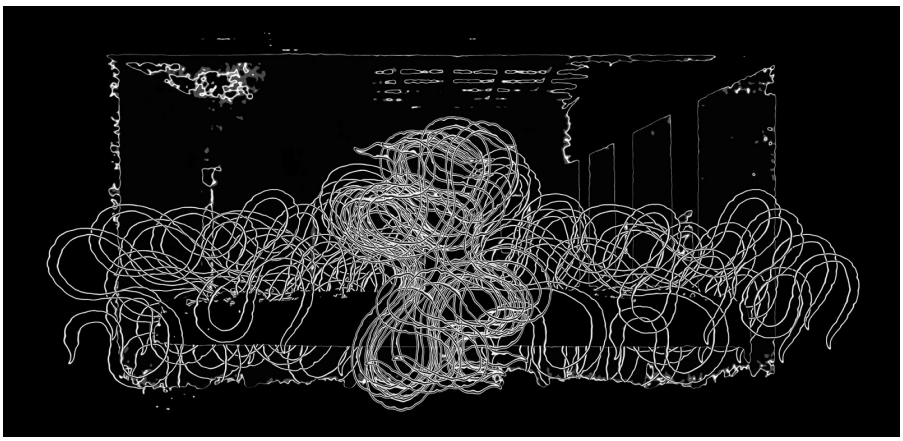
Sabrina Ravanelli alla Biennale di Venezia

Salone del libro di Torino 2017, TIMreading partner ufficiale del Salone Off

LIFESTAR

"Nato soprattutto a Milano": un viaggio nell'universo fotografico di Elia Festa

Di **Tommaso Pergolizzi** - 18 maggio 2017



Elia Festa, Last Supper

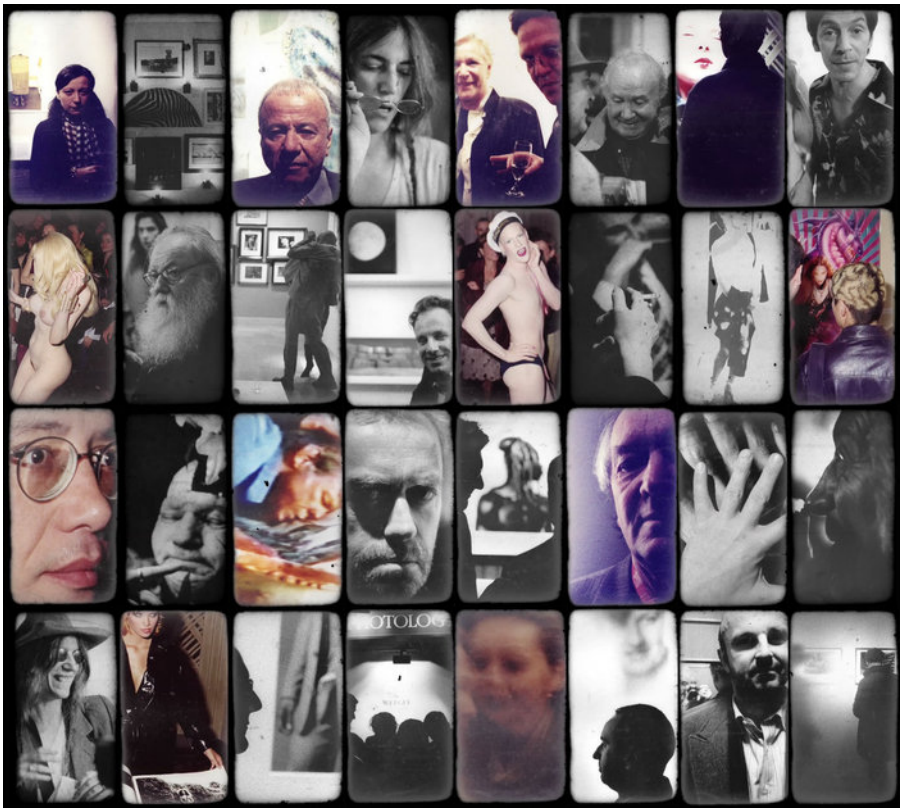
La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ha inaugurato martedì 16 maggio presso la **Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano** la prima grande mostra personale del fotografo **Elia Festa,** milanese formatosi nella Milano degli anni Settanta e avviato a una brillante carriera nel campo della pubblicità durante gli anni del boom, quando imperversava la Milano da bere.

Elia Festa: dettagli, architetture e luci che sfuggono allo sguardo comune

Nato nel 1956 a Milano, Festa collabora fin da giovane con il **pittore Ibrahim Kodra**, frequentando il suo studio e lavora come free lance per l'agenzia Young&Rubicam a fianco di nomi come Scheichenbauer e Noble. La sua ricerca fotografica, fin dagli esordi, sviluppa **temi che diventano spesso pensiero, a volte riflessioni fino a diventare ritratti di design**.

Conosciuto e apprezzato come fotografo già alla fine degli anni settanta oggi Elia Festa è un artista visivo che cattura con il suo obiettivo **dettagli di oggetti comuni, di architetture, di fenomeni, di luci che spesso sfuggono allo**

Questo sito utilizza i cookie. Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali consulta la Read More Continuando a navigare nel sito si accetta l'utilizzo dei cookies. Accept



Elia Festa, Ho vissuto qui

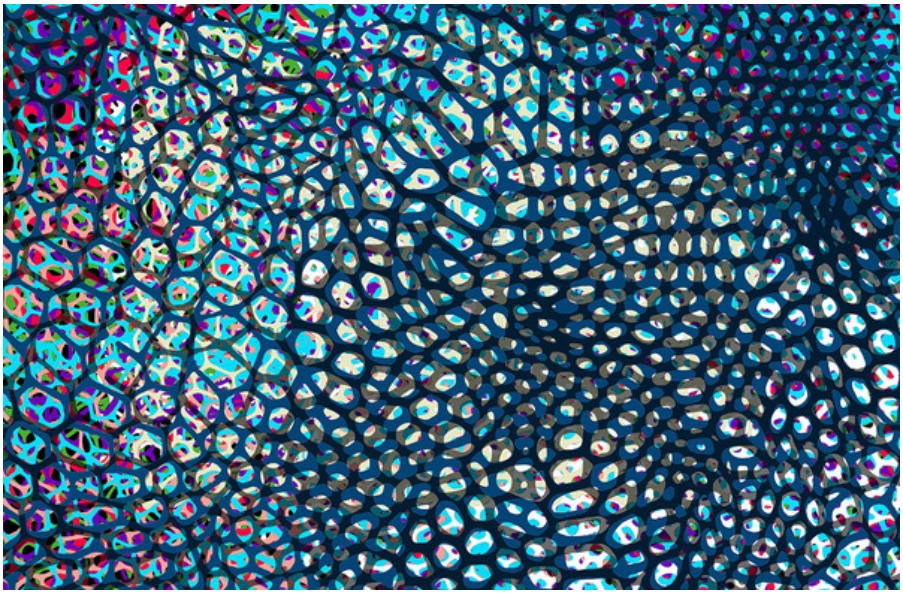
Le sue opere, che inizialmente possono **sembrare macchie astratte e informi**, ad un occhio attento rimandano a **paesaggi suggestivi lontani** che accendono emozioni e curiosità. Le fotografie di Festa si muovono dalla realtà scrutando i particolari, scoprendo riverberi che definiti dall'occhio del fotografo assumono una nuova vita indipendente.

"Nato soprattutto a Milano" una mostra che racchiude l'intera carriera di Elia Festa

Il viaggio nell'universo di Elia Festa si sviluppa lungo il percorso temporale della sua attività dedicata all'**elaborazione artistica dell'immagine fotografica**, sempre più caratterizzata da una trasfigurazione astratta, diventata manifesto di una realtà contemporanea che nell'infinitamente piccolo indaga nuovi universi di conoscenza e di verità.

La mostra, attraverso un percorso temporale e cronologico, raccoglie le opere più rappresentative del lavoro di Festa partito negli **anni Settanta** con le prime ricerche fotografiche. Il successo arriva **negli anni Ottanta** con la realizzazione delle più importanti **campagne pubblicitarie** per le più note aziende italiane, come San Pellegrino, Moschino, Enel e Kodak.

Questo sito utilizza i cookie. Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali consulta la Read More Continuando a navigare nel sito si accetta l'utilizzo dei cookies. **Accept**



Elia Festa, Colours

Segue la **collaborazione con la Galleria Photology** di Milano e Londra che indirizza il lavoro di Festa nella decade degli **anni Novanta**. Agli inizi degli **anni Duemila**, avviene il **passaggio dalla fotografia analogica all'immagine digitale e, quindi, all'arte visiva.**

Un'ampia area della mostra poi è dedicata alle grandi opere e sculture nelle quali l'utilizzo del bianco e nero esalta la precisione quasi chirurgica dei tagli, delle inquadrature dove ogni senso è ragionato e voluto.

E, infine, la sezione più moderna con opere di grandi dimensioni dove si alterna il colore dal forte impatto emotivo al bianco e nero. Il percorso espositivo **si apre e si chiude con due camere oscure** che regalano al visitatore un'**esperienza emozionale ed immersiva molto coinvolgente**.

Leggi anche: Rosa Barba: al Pirelli HangarBicocca "From Source to Poem to Rhythm to Reader"

Questo sito utilizza i cookie. Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali consulta la Read More Continuando a navigare nel sito si accetta l'utilizzo dei cookies. **Accept**

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. INFORMAZIONI CHIUDI

Un percorso nella storia della produzione dall'animo astratto di un grande fotografo: Elia Festa, in mostra presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese fino all'1 Luglio.

Da **Redazione di Spotlime** - 17/05/2017



Elia Festa è un artista visivo, un fotografo conosciuto e apprezzato già dalla fine degli anni settanta: il suo obiettivo immortala **dettagli** di oggetti, architetture, fenomeni e luci che sfuggono agli occhi di chi osserva in modo frettoloso e superficiale la realtà di tutti i giorni. Nonostante questi particolari passino inosservati alla maggior parte delle persone, Festa è in grado di coglierne l'essenzialità e, grazie alla sua curata post-produzione, ne svela la **parte più incredibile e nascosta**.

Le sue opere potrebbero sembrare **macchie astratte**, ma, riuscendo a cogliere l'analisi che Festa riesce a fare su ogni suggestione catturata dalla sua macchina, rimandano a **paesaggi in grado di suscitare emozioni e curiosità**, i quali acquisiscono una nuova vita indipendente.

"***Elisa Festa – Nato soprattutto a Milano***", presso la **Galleria Gruppo Credito Valtellinese**, è una mostra a ingresso libero, curata da Matteo Fantoni, che ripercorre un ampio percorso temporale e cronologico della carriera dall'artista ed è strutturata secondo un **susseguirsi di volumi variabili**, compressioni ed esplosioni spaziali, luci e ombre che il visitatore attraversa per conoscere e vivere le opere di

questo fotografo dall'animo astratto.

SCOPRI L'EVENTO

Vuoi saperne di più?

Registrandoti su **Spotlime**, **l'app** che seleziona **i migliori eventi di Milano**, riceverai un **promemoria dell'evento** e potrai rimanere sempre aggiornato su questo e tutti gli eventi simili in città. Inoltre, prenotandoti dall'app e partecipando agli eventi, riceverai un **vantaggio esclusivo**.

SCOPRI L'APP

Redazione di Spotlime

https://www.spotlimeapp.com/

Spotlime è l'applicazione per scoprire i migliori eventi a Milano, Roma e Firenze. Disponibile per iOS e Android, Spotlime offre la migliore selezione di mostre, concerti, club, aperitivi e cinema. L'utente può prenotare in due click e godere di vantaggi esclusivi, quali ingressi gratuiti, drink in omaggio e

Mostra Elia Festa - Milano

Prima grande mostra personale del fotografo milanese Elia Festa (1956), con la curatela di Fortunato D'Amico e il progetto espositivo di Matteo Fantoni. L'esposizione presenta, in un percorso temporale e cronologico, le opere più rappresentative di un lavoro in continua evoluzione, che inizia negli anni Settanta con le prime ricerche fotografiche e prosegue negli anni Ottanta con la realizzazione delle più importanti campagne pubblicitarie con note aziende italiane come per esempio Breil, San Pellegrino, Fisico, Moschino, Kodak e Mondadori. Segue l'intensa collaborazione con la Galleria Photology di Milano e Londra che indirizza il lavoro di Festa nella decade degli anni Novanta. Agli inizi degli anni Duemila, avviene il passaggio dalla fotografia analogica all'immagine digitale e, quindi, all'arte visiva. Una sezione della mostra è dedicata alle grandi opere e sculture nelle quali l'utilizzo del bianco e nero esalta la precisione dei tagli, delle inquadrature dove ogni senso è ragionato e voluto. Infine, la sezione più moderna con opere di grandi dimensioni dove si alterna il colore al bianco e nero. Il percorso espositivo si apre e si chiude con due camere oscure che offrono un'esperienza emozionale ed immersiva molto coinvolgente. La luce, metafora nascosta dell'intero percorso espositivo, si manifesta sia sul piano bidimensionale che su quello tridimensionale.

Condividi 0 Tweet G+1 Condividi Post



Case



95 mq con spazi apribili e richiudibili a seconda delle necessità



50 mq con soluzioni d'arredo salvaspazio

Vedi tutti gli articoli di case

Iscriviti alla newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter. Riceverai una volta alla settimana una mail con i più significativi articoli del nostro sito divisi per categoria.

In edicola





Dal 17 maggio 2017 all'1 luglio 2017

Milano (MI)

Regione: Lombardia

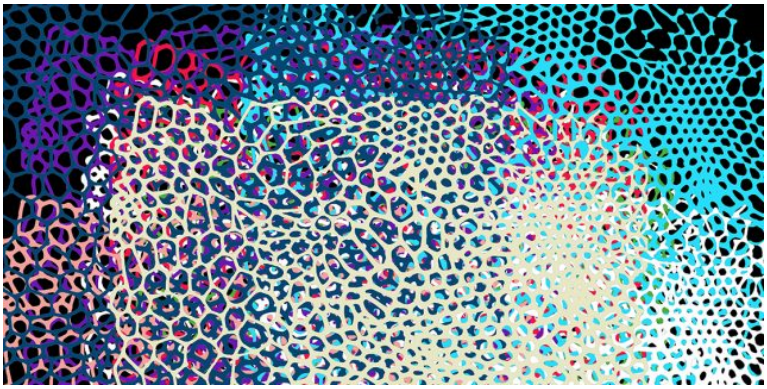
Luogo: Galleria Gruppo Credito Valtellinese, corso Magenta 59

Telefono: Sito: www.creval.it

Orari di apertura: 13,30-19,30; sabato 10-18,30. Domenica e lunedì chiuso

Costo: Ingresso libero

« Vedi tutti gli eventi in programma in Lombardia



AVVERTENZA: la Redazione non assume alcuna responsabilità, e pertanto non potrà essere ritenuta responsabile, per eventuali errori di indicazione delle date dei vari eventi che sono da considerare puramente indicative. Invitiamo i lettori a verificare l'esattezza delle date e degli orari di svolgimento delle varie manifestazioni, contattando preventivamente gli organizzatori ai numeri di telefono corrispondenti o visitando il sito web corrispondente.

In primo piano

MATERASSI BULTEX
Una scelta di puro benessere per i tuoi momenti di riposo.

Vediamo Oltre. Scopri le soluzioni ECLISSE per Porte Scorrevoli a scomparsa e Battente Filo Muro.

Tappeti moderni e classici: scegli tra migliaia di tappeti, compra subito, ricevi presto a casa tua.

Desivero.
Il mondo che desideri a portata di mano.

Le finestre di Design ad alto risparmio energetico

Le Originali Bertolotto. Porte in stile classico, moderno o di design.





Elia Festa, fotografo che diventa designer. La mostra

17 maggio 2017





di Simonetta M. Rodinò

Una lunga ricerca fotografica che racconta di come eravamo e non siamo più. L'artista si chiama Elia Festa. La mostra "Nato soprattutto a Milano", da oggi alla galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano – Refettorio delle Stelline.

Il 61enne fotografo milanese comincia molto presto a lavorare. "A quattordici anni facevo i lavori più comuni per l'agenzia Young&Rubicam. Ma già due anni dopo lavoravo per loro come free lance. Guadagnavo 20mila lire al mese. Era molto poco. Ma spesso mi capitava di essere retribuito molto di più per servizi esterni all'agenzia", confida.

La rassegna, curata da Fortunato D'Amico, in un ampio percorso temporale e cronologico, accoglie una selezione di opere tra le più rappresentative di quasi cinquant'anni di speculazioni artistiche: dagli anni settanta con le prime ricerche fotografiche agli anni Ottanta con la realizzazione delle più importanti campagne pubblicitarie per note aziende italiane – Breil, San Pellegrino, Moschino, Kodak, Enel…-. Dall'intensa e proficua collaborazione con la Galleria Photology di Milano e Londra, cominciata nel 1993 e durata fino al 2002, agli inizi degli anni duemila, quando per esigenze scenografiche compie il passaggio dalla fotografia analogica all'immagine digitale.

"Se non si ha alle spalle una scuola, il risultato del digitale è dozzinale", sostiene Festa.

L'esposizione, dall'insolito e coinvolgente allestimento, ha inizio con una sorta di camera oscura per passare poi a una parete colma di stampe originali di personaggi, magazzino della memoria: dall'amico Pierre Restany ai due Mario, Giacomelli e De Biasi, del progetto "Vita", agli amici Rotella, Kodra, Salvatores, Abatantuono…della categoria uomini.

Sulla parete di fronte una carrellata su alcune campagne fotografiche pubblicitarie.

E ancora…dalle immagini realizzate all'Habana al progetto "It's about blood", in cui descrive dolore e anima del grande sacrificio umano della storia Africana, dal reportage del raduno delle moto Vespa a Girona all'ultimo lavoro commerciale per un marchio di orologi.

Poi il mondo nuovo: l'astratto diventa la sua cifra stilistica. Dalla collezione di pavimenti tessili denominata "Photosophy" all'interpretazione de "L'ultima cena", al video sul sole con le note

dai suoni puliti e inaspettati di Paolo Tofani

"Nato soprattutto a Milano"

Galleria Gruppo Credito Valtellinese – Corso Magenta 59 – Milano

17 maggio – 1 luglio 2017

Orari: da martedì a venerdì h. 13.30/19.30; sabato h. 10.00-18.30

Ingresso libero

galleriearte@creval.it – www.creval.it

Articolo Originale

Condividi:

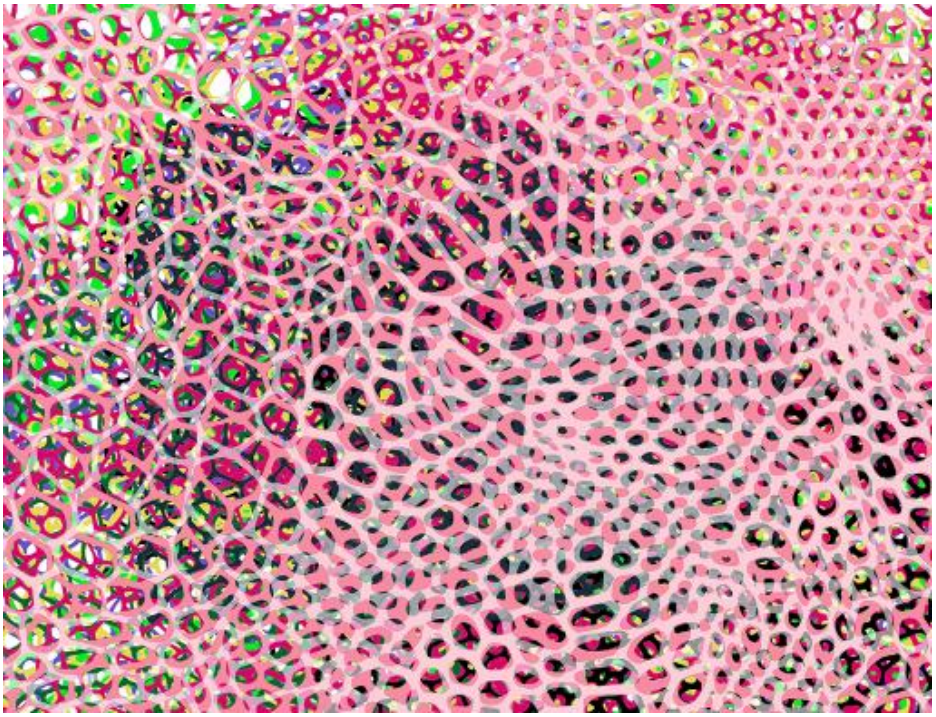
Mi piace:

arte contemporanea personale

Elia Festa

Milano - 16/05/2017 : 01/07/2017

Prima grande mostra personale del fotografo Elia Festa con la curatela di Fortunato D'Amico e espositivo di Matteo Fantoni.



INFORMAZIONI

Luogo: GALLERIA GRUPPO CREDITO VALTELLINESE
Indirizzo: Corso Magenta 59 - Milano - Lombardia
Quando: dal 16/05/2017 - al 01/07/2017
Vernissage: 16/05/2017 ore 18,30
Autori: Elia Festa
Curatori: Fortunato D'Amico
Generi: arte contemporanea, personale
Orari: da martedì a venerdì h. 13.30-19.30 sabato h. 10.00-18.30 chiuso domenica, lunedì e 2 ;

Comunicato stampa

La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese inaugura, martedì 16 maggio presso la Galleria Gru
Credito Valtellinese di Milano – Refettorio delle Stelline, la prima grande mostra personale del
Elia Festa con la curatela di Fortunato D'Amico e il progetto espositivo di Matteo Fantoni.
Nato nel 1956 a Milano, Festa collabora fin da giovane con il pittore Ibrahim Kodra, frequentar
suo studio, lavora come free lance per l'agenzia Young&Rubicam a fianco di nomi come Scheic
Noble e molti altri

Leggi tutto





(http://www.fmcca.it/it/)

segno

(http://www.rivistasegno.eu/)

Elia Festa | Nato soprattutto a Milano

La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese inaugura, martedì 16 maggio presso la Galleria Gruppo Credito Valtellinese di Milano – Refettorio delle Stelline, la prima grande mostra personale del fotografo Elia Festa con la curatela di Fortunato D'Amico e il progetto espositivo di Matteo Fantoni.

Nato nel 1956 a Milano, Festa collabora fin da giovane con il pittore Ibrahim Kodra, frequentandone il suo studio, lavora come free lance per l'agenzia Young&Rubicam a fianco di nomi come Scheichenbauer, Noble e molti altri. La sua ricerca fotografica, fin dagli esordi, sviluppa temi che diventano spesso pensiero, a volte riflessioni fino a diventare ritratti di design.

Conosciuto e apprezzato come fotografo già alla fine degli anni

www.rivistasegno.eu utilizza i cookies per offrirti un esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy. Scoprine di più (https://nibirumail.com/cookies/policy/?url=www.rivistasegno.eu). Ho capito.

Translate »

settanta oggi Elia Festa è un artista visivo che cattura con il suo obiettivo dettagli di oggetti comuni, di architetture, di fenomeni, di luci che spesso sfuggono allo sguardo comune. Li rimaneggia, ne coglie l'essenzialità, ne scruta l'animo svelandone la parte più profonda e nascosta. E così le sue opere, che inizialmente possono sembrare macchie astratte e informi, ad un occhio attento rimandano a paesaggi suggestivi lontani che accendono emozioni e curiosità. Le fotografie di Festa si muovono dalla realtà scrutando i particolari, scoprendo riverberi che definiti dall'occhio del fotografo assumono una nuova vita indipendente.

Il viaggio nell'universo di Elia Festa si sviluppa lungo il percorso temporale della sua attività dedicata all'elaborazione artistica dell'immagine fotografica, sempre più caratterizzata da una trasfigurazione astratta, diventata manifesto di una realtà contemporanea che nell'infinitamente piccolo indaga nuovi universi di conoscenza e di verità.

La mostra, in un ampio percorso temporale e cronologico, accoglie le opere più rappresentative di un intenso lavoro in continua evoluzione che parte dagli anni settanta con le prime ricerche fotografiche, prosegue negli anni Ottanta con la realizzazione delle più importanti campagne pubblicitarie con le più note aziende italiane (Breil, San Pellegrino, Moschino, Kodak, Enel, ecc.). Segue l'intensa e proficua collaborazione con la Galleria Photology di Milano e Londra che indirizza il lavoro di Festa nella decade degli anni novanta. Agli inizi degli anni duemila, avviene il passaggio dalla fotografia analogica all'immagine digitale e, quindi, all'arte visiva. Un'ampia area della mostra è dedicata alle grandi opere e sculture nelle quali l'utilizzo del bianco e nero esalta la precisione quasi chirurgica dei tagli, delle inquadrature dove ogni senso è ragionato e voluto. E, infine, la sezione più moderna con opere di grandi dimensioni dove si alterna il colore dal forte impatto emotivo al bianco e nero. Il percorso espositivo si apre e si chiude con due camere oscure che regalano al visitatore un'esperienza emozionale ed immersiva molto coinvolgente.

La mostra si racconta all'interno di un'onda naturale, creata da Matteo Fantoni, ritmata da un susseguirsi di volumi variabili, compressioni ed esplosioni spaziali, luci ed ombre che il visitatore attraversa per conoscere e vivere l'artistico di Elia Festa.

La luce, metafora nascosta dell'intero percorso espositivo, si manifesta sia sul piano bidimensionale che su quello tridimensionale sconfinando, con la forza espressiva dei contenuti artistici di Festa, nella concezione olistica dell'esistenza. Giovanni Gastel, amico ed estimatore di Festa, scrive di lui: "è capacità degli artisti vedere oltre la realtà delle cose, cogliere le alternative di significato, scoprire una percezione nuova e trasmetterla con un contenuto alto di poesia. Elia Festa è un artista e un poeta: con il suo occhio fotografico ci invita a osservare le cose e a leggere la realtà con una nuova profondità".

La mostra è accompagnata da un catalogo edito da NFC Edizioni contenente testi introduttivi a firma del curatore Fortunato D'Amico.

Biografia

Elia Festa nasce a Milano il 1° gennaio 1956, nel '70 conosce il pittore Ibrahim Kodra e frequenta il suo studio. Negli anni 71-'74 è free-lance per l'agenzia Young & Rubicam, collabora con Franco Scheichenbauer, Richard Noble e altri fotografi. Nell'89 inizia la ricerca fotografica "L'età del Pensiero" con l'amico Pierre Restany che lo avvierà alla prima mostra personale "Riflessioni" prodotta da Kodak nel '93 alla galleria D'Ars di Milano. Nel '93 inizia la collaborazione con la galleria Photology Milano e Londra.



(http://www.rivistasegno.eu/?page_id=99)

Segno #262

In copertina:

Louise Bourgeois
(courtesy Studio Trisorio, Napoli)

Il sommario completo del numero 262 (http://www.rivistasegno.eu/?p=99)

Compra l'ultimo numero online

Segno 262 - Aprile/Maggio 2017 (http://www.salaeditori.eu/prodotto/segno-262/)

Seleziona lingua

Powered by Google **Traduttore (https://translate.goog**

Banner su rivistasegno.eu

Vuoi un banner su rivistasegno.eu? Guarda il **nostro listino (http://www.rivistasegno.eu/?page_id=11577)**, troverai la giusta soluzione alle tue esigenze.



www.rivistasegno.eu utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy. **Scoprine di più (https://www.iubenda.com/cookies/policy/?url=www.rivistasegno.eu). Ho capito.**

Translate »

nascono idee e lavori: “la Habana” 1995, partecipazione alle mostre internazionali “Aipad Photographers” di New York negli anni ’96,’97,’98,’99 e “artbasel’96” di BasileaNel 2000 pubblica un lavoro decennale di ritratto e atmosfera ,nella rassegna i grandi autori della fotografia internazionale:”100 al 2000” edito da Photology; nello stesso anno inaugura una mostra personale “Bla Bla & Co” con lo scultore K.H.Steck alla “Studiogalerie” di Amburgo. Nel 2006 in collaborazione con il regista Salvino Raco realizza la Performance “La corsa di Sizwe Kondhile” con proiezione di opere fotografiche inerenti il tema, alla Triennale di Milano con patrocinio di Comune e Provincia di Milano, ispirato da questo lavoro realizza il progetto “It’s about blood” dolore e anima del grande sacrificio umano della storia Africana. Nel 2009 elabora ed espone in anteprima a Milano “I miei numeri”, base da cui partirà il proprio cambiamento artistico. Agosto-settembre 2009 a Noto ” La Habana” a cura di Davide Faccioli. Gennaio 2010 espone alla galleria “Studio Visconti” di Milano, il lavoro “Microbi” e alla galleria “Photology” di Milano “Ho vissuto qui” video realizzato nel 2010 e vintage 1993-2002. Nel 2011 presenta alla Torre Cesar Pelli di Milano il progetto di Industrial Art “Photosophy. E’ presente alla mostra internazionale “Hong Kong Link – Art – Fair 2013 con il lavoro “2° Generation”. Nel gennaio 2015 presenta “Last Supper” a Estearte International Contemporary Art Fair e a Photology. Nel 2016 “Giants and Microbi” Mondogalleria di Madrid e due eventi al Fuorisalone Milano “ContamiNation” con Matteo Fantoni e Paula Lattes al Pau Design Container e “Colours” con Ecocontract – Ecodesign.

Coordinate mostra

Titolo Elia Festa – NATO SOPRATTUTTO A MILANO

Sedi Galleria Gruppo Credito Valtellinese – Corso Magenta n. 59 – Milano

Durata 17 maggio – 1 luglio 2017

Vernice per la stampa martedì 16 maggio h. 12.00 – Galleria Gruppo Credito Valtellinese

Inaugurazione martedì 16 maggio h. 18.30

Galleria Gruppo Credito Valtellinese

Orari e ingressi Galleria Gruppo Credito Valtellinese

da martedì a venerdì h. 13.30-19.30

sabato h. 10.00-18.30

chiuso domenica, lunedì e 2 giugno

INGRESSO LIBERO

Informazioni al pubblico Galleria Gruppo Credito Valtellinese

galleriearte@creval.it (mailto:galleriearte@creval.it) – **www.creval.it (http://www.creval.it)**

Ufficio Stampa manzoni22 – Camilla Palma

tel. +39 031 303492/+39 347 0420386

camilla.palma@manzoni22.it



(http://www.rivistasegno.eu/category/diario/)

www.rivistasegno.eu utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy. **Scoprine di più (https://nibirumail.com/cookies/policy/?url=www.rivistasegno.eu)**. **Ho capito**

Translate »

(mailto:camilla.palma@manzoni22.it)

-

Mostra prodotta e organizzata dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese

in partnership con Studio Fantoni e con il patrocinio del Comune di Milano Municipio 1



Data / Ora
17/05/2017 / Tutto il giorno

Luogo
Galleria Credito Valtellinese (http://www.rivistasegno.eu /locations/galleria-credito-valtellinese/)

Condividi:

Stampa (http://www.rivistasegno.eu/events/elia-festa-nato-soprattutto-a-milano/#print)

E-mail (http://www.rivistasegno.eu/events/elia-festa-nato-soprattutto-a-milano/?share=email&nb=1)

Facebook (http://www.rivistasegno.eu/events/elia-festa-nato-soprattutto-a-milano/?share=facebook&nb=1)

Twitter (http://www.rivistasegno.eu/events/elia-festa-nato-soprattutto-a-milano/?share=twitter&nb=1)

Google (http://www.rivistasegno.eu/events/elia-festa-nato-soprattutto-a-milano/?share=google-plus-1&nb=1)



(http://www.fmcca.it/it/)

ShinyStat™
(https://www.shinystat.com/it/)



(http://www.fabulafineart.com)

www.rivistasegno.eu utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy. **Scoprine di più (https://nibirumail.com/cookies/policy/?url=www.rivistasegno.eu) Ho capito**

giovedì 11 maggio 2017

Sei un nuovo utente? Registrati

HOME NOTIZIE GUIDE MOSTRE MULTIMEDIA ARCHIVIO Cerca LOGIN

HOME > MOSTRE

ELIA FESTA. NATO SOPRATTUTTO A MILANO



Elia Festa. Nato soprattutto a Milano

Dal 16 Maggio 2017 al 01 Luglio 2017

MILANO

LUOGO: Galleria Gruppo Credito Valtellinese

CURATORI: Fortunato D'Amico

E-MAIL INFO: gallerieearte@creval.it

SITO UFFICIALE: http://www.creval.it/

COMUNICATO STAMPA:
I lavori di Elia Festa sono intrisi di arte, design, architettura.
La mostra, che abbraccia un ampio arco temporale, propone proprio il lavoro del fotografo quale "artista visivo": si parte dagli anni Settanta con le prime ricerche fotografiche, si continua nel decennio degli Ottanta con le campagne pubblicitarie più note, poi gli anni Novanta e il passaggio nel nuovo millennio cui corrisponde il cambio di mezzi tecnici, dall'analogico al digitale.
Il comune denominatore è sempre il saper cogliere l'essenzialità.

Inaugurazione 16 maggio h 18.30

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI MILANO

GALLERIA GRUPPO CREDITO VALTELLINESE · ELIA FESTA

Tweet 0 Mi piace 0

COMMENTI

Condividi questa pagina
Aumenta la dimensione del testo
Diminuisci la dimensione del testo
Invia per email
Stampa
Rss

Tweet 0 Mi piace 0

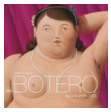
LA MAPPA

MOSTRE



Indicazioni stradali da:

indirizzo, città



Dal 05 maggio 2017 al 27 agosto 2017
ROMA | COMPLESSO DEL VITTORIANO
BOTERO. DIPINTI 1959-2015



Dal 13 aprile 2017 al 17 settembre 2017
MILANO | MUSEO DEL NOVECENTO - GALLERIE D'ITALIA
NEW YORK NEW YORK. ARTE ITALIANA: LA RISCOPERTA DELL'AMERICA



Dal 12 aprile 2017 al 10 settembre 2017
VENEZIA | CASA DEI TRE OCI
DAVID LACHAPELLE. LOST + FOUND



Dal 11 aprile 2017 al 17 settembre 2017
BOLOGNA | PALAZZO ALBERGATI
MIRÓ! SOGNO E COLORE



Dal 09 aprile 2017 al 03 dicembre 2017
VENEZIA | PALAZZO GRASSI – PUNTA DELLA DOGANA
DAMIEN HIRST. TREASURES FROM THE WRECK OF THE UNBELIEVABLE

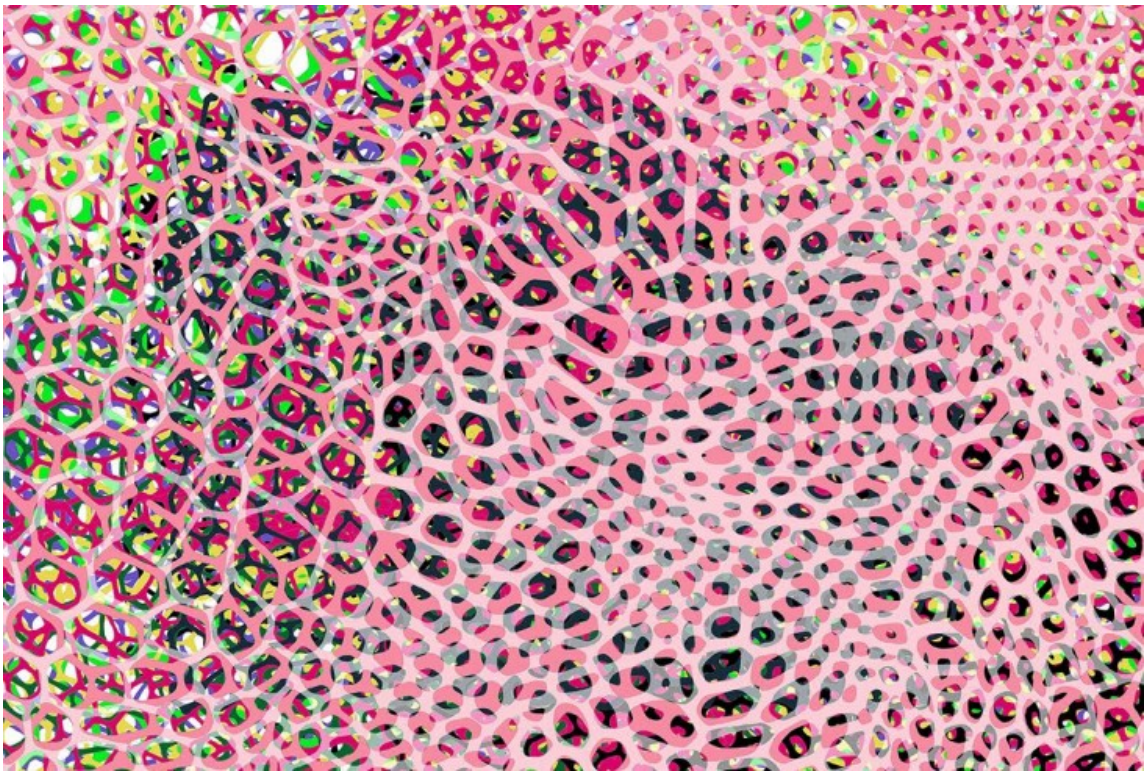


Dal 11 aprile 2017 al 09 luglio 2017
ROMA | COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN SALVATORE IN LAURO
DAI CRIVELLI A RUBENS. TESORI D'ARTE DA FERMO E DAL SUO TERRITORIO

MOSTRE FOTOGRAFIA

Elia Festa

GALLERIA CREDITO VALTELLINESE
da martedì 16 maggio a sabato 1 luglio 2017



Prima grande mostra personale del fotografo Elia Festa, con la curatela di Fortunato D'Amico e il progetto espositivo di Matteo Fantoni. Inaugurazione 16 maggio h. 18:30. Chiuso domenica e lunedì.

INFO

Elia Festa
da martedì 16 maggio a sabato 1 luglio 2017

DOVE

Galleria Credito Valtellinese (https://zero.eu/luoghi/3080-galleria-credito-valtellinese,milano/)
Corso Magenta, 59 • Milano

PREZZO



STA. NATO
TTUTTO A MILANO

over ARTE ARTE DAYLINK.IT, ELIA FESTA, MILANO, PALAZZO

lline Galleria Gruppo Credito Valtellinese espone Elia Festa. Fino all'1 luglio

MOSTRE



- **COMUNICATO STAMPA (HTTPS://WWW.CREVAL.IT/MEDIA/CONTENUTO_EVENTI_DOCUMENTI/FESTA_CS.PDF)**
- **INVITO (HTTPS://WWW.CREVAL.IT/MEDIA/CONTENUTO_EVENTI_DOCUMENTI/FESTA_INVITO.PDF)**
- **MANIFESTO (HTTPS://WWW.CREVAL.IT/MEDIA/CONTENUTO_EVENTI_DOCUME/FESTA_MANIFESTO.PDF)**

GALLERIA GRUPPO CREDITO VALTELLINESE, CORSO MAGENTA 59 - MILANO, MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2017 - SABATO 1 LUGLIO 2017

Nato soprattutto a Milan

Elia Festa

Sede: Galleria Gruppo Credito Valtellinese – Corso Magenta, 59 - Milano

Durata mostra: 17 maggio – 1 luglio 2017

Inaugurazione: martedì 16 maggio ore 18.30 Galleria Gruppo Credito Valtellinese

Orari e ingressi: Galleria Gruppo Credito Valtellinese da martedì a venerdì h. 13.30-19.30, sabato h 10.00-18.30, chiuso domenica, lunedì e 2 giugno - INGRESSO LIBERO

Informazioni al pubblico: Galleria Gruppo Credito Valtellinese - galleriearte@creval.it - www.creval

Ufficio Stampa:
manzoni22 – Camilla Palma
tel. +39 031 303492/+39 347 0420386
camilla.palma@manzoni22.it

Mostra prodotta e organizzata dalla

Mostra prodotta e organizzata dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese in partnership Fantoni e con il patrocinio del Comune di Milano Municipio 1

La Fondazione Gruppo Credito Valtellinese inaugura, martedì 16 maggio presso la Galleria Gruppo C Valtellinese di Milano – Refettorio delle Stelline, la prima grande mostra personale del fotografo Elia curatela di Fortunato D'Amico e il progetto espositivo di Matteo Fantoni.

Nato nel 1956 a Milano, Festa collabora fin da giovane con il pittore Ibrahim Kodra, frequentandone lavora come free lance per l'agenzia Young&Rubicam a fianco di nomi come Scheichenbauer, Noble La sua ricerca fotografica, fin dagli esordi, sviluppa temi che diventano spesso pensiero, a volte rifles diventare ritratti di design.

Conosciuto e apprezzato come fotografo già alla fine degli anni settanta oggi Elia Festa è un artista v cattura con il suo obiettivo dettagli di oggetti comuni, di architetture, di fenomeni, di luci che spesso s sguardo comune. Li rimaneggia, ne coglie l'essenzialità, ne scruta l'animo svelandone la parte più pr nascosta. E così le sue opere, che inizialmente possono sembrare macchie astratte e informi, ad un attento rimandano a paesaggi suggestivi lontani che accendono emozioni e curiosità. Le fotografie d muovono dalla realtà scrutando i particolari, scoprendo riverberi che definiti dall'occhio del fotografo una nuova vita indipendente.

Il viaggio nell'universo di Elia Festa si sviluppa lungo il percorso temporale della sua attività dedicata all'elaborazione artistica dell'immagine fotografica, sempre più caratterizzata da una trasfigurazione diventata manifesto di una realtà contemporanea che nell'infinitamente piccolo indaga nuovi universi conoscenza e di verità.

La mostra, in un ampio percorso temporale e cronologico, accoglie le opere più rappresentative di un lavoro in continua evoluzione che parte dagli anni settanta con le prime ricerche fotografiche, proseg Ottanta con la realizzazione delle più importanti campagne pubblicitarie con le più note aziende italia San Pellegrino, Moschino, Kodak, Enel, ecc.). Segue l'intensa e proficua collaborazione con la Galle

di Milano e Londra che indirizza il lavoro di Festa nella decade degli anni novanta. Agli inizi degli an avviene il passaggio dalla fotografia analogica all'immagine digitale e, quindi, all'arte visiva. Un'amp mostra è dedicata alle grandi opere e sculture nelle quali l'utilizzo del bianco e nero esalta la precisio chirurgica dei tagli, delle inquadrature dove ogni senso è ragionato e voluto. E, infine, la sezione più opere di grandi dimensioni dove si alterna il colore dal forte impatto emotivo al bianco e nero. Il perc espositivo si apre e si chiude con due camere oscure che regalano al visitatore un'esperienza emozi immersiva molto coinvolgente.

La mostra si racconta all'interno di un'onda naturale, creata da Matteo Fantoni, ritmata da un susseg volumi variabili, compressioni ed esplosioni spaziali, luci ed ombre che il visitatore attraversa per cor vivere l'artistico di Elia Festa.

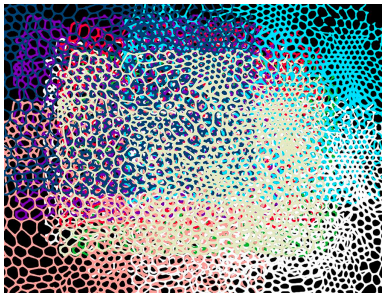
La luce, metafora nascosta dell'intero percorso espositivo, si manifesta sia sul piano bidimensionale tridimensionale sconfinando, con la forza espressiva dei contenuti artistici di Festa, nella concezione dell'esistenza. Giovanni Gastel, amico ed estimatore di Festa, scrive di lui: "è capacità degli artisti ve realtà delle cose, cogliere le alternative di significato, scoprire una percezione nuova e trasmetterla c contenuto alto di poesia. Elia Festa è un artista e un poeta: con il suo occhio fotografico ci invita a os cose e a leggere la realtà con una nuova profondità".

La mostra è accompagnata da un catalogo edito da NFC Edizioni contenente testi introduttivi a firma Fortunato D'Amico.

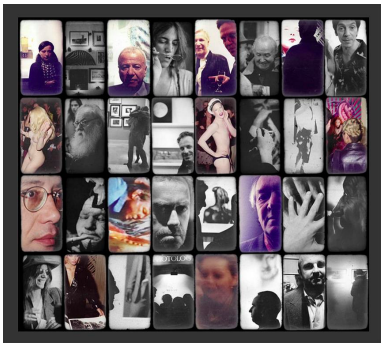
Disclaimer gallery

Le immagini presenti vengono fornite allo scopo di illustrare alla stampa i contenuti delle mostre; sono dunque destina giornalisti per le segnalazioni degli eventi sulle testate, e non possono essere utilizzate per altri usi.

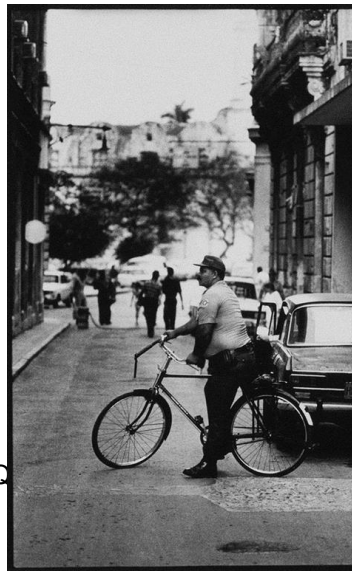
CONDIVIDI



(https://www.creval.it
/PublishingImages
/Contenuto_Eventi
/FESTA_COLOURS.jpg)



(https://www.creval.it
/PublishingImages
/Contenuto_Eventi
/FESTA_HO%20VISSUTO%20Q



(https://www.creval.it
/PublishingImages
/Contenuto_Eventi
/FESTA_LA%20HABANA.jpg

VEDI ANCHE